RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

pag. 9 ... BZ 10 KW

Anno XII - N. 20 C. C. Postale 10 - 16 Maggio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

L'ETIOPIA È ITALIANA

Di tappa in tappa, di conquista in conquista, abbiamo seguito su queste colonne la marcia e l'avanzata dei nostri soldati in Africa Orientale. Le ambe impervie dell'altopiano, le brulle pianure del bassopiano, le sterminate distese della Somalia, l'orrido Tembien, la verde Neghelli, i fiumi impetuosi del Mezzogiorno etiopico che, nel secondo termine del binomio nominativo, unione di vocaboli indigeni e latini, rievocano città ed esploratori italiani, i paesaggi tropicali e lussureggianti sono apparsi, a volta a volta, su queste pagine, fissati in rapide descrizioni a cui facevano visibile ed efficace corollario le illustrazioni fotografiche.

Il tricolore su Adua, il tricolore su Macallè, il tetro profilo dell'Amba Aradam, l'epico ricordo dell'Amba Alagi, la conca ridente di Dessiè, i ritratti degli eroi che più si sono distinti, il paterno sorriso di De Bono, la serena energia di Badoglio, la fierezza audace di Graziani, ogni aspetto della terra e dell'anima, ogni nota della grande epopea in atto, ha trovato su queste pagine una citazione, una registrazione, un commento.

Ed ora la mano ci trema, l'occhio si inumidisce: il suono delle campane, il rullo dei tamburi, il sibilo delle sirene (religione, patria, lavoro uniti insieme per una sola esultazione) risuonano ancora nel nostro cuore commosso dal ricordo recente ed incancellabile della seconda adunata che, dopo sette mesi di lotte e di battaglie, ha raccolto nuovamente tutto il popolo italiano perchè ascoltasse compatto l'annuncio della Vittoria.

A questo secondo segnale di convocazione totalitaria del popolo italiano — segnale di vittoria solare, di conquista imperiale — non credevano i cinici calcolatori del sanzionismo; per risuonare alto e dominatore nel cielo di maggio questo finale annunzio di vittoria, da noi tutti atteso con incrollabile fermezza, ha dovuto sottrarsi al bavaglio codardo e proditorio delle sanzioni; ha dovuto rompere e superare le fredde zone di silenzio ostile distese dintorno alla conquista italiana dall'invidia e dal livore; ha dovuto traversare incolume le ammorbanti nebbie delle menzogne più infami...

Questi ostacoli, eroicamente superati, hanno contribuito a rendere più alto e squillante l'annunzio della vittoria; e il grido di raccolta, lo scoppio irrefrenabile dell'esultanza di tutto un popolo è stato tanto più limpido e più sicuro in quanto più insidioso e pernicioso era stato il tentativo di ricacciarcelo in gola.

Come nella fatidica adunata di ot-

La folla in piazza Venezia mentre parla il Duce.

tobre, come in ogni giorno fausto della Patria, il Duce, collegato col popolo pel tramite fisico della radio e per quello spirituale della passione e della fede, ha dato ad oltre quaranta milioni d'Italiani ed a tutto il mondo l'annuncio romano dell'entrata delle truppe vittoriose in Addis Abeba.

I discorsi del Duce, specie quelli pronunciati nell'imminenza o alla scadenza di avvenimenti risolutivi, sono « estratti di volontà nazionale », sono rassegne, sintesi e conclusioni di una precisione e di una limpidità che, ignote alle vecchie diplomazie, tutte ambagi tortuose ed ipocrite riserve mentali, si mostrano

L'annuncio dell'adunata alla Camera.

davanti agli occhi del mondo come scudi al sole: lampeggiano, illuminano e, se proiettati contro il livido ceffo della menzogna, l'acciecano per sempre.

Discorsi, in questo senso, « magici » perchè conseguenze di lunghi, silenziosi colloqui tra il Capo ed il Popolo che Lo segue: quel Popolo di cui ogni sguardo, ogni tendenza, ogni desiderio, ogni aspirazione Gli sono noti.

E tra i discorsi, questo della Vittoria, questo che annuncia la conquista integrale, totalitaria dell'Etiopia è solare.

Robusto come le nostre montagne, risoluto come le nostre Legioni, generoso come le leggi umane ed eterne di Roma, il discorso del Duce ha sgominato il sanzionismo, ha inflitto al mondo una memoranda lezione di storia italiana ed internazionale.

« La pace romana — ha detto il Duce — si esprime in questa semplice, irrevocabile, definitiva proposizione: l'Etiopia è italiana ».

Proposizione che si appoggia e si rafforza sopra questa susseguente inequivocabile dichiarazione materiata nella realtà dei fatti compiuti:

« ...Noi siamo pronti a difendere la nostra folgorante vittoria con la stessa intrepida e inesorabile decisione con la quale l'abbiamo conquistata ».

Parole nette, parole chiare, che saranno intese e comprese, perchè dietro di esse si leva la volontà di un Capo moltiplicata nella volontà di un Popolo forte, paziente, tenace, agguerrito, di un Popolo pronto a lavorare come a combattere e che s'illumina di vittoria.

Abbiamo vinto. La vittoria coloniale, di per se stessa magnifica ed unica nelle imprese del genere (un immenso impero feudale, miscuglio di razze guerriere, feroci e munite di armi modernissime, domato in men di sette mesi), si ingrandisce nella cornice spinosa dell'ostilità europea, mondiale.

Forze oscure, ma bene individuate, dissimili, antitetiche, provvisoriamente alleate contro di noi, hanno cercato, ancora una volta, di sbarrarci il passo, suscitando contro la Nazione fascista la condanna iniqua di cinquantadue Stati. Il tentativo di isolamento morale è fallito;

A sinistra: Centauri d'avanguardia vincono le asperrime sassaie che saranno strade imperiali. — A destra. La radiomobile dell'Eiar da dove Camicie Nere ed operai dalle zone di combattimento e di lavoro hanno inviato un commosso e vibrante saluto alle famiglie lontane.

Il sorriso soddisfatto del Maresciallo Badoglio.

il tentativo di affamamento materiale è fallito. L'Italia, sposa e madre, si è tolta dal dito l'anello d'oro consacrato sull'Altare e lo ha gettato nel tripode dell'offerta: gesto magnifico, che saldando una catena di volontà unanimi, con moltitudini di cerchi preziosi, ci ha permesso di spezzare l'altra servile catena che il sanzionismo ci voleva ribadire ai polsi.

Italia, operosa e guerriera! Secoli e secoli, sfocianti nel fiume epico del Fascismo, hanno concorso e contribuito a preparare questi giorni gloriosi e sublimi della Patria, in cui l'Italia, dominando, si aderge sul mondo con il suo volto di luce, sul quale passano, come liete nubi primaverili sul sole, le immagini divine, le figurazioni eroiche del suo passato meritevole di questo premio presente.

La vittoria africana dell'Italia fascista è una somma di vittorie ignote che il Duce con mano risoluta trae dall'abisso del tempo e presenta al mondo immemore facendole rivivere, giorno per giorno, in nuove forme di vita attuale; nulla del nostro passato ci è fallito; nulla si è perduto: le strade ritornano, le vecchie città risorgono, nuove ne nascono, le sacre primavere della stirpe riprendono, sotto l'emblema del Fascio, la marcia e la missione colonizzatrice: fiorente, esuberante, l'Italia fascista occupa il suo cielo per difendere il suo mare ed attinge dai suoi fonti battesimali, circondati da benedetti sciami di nuove generazioni, l'acqua miracolosa che la ringiovanisce perpetuamente.

Abbiamo vinto!

Le bandiere dei nostri reggimenti, i gagliardetti delle nostre legioni raccolgono nei lembi dei drappi bruciati dal sole africano nembi di anime che oggi esultano di essersi sacrificate; le nostre ali, costellate da dischi tricolori, formano in cielo, da Massaua a Mogadiscio, l'arco rombante di trionfo che sorvola l'Abissinia conquistata e redenta.

Roma, che li gettava in marmo e in pietra per il passaggio dei consoli e degli imperatori, non ne sognò di più imponenti.

Nessuno potrà demolire quest'arco di forza e di vittoria pronto, se occorre, a scoccare altre folgori.

L'adunata e la Radio

L'annuncio della Vittoria dato dal Duce e la formidabile dimostrazione di Piazza Venezia sono stati irradiati in tutto il mondo. A S. E. Giancarlo Vallauri, Presidente dell'*Eiar*, è pervenuto il seguente telegramma di S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario al Ministero per la Stampa e la Propaganda:

Eccellenza Vallauri — Coi suoi servizi l'E.I.A.R. ha validamente contribuito alla riuscita della storica adunata di ieri. Nel porgerle il ringraziamento di questo Ministero prego V. E. di voler esprimere ai collaboratori tutti e particolarmente al Direttore generale ed ai Direttori compartimentali i sensi del mio vivo compiacimento. — ALFIERI.

Il Presidente dell'*Eiar* ha così risposto:

Eccellenza Dino Alfieri, Sottosegretario Stampa Propaganda — Espressioni Vostra Eccellenza sono motivo d'orgoglio per me e per miei collaboratori fieri di aver potuto agli ordini di V. E. diffondere nel mondo la parola del Duce annunziatrice della definitiva piena vittoria dell'Italia fascista. Ossequi. — VALLAURI.

Il Generale Graziani nel clima tropicale della battaglia.

LE TAPPE DELLA VITTORIA

2 ottobre 1935-XIII — **Il grande appello del Duce all'adunata nazionale.**

3 ottobre — **In seguito all'ordine di mobilitazione generale etiopica, le truppe italiane, agli ordini di De Bono, varcano il confine.**

4 ottobre — **Caduta di Adigrat.**

15 ottobre — **Conquista di Aksum.**

19 ottobre — **Abolizione della schiavitù nelle zone occupate.**

27 ottobre — **Messaggio del Duce alle Camicie nere nel XIII Annuale.**

31 ottobre XIV — **Discorso del Duce all'inaugurazione della Città Universitaria di Roma: « Opporremo la più implacabile delle resistenze, la più ferma delle nostre decisioni ».**

1° novembre — **Discorso del Re all'Università di Roma.**

7 novembre — **Espugnazione di Gorrahei.**

8 novembre — **Presa di Macallè.**

16 novembre — **Storiche mozioni del Gran Consiglio, che acclama il Duce « realizzatore del supremo diritto della Nazione ».**

16 novembre — **De Bono Maresciallo d'Italia. Badoglio Alto Commissario in Africa Orientale.**

18 novembre — **Inizio dell'assedio economico. L'Italia imbandierata. S'inizia il plebiscito dell'oro.**

23 novembre — **Sottomissione dell'Ogaden centrale e meridionale.**

7 dicembre — **Grande discorso del Duce alla Camera: « L'epilogo di questa crisi non può consistere che nel pieno riconoscimento dei nostri diritti ».**

18 dicembre — **Giornata della Fede. Messaggio della Regina. Mussolini inaugura Pontinia, riaffermando la ferrea decisione italiana: « E' la guerra dei poveri, dei diseredati, dei proletari ».**

20 dicembre — **Il Gran Consiglio ribadisce la volontà di resistenza e di vittoria.**

30 dicembre — **Relazione di Mussolini al Consiglio dei Ministri.**

12-16 gennaio 1936-XIV — **Battaglia del Ganale Doria con la completa sconfitta di ras Destà Damtù.**

20 gennaio — **Occupazione di Neghelli.**

20-24 gennaio — **Ras Cassa e ras Sejum sconfitti nella prima battaglia del Tembien. Elogio del Duce a Badoglio (28 gennaio).**

30 gennaio — **Relazione del Duce al Consiglio dei Ministri: « Il popolo italiano continua a offrire al mondo lo spettacolo di un freddo coraggio ».**

1° febbraio — **Appello agli studenti di tutta Europa pubblicato dal « Popolo d'Italia ».**

10-15 febbraio — **Battaglia dell'Endertà con la disfatta di ras Mulughietà.**

28 febbraio — **Conquista dell'Amba Alagi.**

27 febbraio-1° marzo — **Seconda battaglia del Tembien - Ras Cassa e ras Sejum sgominati. Elogi del Re e del Duce.**

29 febbraio-3 marzo — **Vittoria dello Scirè contro ras Immirù.**

3 marzo — **Il Duce precisa al Consiglio dei Ministri la situazione internazionale.**

7 marzo — **L'Italia accoglie in linea di massima l'invito dei Tredici.**

11 marzo — **Presa di Sardò (Aussa).**

23 marzo — **Il Duce espone all'Assemblea nazionale delle Corporazioni il piano regolatore dell'economia italiana.**

29 marzo — **Presa di Socotà.**

31 marzo-4 aprile — **L'armata del Negus sbaragliata nella battaglia dell'Ascianghi.**

1° aprile — **Occupazione di Gondar.**

4 aprile — **Il Duce parla a 50 mila giovani in Piazza Venezia nel Decennale dell'Opera Balilla.**

8 aprile — **Dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri: la sicurezza delle nostre Colonie « sarà raggiunta in pieno col totale annientamento delle formazioni militari abissine ».**

12 aprile — **Badoglio abolisce la schiavitù « dovunque è la bandiera d'Italia ».**

12 aprile — **Il tricolore sul Tana.**

15 aprile — **Presa di Dessiè.**

14-30 aprile — **Espugnazione del campo trincerato di Sassabaneh.**

24 aprile — **Occupazione di tutto il lago Tana.**

25 aprile — **Mussolini fonda Aprilia « nel tempo vittorioso dell'impresa africana ».**

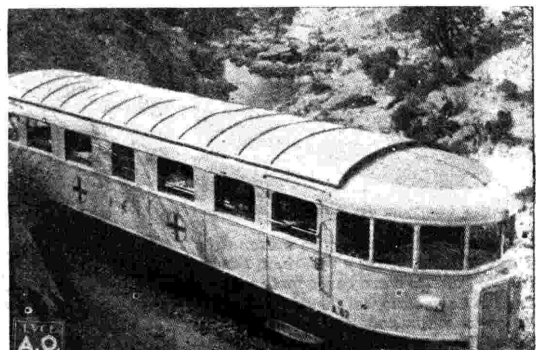
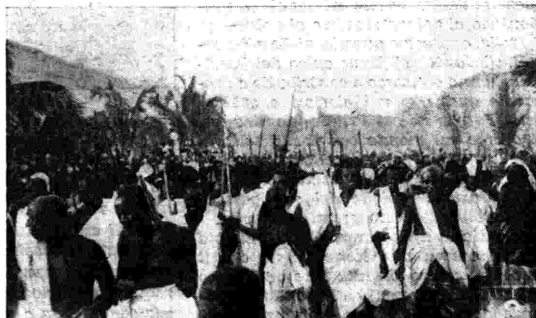
30 aprile — **Occupazione di Debra Tabor e di Dagabur.**

2 maggio — **Fuga del Negus a Gibuti.**

4 maggio — **Mussolini commemora Re Fuad e ordina l'adunata generale.**

5 maggio — **Addis Abeba italiana. Orazione del Duce all'adunata generale del popolo italiano.**

Una carovana di vettovagliamento.

La colonna motorizzata che occupò il lago Tana.

Le littorine adibite al trasporto dei feriti.

Festosa adunata di popolo somalo a Mogadiscio.

ADDIS ABEBA IL FIORE NOVELLO

FRA gli spinosi cespugli, le malerbe, i cardi; fra le rubinee alte e dense, sulle colline che dominano la striscia argentea dell'Uasc, serpeggiante nella sottoposta conca, fa capolino la munifica Entotto, già capitale dello Scioa, abbandonata da Menelik.

In un giorno del 1889 il pensiero di quel negus neghesti si fermava sulla verdeggiante conca di Finfinni — proprio quando il suo cuore esultava di gioia per la conquista di quei regni Galla che, vilipesi e maltrattati, si sono ora ribellati e, con le armi alla mano, hanno scosso il giogo scioano, e combattuto al nostro fianco — e senz'altro Menelik piantava il palo centrale della sua tenda rossa proprio sul centro della deliziosa e amena collina, celebre per aver ospitato la Missione del Cardinale Massaia, collina che si erge nella doviziosa regione di Gulleliè e che è baciata dal benefico amplesso di due torrentelli, i quali certamente dovettero pesare nella bilancia della scelta assieme ai vicini boschi.

Questa nuova residenza germogliata rigogliosa segnando l'inizio di nuove fortune al sire, che volle perciò chiamarla «Fiore Novello», divenne subito la capitale del suo vasto impero e, attorno al ghebì, sorto per incanto, si andò spiegando la città.

S. Giorgio in un disegno abissino.

Nel punto più culminante della fatidica collina, dove più non ruggisce il terribile Leone di Giuda, ad opera dell'ingegnere italiano Capucci venne costruita la reggia, la cui pianta topografica si può paragonare ad una grande ragnatela, in mezzo alla quale, fra stradicciuole e viottoli alberati o no, sfoggiano in caratteristica gara, spesso curiosa, le costruzioni in muratura europee con quelle prettamente indigene, generando una strana confusione, che però non dispiace. Aggregati di case e di capanne, molte delle quali col tetto in paglia, attorniate da recinti e nell'interno giardini ricchi di fiori, di cavoli, di acacie, di ginepri e di mirti. Grandi padiglioni in muratura, in legno, in paglia si ergono maestosi, destinati agli usi più svariati; ma fra tutti spiccano per sontuosità quello destinato al tribunale supremo e l'*aderasc*, ricoperto da una triplice tettoia di zinco, a doppio spiovente, dove gl'invitati del negus sedevano a mensa.

Il ghebì, ex residenza sovrana e zibaldone amministrativo: fulcro burocratico, zecca, magazzino, emporio commerciale, cuore pulsante, forza e speranza di tutti i buoni abissini lusingati, era il cenacolo altresì di tutti i menestrelli e cantastorie che vi si recavano a cantare ed a suonare le molto discutibili glorie dell'ex monarca etiopico.

Poco distante, presso il bosco immiserito dal taglio inesorabile, precisamente dove sorgeva la sede del Massaia, trovasi, circondata da pochi alberi, la chiesa dedicata a S. Giorgio, il santo protettore dell'Abissinia, opera di un altro benemerito italiano, del Castagna, e più oltre la vasta piazza del mercato, che si tiene ogni sabato.

Grandioso spettacolo, dove la folla cosmopolita vende di tutto o acquista. Non mancano gli abissini che vengono anche da lontano, i laboriosi Galla, gli Sciangalla, quelli di Ullamo, i Somali, e non mancano neppure gli stranieri, per lo più greci, armeni, indiani, pochi francesi e qualche altro europeo.

Alla sfaldata e incendiata rocca della tiranneggiante signoria del negus si arriva dalla pianura, e da lontano, a prima vista si intravede, in cima al colle fortunato, la massa biancheggiante del ghebì.

Sulle pendici ubertose ed incantevoli che si dipartono dalle colline di Finfinni oltre le sedi delle Legazioni estere sorge la casa in muratura che appartenne al fu *Afa negus* (bocca del re), testè trucidato dai Galla insorti, e sull'ampio pianoro adibito per le corse arieggia il «Club Imperiale» assieme alle case dei due ras Micael e Maconnen. Fondata la città, sorsero a diecine altri fabbricati, a centinaia le case in muratura, e fu giocoforza sistemare le comunicazioni, costruendo strade, disciplinando le acque piovane con canali e cunette di scolo, si abbellirono le vie principali con alberi ombreggianti; si cercò di disciplinare i vari servizi per l'aumentato traffico, giunto attraverso i *frengi* (stranieri) e non peranco assorbito dai figli di Cam, disgraziati cittadini della città nascente, che vide lo sfarzo barbaro e la tracotanza di due negus, e dove al posto delle incendiate e distrutte costruzioni in legno, fango e paglia sorgeranno palazzi a vari piani protetti dalla bandiera tricolore e dal Fascio Littorio di Roma imperiale.

Magg. ANGELO CASTALDI.

GALEAZZO CIANO

LA Beffa di Buccari, con i siluri lanciati nella notte contro gli scafi nemici, aveva lasciato nelle acque violate con incredibile audacia le panciute galleggianti bottiglie agghindate di tricolore in cui era contenuto il cartello di sfida indirizzato da Gabriele d'Annunzio al prudente avversario.

Quel cartello memorabile era idealmente sottoscritto anche da Costanzo Ciano, il siluratore, il forzatore di sbarramenti, l'audacissimo comandante dei due mas di Cortellazzo che da soli, in pieno giorno, osarono affrontare e costrinsero ad una prudente ritirata un'intera Divisione navale nemica composta di due corazzate e di molte siluranti.

Lo stile e la tradizione di quella beffa marinaresca si ritrovano e rivivono nella beffa aviatoria di Galeazzo Ciano che, si può dire, conclude le imprese aeree dell'Italia fascista in Africa Orientale con un gesto magnifico di sfida alla morte.

Avventando contro la maggior piazza di Addis Abeba il nero gagliardetto col teschio e gli stinchi, il giovane Ministro guerriero ha preso idealmente possesso della capitale nemica precedendo con le ali fulminate ma invincibili le ruote rombanti dell'enorme convoglio guerresco in marcia attraverso lo Scioa.

Nei lembi di quel gagliardetto, caduto dal cielo, come un segno di potenza irresistibile, alitavano e palpitavano le anime dei Birago, dei Minniti, degli Oliveti, di tutti i gloriosissimi eroi dell'aria, caduti dal cielo africano, martiri della Patria sulla terra urtata col rogo delle ali e consacrata con l'olocausto sanguinoso delle membra.

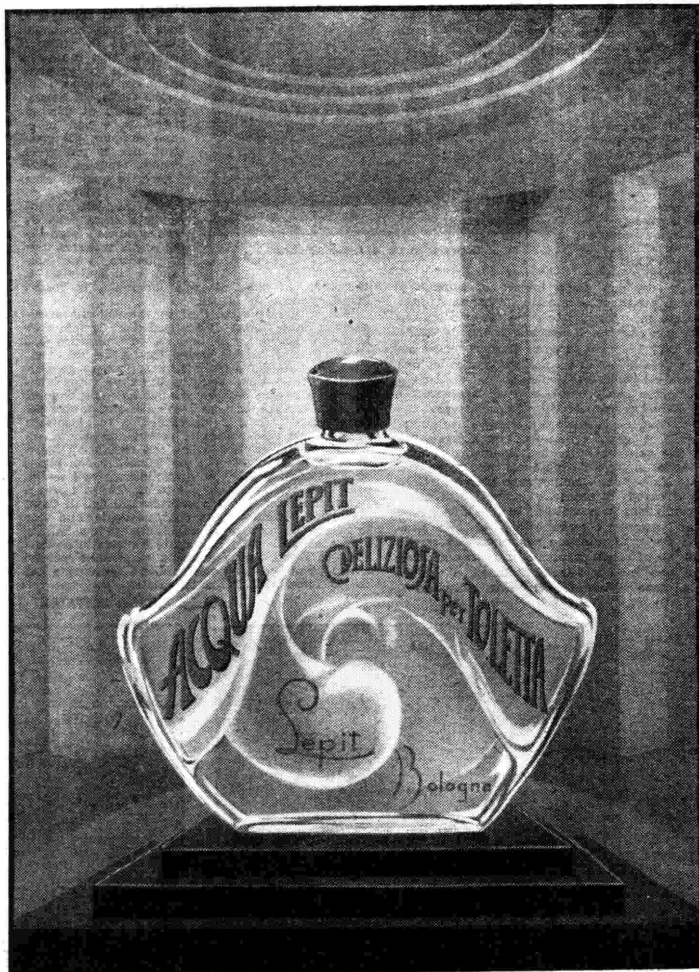
Di tanta gloria Galeazzo Ciano ha riassunto tutta la bellezza, abbassandosi tra una bufera di proietti incapaci di raggiungerlo, per colpire al cuore, con la nera fiamma dello squadrismo, la terra ostile.

Ministro della Propaganda, il guerriero alato ha compiuto con il gesto che diventerà leggendario il più efficace atto del suo altissimo ufficio, preferendo, ancora una volta alla parola effimera l'azione duratura che davanti agli occhi ammirati del mondo resterà fissata per l'avvenire come un esempio, come un monito.

Dal mas di Buccari al velivolo di Addis Abeba, il motto dell'arditismo rimbalza e ribalena in un latino non anglicano:

Memento audere semper!

La folla in un giorno di mercato.

Un ricevimento in Addis Abeba.

BOLZANO INAUGURA IL 10 MAGGIO LA NUOVA TRASMITTENTE

Domenica 10 alle ore 11 entra in regolare servizio il nuovo radiotrasmettitore di Bolzano della potenza di 10 kW-antenna in sostituzione dell'attuale da 1 kW.

Il nuovo impianto sorge su un ameno pianoro boschivo posto a circa 10 chilometri a

sud di Bolzano, in località detta Monticolo, ad una quota di 650 m. sul mare.

Lo spiazzo sul quale sorgono le varie costruzioni costituenti l'impianto ha una superficie di circa 40.000 mq. ed è stato interamente guadagnato al bosco; esso è limitato da un lato da uno strapiombo di circa 400 m. in parete rocciosa sulla sottostante Val d'Adige. Data la natura del terreno, che non consente

di realizzare un'efficiente presa di terra, è stato allestito un grande contrappeso elettrico costituito da una cinquantina di conduttori di rame, isolati e distanti dal suolo circa 5 metri, irradiantisi a raggera da una cabina centrale in muratura dal cui tetto esce superiormente il conduttore d'antenna, e contenente

gli organi di accoppiamento e trasformazione dell'energia ad alta frequenza proveniente dal trasmettitore pel tramite di una linea di trasmissione tubolare concentrica.

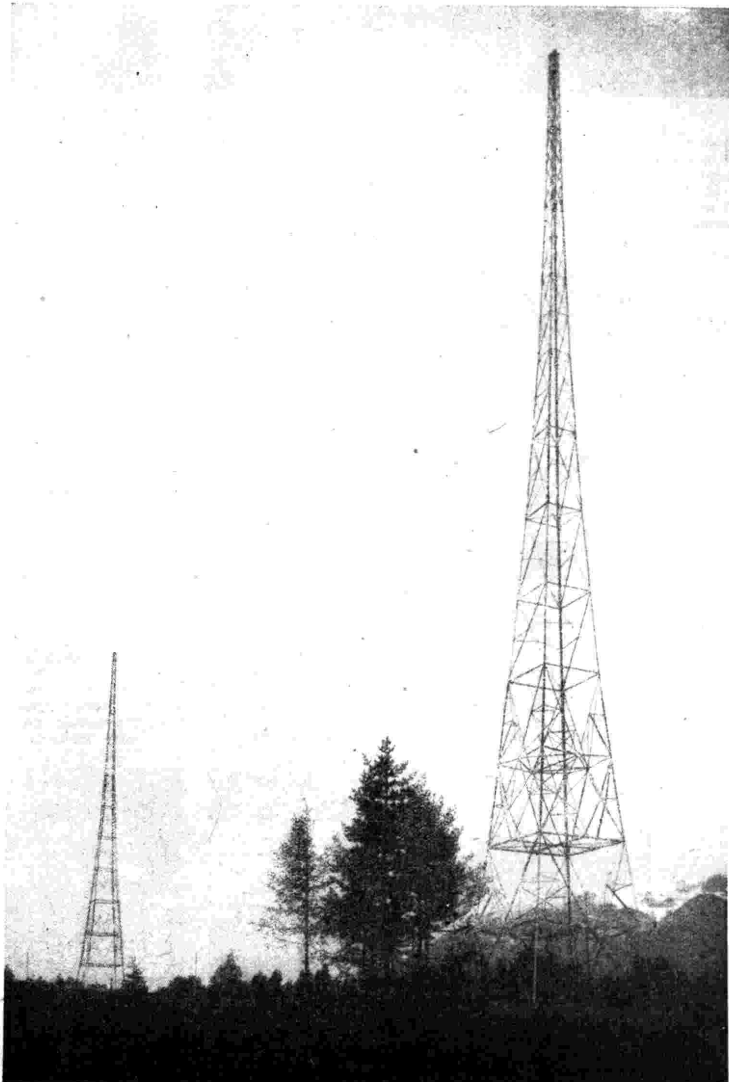
L'antenna del tipo T, con forte capacità superiore (losanga di 5 conduttori), è sorretta da due torri in traliccio di ferro, non controventate ed isolate alla base, alte circa 100 metri.

Il trasmettitore vero e proprio è ospitato in un elegante edificio di concezione sobria e razionale adiacente al quale vi è anche una costruzione per le abitazioni del personale tecnico che ivi risiede in permanenza.

Un oscillatore pilota ad alta stabilità, contenuto in una cameretta completamente schermata, alimenta il complesso dei pannelli ad alta frequenza costituiti da sei stadi amplificatori in serie. La modulazione avviene sul penultimo stadio, mentre lo stadio

Il Prefetto di Bolzano S. E. Mastromattei e il generale Gerbino Promis, comandante la Divisione militare del «Brennero», accompagnati dal Reggente di Radio-Bolzano, tenente colonnello Giaccone, il giorno 24 aprile si sono recati a visitare la nuova Stazione trasmittente di Bolzano, situata in località Brughiera di Monticolo. Dall'ing. Banfi, direttore delle costruzioni dell'Eiar, sono stati informati del funzionamento della nuova Stazione.

L'edificio principale del trasmettitore.

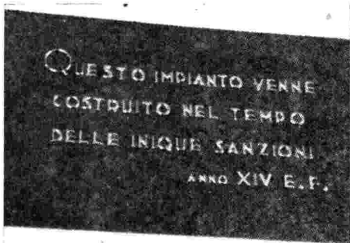
Complesso pannelli a radiofrequenza e banco centrale di comando.

finale è costituito da quattro tubi raffreddati ad acqua della potenza di circa 20 kW. ciascuno.

La tensione anodica, al valore di circa 15 mila Volt, per gli stadi finale, prefinale e modulatore, è ottenuta da un raddrizzatore

a sei diodi a vapore di mercurio. Gli stadi precedenti di minor potenza sono alimentati da altri due raddrizzatori trifasi di piccola mole.

Tutto il complesso dei pannelli a radiofrequenza e relativi raddrizzatori per le varie tensioni anodiche e di griglia sono disposti lungo tre pareti di un ampio salone la cui quarta parete è costituita da una luminosa vetrata, al centro del quale è installato il banco di comando centralizzato di tutto il trasmettitore.

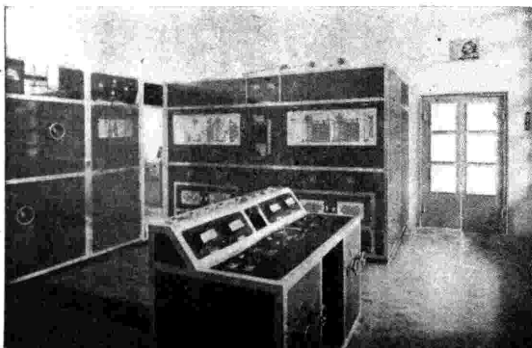
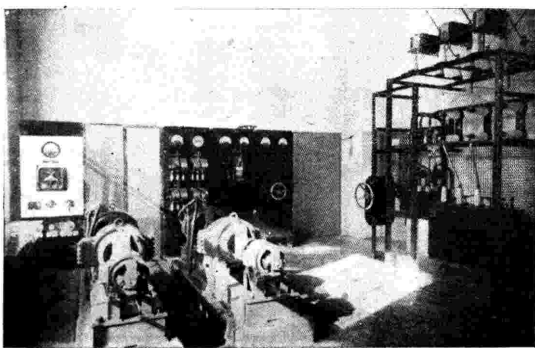
I gruppi convertitori rotanti per l'accensione dei filamenti dei tubi di potenza, il quadro generale di controllo dell'energia elettrica ed altri macchinari ausiliari sono contenuti in una speciale sala macchine. Un'altra sala contiene tre gruppi elettropompa ed un gran-

de raffreddatore ad aria soffiata per il sistema di circolazione dell'acqua di raffreddamento degli anodi dei tubi di potenza.

Una linea trifase alla tensione di 20.000 Volt della lunghezza di circa 3 km., superante un dislivello di circa 400 metri, alimenta una cabina di trasformazione costruita in prossimità dell'edificio principale del trasmettitore. Parimenti lunga circa 3 km. e superante lo stesso dislivello è la linea telefonico-musicale in cavo aereo pupinizzato che collega il trasmettitore col cavo telefonico statale presso il paese di Bronzolo in Val d'Adige.

L'acqua potabile è stata portata sul posto mediante un apposito acquedotto lungo circa 2 km. superante un dislivello di circa 200 metri.

Una installazione in « duplex » di speciali stazioncine ad onda corta ed ultra corta assicurano una completa riserva nei collegamenti telefonici con la sede di Bolzano in caso di interruzione dei circuiti in cavo.

Una lapide murata nella sala d'ingresso avverte che « *l'impianto è stato costruito nel tempo delle inique sanzioni* ».

Il nuovo trasmettitore conserverà l'attuale lunghezza d'onda della stazione di Bolzano.

La sala pannelli a radiofrequenza: lato raddrizzatore principale.

La sala macchine e quadro distribuzione energia elettrica,

EDUCAZIONE MUSICALE

Nello scorrere le pagine di un giornale nazionalista francese — che è dei pochi ad avere capito e sostenuto esser l'interesse del popolo di Francia, nel conflitto italo-etiopico, quello di porsi dalla parte dell'Italia — mi imbatto in una notizia abbastanza curiosa. Riguarda l'insegnamento musicale nelle scuole; riguarda, cioè, uno dei problemi più complicati, se non più importanti, che la nostra generazione debba risolvere.

Fino a circa vent'anni fa la musica non richiamava, come elemento di studio, se non pochissima gente: istrumentisti e cantanti professionisti, amatori di concerti, professori ed allievi, e, quando si trattava di allieve private, queste, per la maggior parte, comprendevano la musica fra le poco dilettose — almeno per il prossimo — « arti di diletto » e non se ne occupavano più appena convolavano, come si suol dire, a giuste nozze.

I nuovi mezzi di diffusione della musica, facendola penetrare nelle masse, vi hanno svegliato il desiderio ed il bisogno di una iniziazione specifica. In quasi tutti i paesi dell'Europa l'insegnamento ufficiale, per troppi lunghi anni rimasto indifferente, o magari ostile, all'arte musicale, si trova oggi a dover fare fronte a codesto nuovo bisogno. E deve farvi fronte con i propri mezzi. Malauguratamente, non sono molti i maestri che sono preparati per tale insegnamento.

All'estero, se vogliamo credere alla notizia che chiamammo « curiosa », si tenterebbe, di profittare delle difficoltà incontrate nei diversi paesi nell'organizzazione dell'insegnamento musicale nelle scuole per cercare di darla in mano ad una specie di *maffia internazionale* ed anzi *massonica*. E' il giornale francese, attento ai sintomi di inquinamento settario che si constatano in Francia anche per ciò che tocca l'insegnamento scolastico della musica, che dà in proposito l'allarme: « *Maffia massonica* », asserisce, « *stranamente legata agli ambienti massonici cecoslovacchi* » essendo che « *a Praga si sogliono tenere i congressi internazionali d'educazione musicale, che si svolgono sotto la divisa: Per la musica e per l'umanità!* »; e tutti sanno che il centro continentale più palese ed attivo d'ogni iniziativa propagandistica del massonismo scolastico è Praga, capitale dello Stato europeo costituitosi confessatamente sotto l'egida trepuntinesca.

Non si può negare che quest'idea dell'istruzione massonica della musica abbia un suo certo saporino di comicità: ma è significativa, quale indice della pretesa della massoneria internazionale ad impadronirsi sempre più dell'insegnamento negli Stati retti a democrazia. Noi, in Italia, possiamo ben apprezzare quella comicità, saldamente difesi come siamo da ogni insidia della setta internazionale. E il problema dell'insegnamento musicale per noi, anzitutto, è un problema nazionale e, come tale, è tenuto presente da quanti intendono l'importanza del fattore artistico nella formazione delle nuove generazioni; queste, come vengono educate a crescere degne di un'Italia tanto grande e possente quale non fu mai dopo la caduta dell'Impero Romano, così debbono venire preparate a riprendere ed a rivalorizzare quell'antico primato che fu la luce irradiante sul mondo dal nostro popolo nei secoli tristi della depressione politica: il primato delle Arti.

Via per raggiungerlo: un'atmosfera generale di comprensione e di amore per le cose dell'arte. Poi Iddio costellerà quell'atmosfera dei genii che la accenderanno, come nel passato, di splendori abbaglianti e perenni. Ma se l'atmosfera non è comprensiva ed amorosa anche la genialità va soffocata o si disperde, o, quando riesce a trionfare, è già logora e stanca.

Per costituire quest'atmosfera non v'ha di meglio che l'educazione. Pare strano che si debba parlare di educazione musicale in Italia, dove la musicalità è un istinto e dove la fontana prodigiosa del melodramma è sgorgata dal cuore del popolo; dove, in larghissima maggioranza, compositori ed esecutori sono venuti dal popolo. E' vero: hanno studiato. Ma solitamente hanno studiato ed hanno potuto studiare perchè, a un certo punto, la competenza o l'empirismo di un giudice delle loro rozze e primitive esperienze li ha messi sulla strada che conduce, attraverso la scuola, alla conoscenza del mestiere che sia a fondamento dell'arte.

Senonchè oggi, come s'è detto, la musica è quanto mai diffusa e quel desiderio e quel bisogno di conoscenza musicale cui accennavamo più sopra sono così larghi che le scuole specializzate non bastano più. Anzi la loro stessa specializzazione le isola — utilmente, del resto — da questa aspirazione generale. Non è infatti l'istruzione tecnica, il magistero professionale che la penetrazione della musica fra le masse richiede. E' invece l'educazione del gusto, inquadrata da un minimo d'informazione storica e contemporanea, che permetta al normale uditore, poniamo, delle radiotrasmissioni, di conoscere quel tanto di nomi di « campioni », di peculiarità sullo stile personale dei singoli musicisti, quel tanto di « regole d'arte » che al normale frequentatore delle partite di calcio, o delle gare di biciclette, consente di seguire con interesse tali manifestazioni sportive, di parlarne con competenza e di giudicarne con appropriatezza.

Un'educazione di tal genere può farsi anche in età adulta, ma non mai così giovevolmente e prestamente come nelle scuole.

E appunto la Radio, già diventata la « fornitrice » massima ed inesauribile di musica al nostro popolo, può e deve diventare la maestra e l'educatrice del suo gusto, profittando del prezioso materiale offerto, nei ragazzi italiani, dalla istintiva musicalità e sostituendo un sistematico processo pedagogico all'empirismo della cultura.

Qualche mese fa l'on. Adriano Lualdi proponeva questo tema e questo generico programma a S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, ed alla Direzione dell'*Eiar*. Checchè possano pensare alcuni spiriti acidi e vanitosi, i quali vorrebbero riservarsi la « grande musica », la « musica per raffinati », uno dei più ammirevoli prodigi della Radio consiste nell'aver portato la musica, tutta la musica, senza gerarchie di facilità, verso il popolo. Naturalmente l'irruzione subitanea di « tutta la musica » ha provocato un po' di disorientamento; e quanti hanno il compito e la responsabilità di allestire i programmi delle radiotrasmissioni musicali lo sanno per amara esperienza, riecheggiante le contrastanti proteste di chi opponeva Maurizio Chevalier a Benedetto Marcello... Ed è proprio da questi contrasti che è venuto il primo riconoscimento della necessità di iniziare progressivamente il gran pubblico della musica. Parecchio, anche mercè la non mai abbastanza lodata Radiorurale, si è fatto: e più si farà. E l'*Eiar* ci dà garanzia che il problema, tutt'altro che semplice, sarà condotto, con saggio progresso d'esperienze e di studi, ad una soluzione che farà dell'insegnamento della musica nelle scuole un mezzo sicuro e fruttuoso per elevare e raffinare sempre più il gusto artistico del nostro popolo.

G. SOMMI PICENARDI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Come già abbiamo pubblicato il 21 maggio p. v. avrà inizio la Stagione Lirica dell'« Eiar ». La stagione verrà inaugurata con la trasmissione del « Mosè » di Rossini, diretto dal maestro Gino Marinuzzi, eseguito nell'Auditorio della stazione di Roma.

Il 24 maggio sarà trasmessa la prima opera dal Teatro di Torino e cioè il « Simon Boccanegra » di Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Antonio Guarnieri.

Per comodità dei radioascoltatori, specialmente di coloro che intendono munirsi dei libretti d'opera, riportiamo il calendario delle prime opere le di cui date sono state già fissate:

21 maggio Gruppo Roma — 23 maggio Gruppo Torino
MOSÈ
Melodramma sacro di Tottola, Balocchi e Jouy - Musica di G. Rossini - Direttore M° Gino Marinuzzi.

24 maggio Gruppo Roma — 26 maggio Gruppo Torino
SIMON BOCCANEGRA
Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave - Musica di G. Verdi - Direttore M° Antonio Guarnieri.

28 maggio Gruppo Roma — 30 maggio Gruppo Torino
FEDORA
Dramma di V. Sardou, ridotto da A. Colautti - Musica di U. Giordano - Diretto dall'Autore.

31 maggio Gruppo Roma — 2 giugno Gruppo Torino
LA MORTE DI FRINE
Leggenda drammatica di E. M. Senea - Musica di L. Rocca - Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

31 maggio Gruppo Roma — 2 giugno Gruppo Torino
I COMPAGNACCI
Un atto di G. Forzano - Musica di P. Riccitelli - Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

4 giugno Gruppo Roma — 6 giugno Gruppo Torino
I PESCATORI DI PERLE
Opera di Cormon e Carré, versione italiana di A. Zanardini - Musica di Giorgio Bizet - Direttore M° Edoardo Vitale.

7 giugno Gruppo Roma — 9 giugno Gruppo Torino
BORIS GODUNOF
Dramma musicale popolare (da Puskin e Karamsin), parole e musica di Modesto Mussorgsky - Direttore M° Issay Dobrowen.

11 giugno Gruppo Roma — 16 giugno Gruppo Torino
TOSCA
Melodramma di Sardou, Illica e Giacosa - Musica di G. Puccini - Direttore M° Gabriele Santini.

14 giugno Gruppo Roma — 16 giugno Gruppo Torino
SERATA D'OPERA DEDICATA A DONIZETTI
Direttore M° Ugo Tansini.

18 giugno Gruppo Roma — 20 giugno Gruppo Torino
HALKA
Opera in quattro atti di Wolski - Musica di Stanislao Moniuszko - Direttore M° Fernando Previtali.

21 giugno Gruppo Roma — 23 giugno Gruppo Torino
IL RE
Novella di G. Forzano - Musica di Umberto Giordano - Diretto dall'Autore.

21 giugno Gruppo Roma — 23 giugno Gruppo Torino
FILANDA MAGIARA
Opera in un atto - Versione italiana di Kufferle - Parole e musica di Zoltan Kodaly - Direttore M° O. De Fabritiis.

Dovete fare un regalo?
Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.

Caravaggio: Bacco adolescente — Niobe con la figlia — Bellini: Cristo morto — Costa: San Sebastiano — Tiziano: Flora

LE CONVERSAZIONI SULLA GALLERIA DEGLI UFFIZI

B. M. Bacci.

Nella collezione della Scuola veneta, che è uno dei gruppi più cospicui della Galleria degli Uffizi, Tiziano occupa una intiera sala. Doveroso omaggio alla supremazia del Genio. Chè tale è Tiziano.

Carlo V, l'imperatore sul cui impero, situato in due continenti, non tramontava mai il sole, il vincitore di Francesco I, il monarca più potente e più temuto del suo tempo, si chinò deferente a raccogliere il pennello caduto di mano al Vecellio: gesto consegnato alla storia, gesto, diremmo, da quadro storico, perchè simboleggia la precedenza assoluta di una mente sovrana su ogni altra forma gerarchica di autorità costituita sulla terra.

Galleria degli Uffizi: Veduta del primo corridoio

Artista di biblica fecondità, longevo come un patriarca, Tiziano Vecellio, come pittore e ritrattista è un efficacissimo storico del suo secolo, da lui raffigurato nella fede, nella magnificenza e nella bellezza dei suoi contemporanei.

Le mistiche esaltazioni degli affreschi religiosi, le accese pagine delle battaglie navali, le pompe dogali di Venezia, i ritratti pensosi ed incantevoli di cavalieri e di donne formano un poema vario, suggestivo, affascinante di vita umana; ci aprono un luminoso spiraglio sui segreti e sui misteri di un'intera generazione.

Del Tiziano oltre alle due Veneri giacenti, si ammirano in questa sala i ritratti dei Duchi di Urbino, la Sacra Famiglia, il ritratto del Beccadelli ed altre tele. Anche gli altri maestri veneti sono rappresentati in queste sale della Scuola veneta ed alcuni con dei capolari come Giambellino, Mantegna, Giorgione, Tintoretto, Sebastiano del Piombo, fino al Guardi ed al Canaletto. Nomi che sono glorie. Che dire di quel Tintoretto che sopra l'immensa parete del Palazzo Ducale ha saputo proiettare, con luce soprannaturale, la visione angelica del Paradiso, popolato da miriadi di anime giubilanti? Che dire del Giorgione così ermetico e misterioso, con quei suoi paesaggi fiabeschi e quei suoi cavalieri che invitano il poeta a narrare avventure meravigliose in paesi di sogno? La ricchezza di questa Scuola completa la visione dell'Arte italiana, aggiungendosi a quella della Scuola toscana, illustrata nella conversazione dell'8 maggio. Con le scuole straniere, specialmente con quella fiamminga, la collezione degli autoritratti e le numerose sculture antiche, la Galleria degli Uffizi è uno dei musei più importanti del mondo.

(Fotografie Edizione Brogi).

Tiziano: Il Duca di Urbino

Tiziano: La Madonna col Figlio e San Giovannino

Tiziano: Ritratto di prelato

Cosmè Tura: San Domenico

Giorgione: Cavaliere di Malta

Tintoretto: L'Ammiraglio Veniero

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52). Ore 15: Banda militare - Inno nazionale.

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry (Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55). Ore 0: Varietà. — 0,55: Concerto di piano. — 3: Varietà. — 3,55: Banda militare. — 5,30: Funzione religiosa cattolica romana (reg.). — 6,20: Soprano e piano. — 13: Dischi. — 13,30: Musica brillante. — 14,20: Dischi. — 15: Orchestra e baritono. — 16,15: Musica varia. — 16,25: Soprano e piano. — 17,15: Dischi. — 17,30: Banda militare. — 18,45: Concerto sinfonico. — 19,20: Baritono e arpa. — 20,45: Violino e piano. — 21: Orchestra e coro. — 22,35: Musica irlandese. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Radioteatro. (metri 25,53). Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso. (metri 25,23). Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione. (metri 25,60). Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4) Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21,15: Varietà.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 11 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

IRIS

Opera in tre atti di L. ILLICA.
Musica di PIETRO MASCAGNI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO.
Interpreti: *Rosetta Pampanini, Nino Bertelli.*
Conversazione di S. E. Prof. FRANCESCO ORESTANO: « Polemiche della Lega e la rivincita dell'Italia ».
Pianista ENRICO ROSSI VECCHI: 1. Scarlatti: *Due sonate;* 2. Nordio: *Umoresca Kessyana;* 3. Willner: *Due danze.*

MERCOLEDI' 13 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
col concorso dell'organista FERNANDO GERMANI.
1. G. Bach: *Ouverture* per la cantata « Noi entriamo attraverso molti dolori nel Regno di Dio »; 2. M. E. Bossi: *Fantasia sinfonica* per organo e orchestra, op. 147; 3. Mussorgski: *Kovancina*, introduzione; 4. Mendelssohn: *La filatrice* (dalle « Romanze senza parole »); 5. Dukas: *L'apprendista stregone,* scherzo.
Conversazione del Prof. A. DE MASI sugli avvenimenti attuali.
Canzoni dialettali interpretate dal soprano MARIA ZILIA.

VENERDI' 15 MAGGIO 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dell'opera

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di E. MEILHAC e L. HALEVY
Musica di GIORGIO BIZET.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAJNO.
Interpreti: Gabriella Besanzoni, Piero Pauli Maria Carbone, Ernesto Besanzoni.
Conversazione della signorina AMY BERNARDY: « La voce di Roma a mezzanotte ».
Violoncellista PAOLO LEONORI: Popper: *Suite*: *a)* Allegro, *b)* Ballata, *c)* Minuetto, *d)* Finale.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 12 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dall'Auditorio dell'E.I.A.R. di una commedia di autore italiano interpretata dalla COMPAGNIA BORBONI.
Pianista ENRICO ROSSI VECCHI: 1. Scarlatti: *Due sonate;* 2. Nordio: *Umoresca Kessyana;* 3. Willner: *Due danze.*
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 14 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario italiano.
Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
col concorso dell'organista FERNANDO GERMANI.
1. G. Bach: *Ouverture* per la cantata « Noi entriamo attraverso molti dolori nel Regno di Dio »; 2. M. E. Bossi: *Fantasia sinfonica* per organo e orchestra, op. 147; 3. Mussorgski: *Kovancina*, introduzione; 4. Mendelssohn: *La filatrice* (dalle « Romanze senza parole »); 5. Dukas: *L'apprendista stregone,* scherzo.
Conversazione del Prof. AMEDEO BARTOLI sopra il tema: « Ultimi risultati delle indagini archeologiche in Roma: Le origini di Roma e del Foro ».
Canzoni argentine, interpretate dalle sorelle ZIRILLI.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 16 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dell'opera

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di E. MEILHAC e L. HALEVY
Musica di GIORGIO BIZET.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAJNO.
Interpreti: Gabriella Besanzoni, Piero Pauli, Maria Carbone, Ernesto Besanzoni.
Conversazione del Prof. DE MASI su un tema di attualità.
Pianista LUCIA LANZI MENOZZI: 1. Grieg: *Alla primavera;* 2. Paganini-Liszt: *La campanella.*
Notiziario in spagnolo e portoghese.

STAZIONI ESTERE

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88). Ore 0: Banda militare (reg.) - Inno nazionale.

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55). Ore 0: Soprano e piano. — 3: Musica varia. — 4,5: Concerto di piano. — 5,50: Concerto orchestrale. — 6,40: Radiocommedia. — 12: Concerto variato. — 12,25: Musica brillante. — 12: Varietà. — 13,40: Dischi. — 14,20: Musica da ballo. — 15,15: Dischi. — 15,45: Musica zigana. — 16: Violino e piano. — 16,30: Soprano e baritono. — 17,15: Musica brillante. — 18,45: Dischi. — 19,20: Musica da ballo. — 20: Varietà: « Nel Sud Africa ». — 20,25 (dal Covent Garden): Puccini: *Tosca*, atto 1° — 21,15: Concerto di piano. — 22: Tenore e piano. — 22,15: Concerto variato. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta. (metri 25,23). Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera. (metri 25,23). Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione. (metri 25,60). Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4). Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica popolare. — 18,45: Soli di piano. — 19,15: Varietà musicale. — 20,30: Arie per contralto. — 21: Musica brillante e da ballo.

MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry (Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55). Ore 0: Concerto orchestrale. — 0,45: Varietà. — 1,15: Soprano e piano. — 3: Musica da camera. — 4,25: Dischi. — 5,30: Radiorecita. — 6,30: Banda e baritono. — 12: Concerto di piano. —

12,30: Programma variato. — 13: Musica brillante. — 13,30: Varietà musicale. — 13,50: Dischi. — 14,20: Concerto orchestrale. — 15,15: Musica brillante. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Concerto variato. — 18,15: Dischi. — 18,30: Fisarmonica. — 18,45: Musica brillante. — 19,20: Radiorecita. — 19,50: Dischi. — 20: Concerto di piano. — 20,30: Musica ritmica. — 21,30: Dischi. — 22,20: Orchestra e violino. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmissione federale.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Musica da camera. — 18,45: Musica di opere. — 20,30: Musica richiesta. — 21,30: Banda militare.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 0: Musica varia. — 0,55: Dischi. — 3. Soprano e baritono. — 3,30: Radiorecita. — 4: Musica da camera. — 5,30: Organo da cinema. — 6,15: Soprano e piano. — 6,50: Varietà. — 12: Organo da cinema. — 12,15: Concerto orchestrale. — 13,40: Varietà popolare. — 14,20: Dischi. — 15: Concerto di piano. — 15,15: Concerto variato. — 16,45: Musica sincopata. — 17,15: Musica da ballo. — 18,30: Banda militare. — 19,20: Dischi. — 20,30: Concerto variato. — 21,30: Dischi. — 22: Cello e piano. — 22,20: Varietà. 22,30: Musica da ballo. — 23,25-23,45: Varietà popolare.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Radiocommedia.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: H. Hartung: *La fortuna facile*, commedia con musica. — 20,30: Varietà. — 21,15: Beethoven: *Settimino* per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, cello e contrabbasso in mi bemolle maggiore.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

(metri 50-26).

Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 0: Radiocommedia. — 0,30: Soli di chitarra. — 1,15: Concerto di organo. — 3: Varietà popolare. — 3,20: Tenore e piano. — 3,55: Varietà. — 5,30: Cello e piano. — 6,10: Concerto variato. — 12: Programma variato. — 12,30: Varietà. — 13,15: Musica brillante. — 14,20: Concerto variato. — 15: Canti religiosi. — 16: Varietà. — 16,45: Sydney Howard. — 17,15: Concerto variato. — 18,30: Musica brillante. — 19,20: Varietà. — 19,40: Dischi. — 20: Concerto variato. — 20,50: Varietà. — 21,35: Dischi. — 22 (dal Covent Garden: Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*, atto 3° — 23,25-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale). (metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Musica da camera. — 18,45: Banda militare. — 20,30: Concerto vocale. — 21,30: Concerto di piano.

VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 0: Varietà. — 0,20: Musica da ballo. — 1: Varietà. — 3. Concerto variato. — 4,15: Musica da ballo. — 5,30: Arie per soprano. — 6,15: Concerto di organo. — 6,50: Varietà. — 12: Soli di chitarra. — 12,30: Musica da ballo. — 13,15: Concerto variato. — 14,20: Concerto di piano. — 15,15: Orchestra e basso. — 16: Concerto sinfonico. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18,30: Banda e baritono. — 19,25: Concerto di organo. — 19,50: Musica da ballo. — 20: Concerto variato. — 21: Musica da ballo. — 21,30: Dischi. — 22: Musica da ballo. — 22,20: Musica da camera. — 23,15-23,30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 1,30-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Radiocommedia.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato — 14,30-16: Concerto variato.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,30-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Programma variato. — 18,45: Concerto sinfonico. — 20,30: Varietà. — 21,15: Musica da ballo

SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32). (Ore 3: m. 25,53; m. 31,32). (Ore 5,30: metri 25,38; metri 31,55). (Ore 12: metri 13,97; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66 metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 0: Concerto di piano. — 0,20: Varietà. — 0,45: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,45: Musica brillante. — 5,30: Musica da camera. — 6,25: Varietà. — 12: Banda militare. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,45: Concerto variato. — 14,35: Dischi. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Musica brillante. — 16: Radiocommedia. — 16,30: Dischi. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19: Varietà. — 19,45: Conc. orchestrale. — 20,30: Varietà e danze. — 22: Radiocommedia. — 22,15: Arie per contralto. — 22,30: Musica da ballo. — 23-23,45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Radiocommedia.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Dischi.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Concerto vocale. — 18,30: Concerto di cembalo. — 18,45: Varietà. — 20,30: Melodie di operette. — 21,30: Varietà campestre.

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDI' — Ore 19,49-20,15: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani*; 2. *La zia Lu*, commedia di S. Lopez.

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Andrea Chénier*, opera di U. Giordano (dal R. Teatro Verdi di Firenze).

MERCOLEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto delle cantatrici italiane*; 2. *Concerto dell'Organista A. Pardini*; 3. *Musica da ballo*.

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *La vita degli altri*, commedia di G. Zorzi; 2. *Musica da ballo*.

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto sinfonico* diretto dal M° Del Campo; 2. *Musica da camera*.

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Concerto di musica teatrale*.

Taumante
serie "Alta Fedeltà"

Onde Corte - Medie - Lunghe

Alta sensibilità - Indicatore visivo di sintonia ad ombra - Controllo selettività-fedeltà - Comando a doppia demoltiplica-micrometrica - Altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà - **Circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato - Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni** - 6 valvole FIVRE - Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza - maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale; il piatto girevole è illuminato mediante una lampadina - spia posta nel pick-up, che facilita la posa della puntina sul disco.

TAUMANTE
« Alta Fedeltà »

Sopramobile . . Lit. **1675**
A rate: 350 alla consegna e 12 mensilità da 120 cad.

Mobile . . . . Lit. **1875**
A rate: 375 alla consegna e 12 mensilità da 135 cad.

Radiofonografo . Lit. **2500**
A rate: 500 alla consegna e 12 mensilità da 180 cad.

RADIOMARELLI

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 10 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Selezione dell'opera *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni.
14,55: Chiusura.

LUNEDI' 11 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Maria Cristina di Savoia » — Pianista GERMANO ARNALDI: Brahms: Fantasia op. 116: a) *Capriccio*, b) *Intermezzo*, c) *Capriccio* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Scipione l'Africano ».
14,55: Chiusura.

MARTEDI' 12 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla: « Favole antiche » - Melodie eseguite da GIUSEPPE LICITRA: 1. Denza: *Occhi di fata;* 2. Tosti: *Tristezza;* 3. Mario: *Santa Lucia luntana;* 4. Nannino: *Pecchè* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Plauto ».
14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 13 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Rutupiae, il grande porto di Claudio in Britannia » - Soprano MIRIAM FERRETTI: 1. Respighi: *Nebbie;* 2. Donaudy: *Vaghissima sembianza;* 3. Puccini: *Turandot*, « Morte di Liù » - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Gaspare Contarini ».
14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 14 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronache dei fatti e notizie - « L'isola d'Elba » - CONCERTO DI VARIETÀ: Tenore EMILIO LIVI: 1. Bixio: *Nostalgia d'amore;* 2. Allegra: *Oh, mia vita!* - Soprano LINA GENNARI: 1. Ansaldo: *Valzer di Nanuska;* 2. Chiarolanza: *Mai più* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Guido Slataper, da Trieste, Medaglia d'Oro ».
14,55: Chiusura.

VENERDI' 15 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Civiltà mediterranea: Dante » - BANDA RURALE: 1. Rolizzi: *Quattro passi al sole*, marcia; 2. Leotardi: *Ore beate;* 3. Manente: *Vagando*, valzer; 4. Rolizzi: *Allegria*, marcia - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Giulio Romano ».
14,55: Chiusura.

SABATO 16 MAGGIO 1936 - XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - SELEZIONE DI OPERETTE: 1. Mario Costa: *Scugnizza;* 2. Kalman: *La bajadera* (Interpreti: OTTANI, ARTUFFO, CAPPONI e coro) - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia.
14,55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 11 MAGGIO 1936 - XIV

Notiziario in inglese.
CONCERTO
DELL'ORCHESTRA DI ISTRUMENTI A CORDA DEL DOPOLAVORO DEL GOVERNATORATO DI ROMA.

1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia; 2. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 3. Macchini: *Valzer bianco*.

CONCERTO D'ORGANO
Maestro GIUSEPPE MOSCHETTI.

1. Haendel-Dubois: *Alleluja;* 2. Ignoto: *Aria da chiesa;* 3. R. Damiano dalla Rocca: *Cantabile;* 4. Franck: *Pezzo eroico*.

PADRE PASQUALE D'ELIA dell'Università Gregoriana: « *La carta geografica del Padre Matteo Ricci* ».

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MARTEDI' 12 MAGGIO 1936 - XIV

Notiziario in inglese e cinese.

Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia (orchestra).

Soprano FRANCA POLITO: 1. Giordano: *E' l'april che torna a me;* 2. Puccini: *La rondine*, canzone di Doretta; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca ».

Violinista JOLE RONDINI: 1. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro;* 2. Schubert-Manno: *La rosellina;* 3. Mozart: *Minuetto*.

Tenore GIUSEPPE LICITRA: 1. Bellini: *Per pietà bell'idol mio;* 2. De Crescenzo: *Rondine al nido;* 3. De Curtis: *Non ti scordar di me*.

Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

On. Prof. GIULIO QUIRINO GIGLIOLI, Deputato al Parlamento: « *La Mostra Augustea della Romanità* ».

MERCOLEDI' 13 MAGGIO 1936 - XIV

Notiziario in inglese.

Violoncellista EVARISTO BARTOLETTI e pianista PAOLA BARTOLETTI: 1. Haendel: *Larghetto;* 2. Sammartini: *Sonata*: *a)* Allegro moderato, *b)* Largo, *c)* Allegro; 3. Popper: *Rapsodia ungherese*.

Soprano CARLOTTA LA FERLITA e baritono CARLO PLATANIA: 1. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitor »; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta »; 3. Verdi: *Il trovatore*, duetto (soprano Carlotta La Ferlita; baritono Carlo Platania); 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, duetto Santuzza e Alfio (soprano Carlotta La Ferlita; baritono Carlo Platania).

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

GIOVEDI' 14 MAGGIO 1936 - XIV

Notiziario in inglese e giapponese.

Pianista VERA GOBBI BELCREDI: 1. Debussy: *Fantasia* (opera postuma); 2. Casella: *Due canzoni popolari*: *a)* Sardegna, *b)* Abruzzo; 3. Brahms: *Ballata*.

Mezzo soprano MARIA LAZZARI GABRIELLI: 1. Cotogni: *Notturnino;* 2. Ponchielli: *Maryon Delorme*, « Mia bella signora »; 3. Donaudy: *Spirate pur spirate*.

Baritono SATURNO MELETTI: 1. Cilea: *Arlesiana*, « Racconto del pastore »; 2. Mussorgski: *Kovancina*, « Canzone del cigno »; 3. Thomas: *Amleto*, « Canzone bacchica ».

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

VENERDI' 15 MAGGIO 1936 - XIV

Prologo e primo atto dell'opera
I PAGLIACCI
di R. LEONCAVALLO.
Protagonista: *Beniamino Gigli*

ON. ANGELO TARCHI, Presidente del Comitato Tecnico Corporativo dei combustibili liquidi: « *Il problema dei combustibili liquidi in Italia* ».

Ore 16,20: Notiziario in italiano.

SABATO 16 MAGGIO 1936 - XIV

Notiziario in inglese e indostano.

CORO DELLA SCUOLA « LUIGI RAZZA » di Roma, diretto da GIANNINA NICOLETTI PUPILLI (organista EMILIO BUSSOLINI).

1. Nicoletti-Cianfrocca-Alaleona: *Stornelli di primavera;* 2. Zandonai: *Inno alla Patria;* 3. Aru: *Mamme d'Italia*.

MUSICA VARIATA PER ORCHESTRA: 1. Lehar: *Fantasia sul Conte di Lussemburgo;* 2. Kalman: Fantasia su *La contessa Maritza*.

Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della ventura settimana.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO 4 - metri 25,40

DOMENICA 10 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Giornale radio - Notiziario sportivo.
CONCERTO OPERETTISTICO
con la partecipazione degli artisti: Minia Lyses, Guido Agnoletti, Tito Angeletti, Luigi Bernardi, Ubaldo Torricini.
Selezione dell'operetta:
LA GRAN VIA
di CHUECA e VALVERDE.

LUNEDI' 11 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Puccini: Fantasia dell'opera *Bohème* (orch.).
SOPRANO RINA GIORGINI: 1. Tirindelli: *Primavera;* 2. Donizetti: *La figlia del reggimento*, aria; 3. Rossini: *La pastorella*.

BARITONO RENATO AGOSTINI: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della Patria »; 2. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo ».

Dizione umoristica di NINO MELONI.
Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDI' 12 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

« Trenta minuti di spettacolo per i soldati » con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte della Compagnia di PAOLA BORBONI.

Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDI' 13 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
CONCERTO
DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.
diretto dal M° ANDREA MARCHESINI.

SOPRANO FERNANDA ZUCCARI: 1. Puccini: *Bohème*, aria di Mimì; 2. Puccini: *Gianni Schicchi*, « O mio babbino ».

Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDI' 14 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
ORCHESTRA CETRA
MUSICA DA BALLO.
Dizioni varie di DELIZIA SANSONE.

SOPRANO MARIA MACALUSO: 1. Verdi: *Traviata*, aria del primo atto; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, aria.

TENORE MUZIO GIOVAGNOLI: 1 Donizetti: *L'elisir d'amore*, aria del primo atto; 2. Massenet: *Manon*, aria del sogno.

Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDI' 15 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

« Trenta minuti di spettacolo con la trasmissione di un scelto programma di varietà da parte del COMICO FRANCI.

Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 16 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Esecuzione del secondo atto dell'opera:
RIGOLETTO
Musica di GIUSEPPE VERDI.
Notizie sportive ed ultime notizie.

CENTOSETTANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

10 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: « La Missione degli Apostoli ».
12,15: CONCERTO DEL VIOLINISTA ARMANDO GRAMEGNA (vedi Milano).
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Il trovatore*, « D'amor sull'ali rosee » (soprano Giannina Arangi Lombardi); 2. Puccini: *La bohème*, « Mi chiamano Mimì » (soprano Mercedes Capsir); 3. Verdi: *Il trovatore*, « Il balen del tuo sorriso » (baritono Carlo Galeffi); 4. Bellini: *Norma*, « Casta diva » (soprano Claudia Muzio); 5. Verdi: *Il trovatore*, « Miserere » (soprano G. Arangi Lombardi e tenore Francesco Merli). (Trasmissione offerta dall S. A. GALBANI di Melzo).
13,25: LA FORTUNA A 300 HP, radiorivista di S. Drovetti e G. Bertinetti. (Trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).
13,50: Giornale radio.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 16).

14-14,30; 15,30-15,45; 16,30-17: Le diverse fasi del **Gran Premio di Tripoli**

15,55: TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO.
17: Notizie sportive.
17,15: Musica varia - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.
18,45-19: Notizie sportive.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pietro Lissia: « Il riso a teatro », conversazione.
20,15: Giornale radio.
20,35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.

20,35:

Mugika

Operetta in tre atti di VALENTE e TAGLIAFERRI
Maestro direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO

Personaggi:
Mugika . . . . Carmen Roccabella
Susanna . . . . Minia Lyses
Il Principe Sergio . . . . Enzo Aita
Giulietto . . . . Tito Angeletti
Baldassarre . . . . Ubaldo Torricini
La zingara Moruska . . . . . Virginia Farri
Il Principe Padre . . . . Arturo Pellegrino

Negli intervalli: Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica » - Notiziario cinematografico.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.
8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
9-9,5 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11 (Bolzano): CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL NUOVO TRASMETTITORE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don F. Renzi.
12,15: CONCERTO DEL VIOLINISTA ARMANDO GRAMEGNA - Al pianoforte il M° GINO FILIPPINI: 1. Paganini: *Sonatina XII*; 2. Ciaikovschi-Polo: *Canto senza parole*; 3. Schubert-Polo: *Momento musicale*; 4. Beethoven-Kreisler: *Rondino*; 5. Sarasate: *Romanza andalusa*; 6. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 7. Wienasky: *Mazurca*.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.
13,25: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI E ROSSI (vedi Roma).
14-14,30; 15,30-15,45; 16,30-17: RADIOCRONACA DEL GRAN PREMIO DI TRIPOLI.
15,55: TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO.
17: Notizie sportive.
17,15: MUSICA VARIA.
18,45-19: Notizie sportive.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpionico - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Giuseppe Mastromattei, Prefetto di Bolzano: « LA NUOVA VOCE DI RADIO BOLZANO ».
20,15: Giornale radio.

20,35:

Concerto

DELLA BANDA DELLA 7ª LEGIONE MILIZIA FERROVIARIA
diretta dal M° TEMISTOCLE PACE.

1. Bellini: *Norma*, sinfonia.
2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e preghiera.
3. Ponchielli: *Gioconda*, « Danza delle ore ».
4. Wagner: *Tannhäuser*, marcia.

BOLZANO
Ore 11

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL NUOVO TRASMETTITORE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE BOLZANO
Ore 20,5

S. E. GIUSEPPE MASTROMATTEI
Prefetto di Bolzano:
" La nuova voce di Radio Bolzano "

21,15:

Chiacchiere in anticamera

Commedia in un atto di OSSYP FELYNE
(*Prima trasmissione radiofonica*)

Personaggi:
Filippo . . . . Franco Becci
Il primo Agente di pubblicità . Silvio Rizzi
Il secondo Agente di pubblicità Guido de Monticelli
Il primo fornitore . . . . Leo Chiostri
Il secondo fornitore . . . Guido Gheduzzi
Il vecchietto . . . . Gino Cavalieri
Lo studente . . . . Walter Tincani
Il fidanzato . . . . Emilio Calvi
La ragazza . . . . Itala Martini
La signorina molto dipinta Aida Ottaviani
La segretaria . . . . Nella Marcacci
La sala d'aspetto degli Uffici della rinomata fabbrica « Caramella nostra »
Regia di ALBERTO CASELLA

21,50: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Luigi Ugolini: « L'Arno », conversazione.

22:

Concerto

del violoncellista CAMILLO OBLACH.
Al piano il M° SANDRO FUGA

1. Frescobaldi (Cassadò): *Toccata*.
2. Schubert (Cassadò): *Allegretto grazioso*.
3. Respighi: *Adagio con variazioni*.
4. Martucci: *Scherzo*.
5. Granados: Intermezzo dall'opera *Goyescas*.
6. Casella: *Notturno*.
7. Popper: *Chanson villageoise*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi).
12,30: CONCERTO DI VIOLINO (vedi Milano).
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).
13,25: RADIORIVISTA MARTINI E ROSSI (v. Roma).

DOMENICA

10 MAGGIO 1936-XIV

14-14,30; 15,30-15,45; 16,30-17: RADIOCRONACA DEL GRAN PREMIO DI TRIPOLI.

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

17: Notizie sportive.

17,15: MUSICA VARIA - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

18,45-19: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato italiano di calcio, Divisione nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Pietro Lissia: «Il riso a teatro».

20,15: Giornale radio.

20,35:

Mugika

Operetta in tre atti di VALENTE E TAGLIAFERRI (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Lucio D'Ambra - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto di musica viennese brillante.
20,5: Elssler e Wolf: *Eine von Naschmarkt*, commedia brillante dell'ante-guerra.
22,20: Violino e piano: Max Reger: 1. *Suite* in la minore op. 103ª; 2. *Romanza* in si bemolle maggiore op. 50 n. 2.
23,15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Poemi, canzoni, radiobozzetti.
19,15: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2. Francaix: *Concertino* per piano e orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia IV*; 4. Rivier: *Ouverture per un'operetta immaginaria*; 5. Haeyer: *Pezzo da concerto* per tromba e orchestra; 6. Roussel: *Suite* in fa; 7. Saint-Saëns: Balletto dell'*Enrico VIII*.
22,10: Musica da jazz.
23-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Piano e violino.
18,45: Convers. religiosa cattolica.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto di musica rumena: 1. Dauber: *Parafrasi di canzoni popolari rumene*; 2. Illanschenko: *Notti della Bessarabia*, suite di danze rumene; 3. Negrea: *Variazioni e Danza su canzoni rumene*, per piano; 4. Alfano: *Danze rumene*.
21: Concerto variato.
22,10: Conc. di dischi.
23,15-24: Mus. da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,50: Concerto variato.
19,20: Moravska-Ostrava.
21: Conc. sinfonico: 1. Kozeluh: *Sinfonia* in do magg.; 2. Slavik: *Concerto* in fa diesis minore in un tempo, per violino e orchestra; 3. Rejcha: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore, op. 41.
22,35-23,30: Trasmiss. da Kosice.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,5: Canzoni popolari.
19,20: Moravska-Ostrava.
21: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Trasmiss. da Kosice.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Moravska-Ostrava.
21: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Come Kosice.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,30: Musica di dischi.
19,5: Come Bratislava.
19,20: Moravska-Ostrava.
21: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Concerto variato: 1. Nicolai: Ouverture de *Le allegre comari di Windsor*; 2. Ciaikovski: *Canzone di Primavera*; 3. Weingartner: *Festa d'amore*; 4. Gounod: *Serenata*; 5. Manfred: *Polacca solenne*; 6. Strauss: *Polca di contadini*; 7. Ivanovici: *Le onde del Danubio*; 8. Hospodsky: *Sotto la luce del riverbero*; 9. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*; 10. Fucik: *Saluto dalla Valle dell'Elba*.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Concerto variato e musica brillante.
21: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Trasmiss. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Musica francese.
20,45: Musica spagnola per chitarra.
21,10: Radiobozzetto.
21,25: Musica nordica.
22,30: Musica da camera.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20: Musica brillante riprodotta.
20,30: Leroy-Denis: *La Vièrge et le sagittaire*, commedia.
22,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Musica brillante riprodotta.
20,30: Radiorchestra con intermezzi per soprano e baritono.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,45: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30: Serata teatrale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18: Musica brillante riprodotta.
19,25: Musica di dischi.
19,35: Progr. variato.
20,20: Anet: *Mademoiselle Bourrat*, commedia in quattro atti.
22,30-23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,45: Musica brillante.
20,30: Trasmissione dall'Opéra-Comique.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Beethoven: *Sonata* n. 29, per piano.
21: Concerto sinfonico di musica romena: 1. Enescu: *Suite d'orchestra*; 2. Jora: *Notte estiva*; 3. Golestan: *Concerto romeno*, per violino e orchestra in 3 parti; 4. Andrico: *Sonatina*, per piano; 5. Notara: *Suite* per piano; 6. Alessandrescu: *Crepuscolo autunnale*, per quintetto d'archi; 7. Klepper: *Radiobagatelles*; 8. Rogalski: *Danze romene*; 9. Mihalovici: *Divertimento*; 10. Lazar: *Musica per radio*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo e varietà.
19: Musica brillante.
19,30: Trasmissione religiosa cattolica.
20,30: Concerto variato.
21,15: Per gli ascoltatori.
22,30: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

17: Musica brillante.
19: Varietà: Bilboquet.
19,30: Canzoni e melodie.
20: Recitazione.
20,45: Serata teatrale dedicata a Santa Giovanna d'Arco: 1. Arnaud-Champion: *Il vero processo di Giovanna d'Arco*, ricostruzione storica; 2. Machault: Frammento della *Messa della Consacrazione*; 3. Porché: *Scena* (tra Giovanna d'Arco e Carlo VII).
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato e musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Jazz sinfonico e serata di varietà.

FOTOGRAFIA VINCENTE IL PRIMO PREMIO DEL SECONDO CONCORSO FOTORADIOFONICO « FERRANIA »
Tema: « Architettura ed opere d'arte ».

RISULTATO
del 2° Concorso Foto - Radiofonico FERRANIA

La Giuria dopo avere proceduto all'esame di tutte le fotografie pervenute, ammontanti ad alcune centinaia, ha assegnato i seguenti premi:

PRIMO PREMIO - L'apparecchio universale **LEICA Modello 3 A** - alla signora **STEFANIA CIMADORI** di **Trieste - Via Ginestre, 15.**

Gli altri 10 premi da L. 100 caduno in materiale fotografico **FERRANIA** sono stati assegnati ai signori:

Aonzo Enrico, di Genova - **Bellucci prof. Bruno**, di Perugia - **Cacciabue Linda**, di Torino - **Fasoli dott. Antonio**, Bologna - **Galimberti Giulio**, di Milano - **Giovannelli dott. Enrico**, di Milano - **Giunti Arturo**, di Firenze - **Maggini Renzo**, di Firenze - **Sacchi Pietro**, di Bergamo - **Spitzer Egone**, di Milano.

Avete ascoltato sabato 9 maggio il tema del terzo Concorso?

Ricordiamo che la fotografia, eseguita con materiale fotografico Ferrania, dovrà pervenire alla **Film Cappelli e Ferrania**, di Milano, piazza Crispi, 5, entro le ore 12 di venerdì 15 maggio. Dovrà portare a tergo: nome, cognome e indirizzo del partecipante e dovrà essere accompagnata da quella parte dell'imballaggio esterno portante il numero di emulsione.

Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia. Richiedete il regolamento a qualsiasi negoziante di articoli fotografici.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,45: Musica di dischi.
20,30: Radiorecita.
21: Come Parigi T.E.
22,45: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Orchestra viennese - Brani d'opera - Orchestra sinfonica.
19: Melodie - Musica militare - Duetti - Operette - Canzoni regionali.
21,10: Tango - Concerto variato - Musica di films - Musica inglese.
23-0,30: Brani d'opera - Musica inglese - Musica regionale - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18,50: Max Sidow: *La leggenda della madre*, radiorecita.
20 (da Saarbrücken): Grande serata danzante.
22,30-24: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Varietà brillante.
19: Programma variato per la giornata della Madre.
20 (da Saarbrücken): Serata danzante per i nostri padri.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Programma variato brillante: Il tabacco.
18,40: Strauss: *Sonata* per cello e piano in fa maggiore op. 6.
19,25: *Lieder* per coro.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Maggio a Münsterberg.
22,30: Musica da ballo.
23,15-24: Musica da camera registrata.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18,30: Musica da camera.
19: Programma popolare variato.
20: Concerto di musica popolare e brillante.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18,30: Concerto di dischi.
19: Schnack: *Herz im Frühling*, commedia con musica di Steinmetz.
20: Come Stoccarda.
22,45: Come Monaco.
24-2: Concerto di dischi (Glazunov e Respighi).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18,45: Concerto di musica da camera leggera.
20: W. Blachetta: *La storia di una madre*, commedia tratta da Andersen con musica di Gerd Ochs.
20,40: Come Lipsia.
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,15: Grande concerto orchestrale e vocale di musica e canti popolari nordici.
21,35: Sturm: *Idillio famigliare*, commedia (registrazione).
22,30: Musica registrata.
23: Musica da ballo.
0,30-1: Conc. di dischi.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18,45: Programma variato per la giornata della Madre.
20: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Programma brillante variato: «Questi fanciulli!».
19,10: Concerto corale di fanciulli.
20,40: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30-24: Musica da ballo, variato.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Concerto di musica popolare del Liechtenstein.
19: Musica da ballo.
20: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

DOMENICA

10 MAGGIO 1936-XIV

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

17,20: Ch. Marlowe: *Edoardo II*, tragedia.
19,20: Baritono e arpa.
21: Orchestra della BBC diretta da Robinson con soprano e coro: 1. German: Framm. di *Merrie England* (atto II); 2. Thomas: *Le panier fleuri*, ouvert.; 3. Canto; 4. Coro; 5. Nedbal: Frammenti del balletto *Der faule Hans*; 6. Coro; 7. Bright: *Suite di quattro balletti*; 8. Coro; 9. Soprano; 10. Coro.
22,15: Musica brillante.
22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: Concerto di dischi.
18,45: Concerto variato.
21: Trasmissione letteraria: Pellegrinaggi di poeti (5°).
21,20: Musica da camera. 1. Mozart: *Quartetto* in si bemolle; 2. Canto; 3. Bridge: *Melodia irlandese*, per quartetto; 4. Canto; 5. Dvorak: *Quartetto* in sol op. 106.
22,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,45: London Regional.
21,20: Concerto di organo: 1. Händel: Tre pezzi; 2. Greene: *Minuetto* in sol; 3. Felton: *Piccola melodia*; 4. Arne: *A Maggott*; 5. Adams: *Aria e variazioni*.
21,45: Orchestra Filarmonica di Birmingham diretta da Johan Hock: 1. Edmunds: *Sinfonia* per archi; 2. Elgar: *Introduzione e allegro* per quartetto e orchestra di archi.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Radiorchestra.
18,50: Canzoni popolari.
20: Musica romena.
22,20: Musica di dischi.
23-23,30: Conc. ritrasm.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Musica di dischi.
19,50: Trasmiss. da una chiesa.

20,30: Conc. di piano.
21,15: Musica da jazz.
22,15: Musica brillante.

LETTONIA
MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,20: Musica riprodotta.
19,3: Concerto sinfonico: 1. Vitols: *Le poucet*, ouverture; 2. Canto; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico; 4. Delibes: Balletto indù dalla *Lakmé*; 5. Canto; 6. Massenet: *Scene ungheresi*; 7. Glinka: Ouverture di *Ruslan e Ludmilla*; 8. Canto; 9. A solo di cello; 10. Gounod: Fantasia su *Romeo e Giulietta*.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto orchestrale: 1. Atterberg: *Rapsodia svedese*; 2. Leifs: *Danze islandesi*; 3. Sibelius: *Balsazar*, suite; 4. Reesen: *Himmerland*, rapsodia danese; 5. Halvorsen: *Bergensiana*.
20,30: Progr. variato.
22,30-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

21: Programma variato (cori viennesi, orchestra e soli).
23,20-23,40: Epilogo per coro.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,40: Musica brillante.
20,55: Conc. di dischi.
21,55: Orchestra e soprano: 1. Verdi: Preludio della *Traviata*; 2. Canto; 3. Thomas: Ouv. della *Mignon*; 4. Canto; 5. Rossini: Ouvert. del *Barbiere di Siviglia*; 6. Joh. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer.

22,40: Conc. di dischi.
22,55-0,40: Concerto di musica brillante e da ballo.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto ritrasmesso.
20: Concerto ritrasmesso.
21: Programma variato.
22: Concerto variato e canzoni.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Musica brillante.
20: Dizione poetica.
20,10: Concerto variato.
21,10: Conc. di chitarre.
21,30: Concerto variato.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Musica regionale.
19,20: Concerto corale.
19,55: Serata teatrale.
20,55: Concerto vocale.
21,45: Radiorch.: musica di compositori romeni: 1. Muresano: *Etienne il Grande*, ouverture; 2. Canzoni; 3. Bena: *Ouverture nazionale*; 4. Alessandresco: *Didone*, poema sinfonico.

SPAGNA
BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

17,30: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
19,30: Canzoni napoletane.
20: Radiorchestra.
20,40: Concerto per soprano.
21: Musica da jazz.
22: Musica riprodotta.
23,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiosestetto e canto.
0,30: Musica da ballo.

SVEZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto orchestrale: 1. Grétry: Ouverture dell'*Epreuve villageoise*; 2. Gluck-Mottl: Frammenti della *Suite di balletto* n. 1; 3. Roman - Vretblad: Frammenti dei *Musicisti di Drottninholm*; 4. Boccherini: *Concerto di cello* in mi maggiore; 5. Haydn: *Serenata* per orchestra d'archi; 6. Federico il Grande: *Marcia di parata*; 7. Bellman-Söderman: Sei melodie.
20,45: Radiocommedia.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,35: Concerto di dischi.
20,5: Concerto variato.
21,10: Radiorchestra.
21,25: Concerto di musica da camera antica.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

18,15: Progr. variato.
18,40: Piano e canto.
19,20: Ballabili riprodotti.
20 (da Poschiavo): Il Bernina e la sua gente.
21,30: Concerto di musica moderna - Direz. M° L. Casella: 1. Provaznik: *Suite campestre*, op. 53; 2. Milhaud: *Actualités* (Musik zu einer Film-Wochenschau); 3. Ibert: *Suite Symphonique* (*Impressions parisiennes*), per orchestra da camera.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19,10: Musica religiosa.
20: Concerto di piano: Chopin: 1. *Preludio*, op. 45; 2. *Studio*, op. 25, n. 10; 3. *Cinque mazurche*; 4. *Ricordo di Paganini*; 5. *Polacca*, op. 53.
21: Radiorchestra.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,30: Concerto di «tarogato».
20,20: Radiorchestra: 1. Rossini: Selez. del *Barbiere di Siviglia*; 2. Donizetti: *Linda*, romanza; 3. Verdi: Selez. dell'*Aida*; 4. D'Albert: *Tiefland*, fantasia. 5. Szabados: *La farfalla*, romanza. 6. Nador: *Saltarello*, canzone; 7. Strauss: *Valzer*.
22: Musica zigana.
23: Musica da jazz.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Musica richiesta.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Mus. riprodotta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

21,30: Concerto orchestrale di musica popolare e regionale francese.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica brillante e da ballo.
22: Musica varia.
23-24: Musica araba (dischi).

CENTOSETTANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

11 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Anacleto Montuschi: « La trebbiatura » (premiato al Concorso) - Il commento sonoro di questa trasmissione è stato ripreso durante la scorsa trebbiatura nella terra del Duce.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (Rubrica offerta dall'IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, sinfonia; 2. Annat-Alvez: *Intermezzo*; 3. Bettinelli: *Parigi senza veli*, fantasia; 4. Avitabile: *Dimitri*; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto II; 6. Carosio: *Mattinata*; 7. Culotta: *Burlesca*; 8. Bixio: *Passa il torero*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 16).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Avanzi e Totila: *Figlio mio*, bozzetto (Gino Del Signore e coro); 2. Chiri-Valabrega: *Cortile*, canzone tango (Emilio Livi); 3. Ranzato e Sala: *Come un sospir*, canzone fox (Germana Romeo); 4. *Rapsodia nera* (Vincenzo Capponi e coro); 5. Cuconato-Minoretti: *Signora notte*, canzone fox (Vincenzo Capponi); 6. Leo Pant: *Sole*, canzone tango (Nino Fontana); 7. Rolizzi: *Sull'imbrunire*, marcia militare (Banda rurale); 8. Kramer-Bertini: *Ninna-nanna azzurra*, canzone tango (Emilio Livi); 9. Tortora e Brodzky: *Regina innamorata* canzone (Nino Fontana); 10. I. Culotta: *La Graditana*, carioca (Angelini e la sua orchestra); 11 Brown e Bracchi: *Sento d'impazzire*, canzone slow (Vincenzo Capponi).
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,15-18,25: Marga Sevilla Sartorio: Dizione poetica.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Cronache del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
18,50 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI.

1. Marchesini: *Littoria*, marcia.
2. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
3. Respighi: *Torre di caccia*, ballata.
4. Berlioz: *La dannazione di Faust*, danza delle Silfidi.
5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
6. Ceccherini: *Tempo di polacca* (a solo per tromba).
7. Blanc: *Preghiera del milite*.
8. Garofalo: *Irlanda*.

Nell'intervallo: Conversazione di Toddi: « Buon umore a onde corte ».
21,50: Cronache italiane del turismo.

22:

La zia Lù

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ

Personaggi:
Luisa . . . . Mercedes Brignone
La Signora Cerdani Celeste Aida Zanchi
Caterina . . . . Dina Ricci
Mauro Bertini . . . . Leo Garavaglia
Paolino . . . . Elio Sannangelo

Direzione artistica di G. Gherardi.
Regia di Aldo Silvani.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Anacleto Montuschi: « La trebbiatura » (premiato al Concorso). Il commento sonoro di questa trasmissione è stato ripreso durante la scorsa trebbiatura nella terra del Duce.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Albeniz: *Capriccio catalano*; 2. Chopin: *Preludio n. 15*; 3. Grieg: *Primavera*; 4. Lalo: *Canti russi* (cello e pianoforte); 5. Hurbach: Dall'*Album di Schubert*; 6. Nucci: *Tramonto sul mare*; 7. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 3, n. 2.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1 Strauss: Suite dall'*Arabella*; 2. Brahms: *Danze ungheresi*; 3. Lattuada: *Serenata fiesolana*; 4 Mendelssohn: *Scherzo* dal *Sogno d'una notte d'estate*, trascrizione di L. Malatesta; 5. Sinding: *Marcia grottesca*.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

La principessa dei dollari

Operetta in tré atti di LEO FALL
diretta dal M° TITO PETRALIA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Conversazione di Gigi Michelotti - 2° Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA MALATESTA (vedi Milano).
13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.

LUNEDÌ

11 MAGGIO 1936-XIV

17,15: CONCERTO VARIATO: 1. Kostal: *Il Conte della Principessa*, ouverture; 2. F. Brandaleone: *a) Rose rosse, b) Notturno* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Lehàr: *Eva*, fantasia; 4. *a)* A. Muti: *Quannu nascisti tu, juru 'i billizza, b)* A. Dotto: *Biddizza chianiota* (tenore Salvatore Pollicino); 5. De Renzi: *Viva gli Ascari*, marcia.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto del Quintetto palermitano

con il concorso del soprano SILVIA DELISI

1. Schumann: *Quintetto*, op. 44: *a)* Allegro brillante, *b)* In modo di marcia, *c)* Scherzo, *d)* Allegro ma non troppo.
2. Wagner: *Tre canti*: *a)* L'Angelo, *b)* Nella serra, *c)* Sogni (canto).
3. Martucci: *Quintetto*, op. 45: *a)* Allegro giusto, *b)* Andante con moto, *c)* Scherzo, *d)* Finale.
4. Rossini: *Otello*, « Assisa ai piè d'un salice » (canto).

Esecutori: Silvia Delisi (soprano), Maria Giacchino Cusenza (pianoforte), Rosa Maglienti Nicolosi (primo violino), Lydia Corrao (secondo violino), Anna Bagnera (viola), Tonny Giacchino (violoncello).

Nell'intervallo: Federico De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

22,15:

L'Ammiraglio dell'Oceano e delle anime

Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi:

Cristoforo Colombo . . . . . . Secondo Talma
Il pilota Juan de la Cosa . . Luigi Paternostro
Il mozzo Diego Almeniz . . . Giovanni Baiardi
Il Medico . . . . Guido Roscio
Il Mozzo di guardia . . . . G. C. De Maria
Il Marinaio angosciato . . Riccardo Mangano

Voci di marinai e di mozzi
Sulla caravella « Santa Maria »
la sera del 12 settembre 1492
(Regista: Federico De Maria).

22,40:

Musica brillante

1. Buongiovanni: *Napoli di una volta*, fantasia di vecchie canzoni napoletane (seconda parte).
2. Manno: *Sivigliana*, intermezzo danza.
3. Lunetta: *Lasciami*, tango-slow.
4. Stajano: *El Bandolero*, passo doppio.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Programma popolare variato dedicato alla Carinzia.
20,50: Schumann: *Genoveffa*, opera in 4 atti (adatt.).
23,30-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica di dischi.
18,30: Musica da camera.
19: Mozart: Frammenti del *Quintetto* in la maggiore (d.).
20: Concerto di piano; Liszt: 1. *Gondoliera*; 2. *Ronda degli gnomi*; 3. *Giochi d'acqua a Villa d'Este*; 4. *Egloga*; 5. *Sposalizio*; 6. *Valzer di concerto su due temi di « Lucia e Parisina »*.
20,30: Conc. orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Stekke: *Preludio e danza* per clarinetto solo e orchestra; 3. Stekke: *Fantasia rapsodica*; 4. Concerto corale; 5. Wagner: Ouverture dei *Maestri cantori*.
22,50-23: Mus. di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

20: Concerto sinfonico: 1. Saint-Saëns: Frammenti di balletto da *Sansone e Dalila*; 2. Ciaikovski: *Ouv. 1812*; 3. Mozart: Selez. del *Flauto magico*, per soli e orchestra.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Piano e canto.
19,30: Banda militare.
20,30: Smetana: *Trio* in sol minore, op. 15, per violino, cello e piano.
21,25: Come Bratislava.
22,20: Lez. d'italiano.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Canzoni slave.
20,5: Trasm. da Brno.
21,25: Radiorchestra.
22,45: Musica riprodotta.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,30: Musica di dischi.
20,5: Liszt: *Leggenda di Santa Elisabetta*, per soli, cori e orchestra.
21,5: Radiorecita.
21,25: Come Bratislava.
22,20: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,30: Come Bratislava.
20,5: Trasm. da Brno.
21,5: Come Bratislava.
22,45-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,35: Piano e flauto.
19,30: Trasm. da Praga.

21,25: Come Bratislava.
22,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20 (dal Teatro Reale): Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera, atto primo e secondo.
22,45-23,10: Concerto di mandolini.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

17,30: Musica da camera.
20,30: Serata di varietà.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *L'isola deserta*, ouverture; 2. Haydn: *Concerto* in do maggiore per violino e orchestra; 3. Canto; 4. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 5. Canto; 6. Mozart: Aria dell'*Impresario*, per orchestra; 7. Mozart: *Concertino*, per due violini, oboe, cello e orchestra.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto di dischi.
19: Concerto variato e musica brillante.
20: Musica di dischi.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Concerto variato.
19,30: Programma variato.
20,30: Concerto di musica classica - Alla fine: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,30: Concerto variato.
19,30: Concerto variato.
21: Concerto sinfonico.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,27: Musica di dischi.
19,32: Musica riprodotta.
20,15: Progr. variato.
21,55: Musica da camera: Glazunov: a) *Novellette*, per quintetto d'archi, b) *Melodie*.
22,30-23: Musica brillante ritrasmessa.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
20,23: Alcune canzoni.
20,30: Romain Coolus: *Petite peste*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,45: Ritrasmissione di una festa regionale da Limoges.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Progr. variato.
19: Concerto variato.
20,15: Radio-concerto.
20,45: A soli di violino.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico
20: Canzoni e melodie.
20,45: Musica da camera, canto e recitazione.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica brillante e concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Conc. di dischi.
20,30 (La Comédie Française): Vildrac: *La brouille*, commedia in tre atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Concerto per strumenti a fiato.
20,15: Concerto vocale.
20,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Operette - Musica di films - Melodie - Trombe da caccia.
19: Canto - Concerto variato - Musica da camera - Concerto variato.
21,10: Programma variato: Simona in vacanza.
22: Concerto variato - Canzoni regionali - Musica da ballo.
23,15-0,30: Operette - Orchestra - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Programma variato
18: Come Stoccarda.
letterario - musicale in commemorazione di Max Reger.
20,10: Serata brillante di varietà.
21,15: Programma variato: Fra sogno e realtà.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19,15: Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Beethoven* per due piani, op. 86.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: «A passeggio per Berlino».
22,30-24: Musica da camera: 1. Reger: *Quartetto* d'archi in mi bemolle magg., op. 109; 2. Liszt: *Ballata* per piano in si minore; 3. Schubert: *Quartetto* d'archi in la minore., op. 29.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Grande concerto di musica brillante.
19: Concerto corale femminile.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Il lunedì azzurro.
22,30-24: Concerto variato: 1. Bizet: Ouvert. di *Djamileh*; 2. Löhr: *Nel parco*, suite; 3. Mozart: Larghetto dal *Quintetto* per clarinetti; 4. Urbach: *Melodie di Ciaikovski*; 5. Bruch: Andante dal *Concerto* per violino in sol minore; 6. Eberhardt: *Scena di balletto*; 7. Puccini: Melodie dalle *Villi*; 8. Millöcker: *Sogno*, valzer; 9. Kistler: *Giuramento di fedeltà*, marcia solenne.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Commemorazione di Max Reger: 1. *Una suite romantica* op. 125; 2. *Der Einsiedler*, per baritono, coro misto e orchestra op. 144-b; 3. *Prologo sinfonico per una tragedia*, op. 108.
22,30-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
19: Orchestra e organo: Commemorazione di Max Reger: 1. Passacaglia dalla *Sonata* in fa diesis minore op. 33; 2. *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*, op. 132.
20,10 (da Treviri): Serata folcloristica.
22,30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19,10: Commemorazione di Max Reger: 1. *Lieder* per soprano; 2. *Ciaccona* in sol minore per violino solo; 3. *Lieder* per soprano.
20,10: Musica brillante.
21: Musica da camera austriaca moderna: 1. Kanetscheider: *Suite* per piano op. 81; 2. *Lieder* per soprano e baritono; 3. Rausch: *Sonata* in mi maggiore per piano e violino; 4. *Lieder* per soprano e baritono.
22,35-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi
21: G. Eich: *Die Weizenkantate*, recita con musica.
22,30: Concerto di piano: Reger: 1. *Silhouette* in re maggiore; 2. *Umoresca* in sol minore; 3. *Intermezzo* in mi min.
23-24: Conc. di dischi.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Glazunov: *Scene di balletto*; 2. Canto; 3. Kaun: *Märkische Suite*, frammenti; 4. Canto; 5. Lortzing: Ouv. dell'*Ondina*; 6. Eck: *Fantasia svedese*; 7. Löhr: *Giaggioli*, valzer; 8. Canto; 9. Kutsch: *Visioni della patria*, suite; 10. Blon: *Moto perpetuo*.
22,30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale
19: Commemorazione di Max Reger: 1. *Inno all'amore*, per contralto e *orchestra*, op. 136; 2. *Variazioni* per orchestra in la maggiore su un tema di Mozart.
20,10: Serata folcloristica musicale: Monaco-Norimberga-Augusta.
22,20: Varietà regionale: Maggio a Karlstadt sul Meno.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
19: Programma variato.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo: Per ben incominciare la settimana.
23: Musica da camera e soprano: 1. Canto; 2. Bellardi: *Trio* con piano in sol maggiore; 3. Canto; 4. Brückner: *Quintetto di flati*.
24-2: Commemorazione di Max Reger: 1. *Fantasia per organo sul tema Bach* (si bemolle, la, do, si), op. 46; 2. *Quartetto* d'archi in mi bemolle magg., op. 109; 3. *Lieder* per contralto; 4. *Alla speranza*, per contralto, con acc. d'orchestra; 5. *Serenata* per grande orchestra, op. 95.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: J. S. Bach: *Partita* n. 1 in si bemolle per cembalo.
20: Folclore del Sud-Africa.
20,30 (dal Covent Garden): Puccini: *Tosca*, atto 1º (dir. Vincenzo Bellezza - Fra i cantanti: Gina Cigna, Giacomo Lauri Volpi, Aristide Baracchi).
21,15: Concerto di piano: Liszt: 1. *I giuochi d'acqua a Villa d'Este*; 2. *Consolazione* n. 6 in mi; 3. *Studio* in fa minore.
22,15: Musica brillante (orchestra e soprano).
23,15-24: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica brillante e da ballo.
19,15: Musica da ballo (Henry Hall).
20: Concerto vocale con acc. e soli di liuto e cello.
20,45: Varietà: Stanelli's Bachelor Party (8ª).

LUNEDÌ

11 MAGGIO 1936-XIV

21,30: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult: Vaughan Williams: *Una sinfonia londinese*.
22,30: Musica da ballo (Sydney Lipton).
23,40-24: Musica riprodotta.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,45: Organo da cinema.
19,15: Varietà e musica da ballo.
20: Concerto di dischi.
20,45-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

17,45: Musica di dischi.
19,50: Radiorch. e canto.
20,20: Conc. di piano.
21: Bizet: Selez. dalla *Carmen* (dischi).
22,20-23: Conc. per Trio.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
20: Musica regionale.
22,15: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19: Musica d'operette.
20,15: Musica d'opera.
21,10: Canzoni e melodie.
21,30: Max Reger: 1. *Trio* per violino, viola e cello; 2. *Valzer d'amore*.
22: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,10: Musica riprodotta.
20,30: Radiorecita.
21,10: Una commedia di Molière e una di De Musset (da stabilire).
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,45: Concerto vocale con acc. e soli di flauto e arpa.
20,50: Concerto di dischi.
22,15: Concerto di piano: Tveit: *Cinque danze norvegesi*.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto di dischi.
20,45: Concerto orchestrale variato.
22,10: Concerto orchestrale sinfonico.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Conc. di dischi.
20,10: Violino e piano.
20,50: Radiocommedia.
21,55: (da Haarlem): Saint-Saëns: *Il diluvio*, per soli, coro e orchestra (parte II).
23,10: Musica brillante.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di piano.
19,45: Musica di dischi.
21,15: Concerto orchestrale e corale.
22,50: Slowacki: *Anhelli*, poema sinfonico.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato.
19: Musica brillante.
21,10: Concerto variato.
21,30: Musica brillante.
22: Concerto variato.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Radiorchestra.
20,20: Brahms: *Quintetto*, per clarinetto.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Cori russi.
22,25: Conc. ritrasmesso.
23-23,30: Conc. variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
19,30: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22,5: Recitazione.
22,15: Concerto variato.
22,40: Concerto di piano.
23,40: Radiorchestra.
0,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
18,30: Canzoni e melodie.
19: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21,15: Radiosestetto.
23,5: Concerto di dischi.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Radiocabaret.
20,30: Programma musicale popolare variato.
22,15-23: Concerto corale con accompagnamento d'orchestra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Concerto del Circolo Mandolinistico Italiano.
20,15: Concerto di *Lieder*.
21,10: Concerto orchestrale.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Orchestrina cubana (dischi).
19,30: Brahms: *Rapsodia per viola* (dischi).
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,55: Conversaz.: « La pittura italiana ».
19,10: Qualche disco.
20: Musica da ballo.
20,35: Melodie e canzoni.
21,30: Concerto d'organo; musica di Bach.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Musica di dischi.
20,15 (dal Teatro Municipale): Verdi: *Messa da Requiem*.
22,20: Musica zigana.
23: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,30: Offenbach: *La bella Elena*, operetta.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

17: Concerto variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto variato.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20: Concerto di dischi.
21,45: Concerto orchestrale: Massenet: Fantasie di opere: 1. *Manon;* 2. *Werther;* 3. *Erodiade;* 4. *Le jongleur de Notre-Dame;* 5. *La Navarrese;* 6. *Grisélidis;* 7. *Thaïs*.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Programma musicale variato.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba.

VETRINA LIBRARIA

NICOLA GENNACCARI: *Radiofonia* (Le licenze abbonamento ed i contributi fissi obbligatori nella legislazione vigente) - Editore Tipografia Commerciale Giuseppe Maggioni - Milano.

L'opuscolo risponde ad una necessità direttamente e profondamente sentita: mettere in grado il radioauditore di agevolmente uniformarsi alle norme ufficiali vigenti che regolano il servizio delle radioaudizioni « E', scrive l'autore, uno sportello dell'Ufficio del Registro (Radiofonia) aperto a domicilio dei radioascoltatori nell'interesse reciproco dei medesimi e degli uffici ». A dare un'idea dell'importanza, dell'opuscolo basta ricordarne l'indice. Premesse alcune note sulla legislazione l'opuscolo comprende le norme da seguirsi per l'abbonamento e quelle da seguirsi per la cessazione di esso, quelle che si riferiscono al cambio di abitazione e di residenza e tutti i provvedimenti che riguardano le licenze per apparecchi in prova, le licenze gratuite concesse ai privati e le licenze per audizioni pubbliche.

Questo nella parte prima. Nella seconda sono registrate tutte le norme che riguardano le esenzioni o i casi speciali; nella parte terza, con il formulario per le varie denunzie, le disposizioni relative alle procedure e alle sanzioni.

UMBERTO TUCCI: *Enciclopedia della Radio* - R. Bemporad e F., Firenze.

L'Enciclopedia della Radio *ha avuto origini modeste; non doveva essere che una raccolta di cognizioni destinata ad appagare, sul* Radiocorriere, *le molte curiosità tecniche e storiche di quanti si dilettano di radiofonia e vogliono rendersi ragione dei fenomeni che la riguardano. Così è nato il* Dizionarietto *pubblicato periodicamente dal nostro giornale e primo nucleo dell'*Enciclopedia *in cui Umberto Tucci, sviluppando logicamente e razionalmente la materia, offre ai dilettanti una raccolta pressochè completa di tutte le notizie e cognizioni che interessano l'elettricità e la radio nella storia e nelle realizzazioni.* L'Enciclopedia *ha ottenuto un vivissimo successo. Esaurita rapidamente la prima edizione, si presenta oggi in veste rifatta ed ampliata ai lettori. L'egregio compilatore ha infatti tenuti presenti nella ristampa gli opportuni aggiornamenti tecnici resi necessari dalla continua e rapida evoluzione di questa scienza meravigliosa che è la radiofonia alla quale, frutto per tanta parte di ingegno italiano, appartiene sicuramente l'avvenire.*

MICHELE MASTROPAOLO: *La vita che ci fa forti*, romanzo per ragazzi - G. B. Paravia, Torino.

Lo scopo di Michele Mastropaolo, nostro scrittore per ragazzi, è quello di ingentilire la sensibilità del lettore con la serenità della esposizione e la naturalezza dell'avventura: scopo che egli raggiunge con perfetta semplicità di mezzi.

Molto simpatici tornano al lettore il colore e il calore folcloristici che vibrano in tutto il libro: vi sono quadretti di ambiente partenopeo, descrizioni di usi, di costumi, di feste napoletane di impareggiabile efficacia.

Un libro insomma che i ragazzi e i giovanetti leggeranno con piacere, ritraendone impressioni e sensazioni profonde, quelle che occorrono per vivere in ogni tempo e in ogni luogo « la vita che ci fa forti ».

PEARL BUCK: *La famiglia dispersa* - Versione di Andrea Damiano - Ed. Mondadori, Milano.

E' il terzo volume di quella « Trilogia dei Wang » che in breve tempo ha dato alla scrittrice americana un posto di primissimo ordine nella letteratura contemporanea. Yuan, il protagonista di questo romanzo, crede e non crede al modernismo, alle tante rivoluzioni che devastano il suo paese. L'Occidente lo ha evoluto, ma gli ha dato anche una segreta abulia che lo rende incerto e oscillante tra un passato che lo infastidisce, ma al quale periodicamente ritorna, e un presente che lo esalta ma di cui riconosce i benefici solo in parte.

MANLIO DAZZI: *Città*, romanzo - Edizione Mondadori, Milano.

In questo romanzo di Manlio Dazzi, che si è affermato come uno dei nostri Poeti più significativi, oltre che come intelligente studioso dell'arte del Goldoni, è narrata la storia di un assassino contumace, che ha ragione di credersi innocente e vive isolato ai margini di una città romagnola in attesa del processo che lo rifarà libero. E' un romanzo originale, per concezione e per struttura.

GUELFO AUDALÒ: *Il Folle Arciere*, romanzo. — Collana « Scie » - Editrice Artale, Zara.

Romanzo agile, moderno, vivo, con pagine di umana sofferenza che rivela un nobile sforzo verso la liberazione morale, che ha vigore d'impeto e dolcezza di poesia. Appartiene alla nuova letteratura che sente il benefico influsso della dottrina fascista.

CENTOSETTANTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

12 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI: 1. Manfred: *Parata di fantocci;* 2. Lehàr: *Paganini,* fantasia; 3. Giordano: *Il Re,* fantasia; 4. Carabella: *Volta la lanterna,* suite; 5. Savino: *Serenata romantica;* 6. Saint-Saëns: *Marcia militare.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 16).

16,20 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): Il salotto della signora (Lavinia Trerotoli Adami: Moda italiana).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: Pianista Mario Ceccarelli: Clementi: *Sonata in do,* op. 36, n. 3: *a)* Allegro, *b)* Adagio cantabile, *c)* Presto; Basso Sergio Smirnoff: 1. A. Scarlatti: *Sento nel core;* 2. A. Stradella: *Pietà, Signore;* 3. Rachmaninoff: *O bei grani o bionde messi;* Pianista Mario Ceccarelli: Liszt: *a) Studio da concerto in mi minore,* b) *Sogno d'amore,* c) *La leggerezza;* Basso Sergio Smirnoff: 1. Schubert: a) *La città,* b) *Visione;* 2. Brahms: *Ode saffica.*

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. De Curtis: *Napoli canta;* 2. Altavilla: *Nostalgia campagnola;* 3. Cipollini: *Il piccolo Haydn,* fantasia; 4. Marius-Mattea: *Parase hombre;* 5. Lehàr: *Eva,* fantasia; 6. Brusso: *Canto triste;* 7. Borgesano: *Fiore andaluso.*

18-18,5 (Roma): Segnali per il Servizio Radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,5-18,15: Padre Taurisano: Sant'Ubaldo e la Festa dei ceri a Gubbio».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.

19-19,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea: Consigli pratici per la difesa antiaerea.

20,35: Musica varia.

20,55: Trasmissione dal R. Teatro Verdi di Firenze:

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di L. ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Conversazione del sen. Giuseppe Bevione: «Attualità economiche e finanziarie»; 2° Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi: «Mobili antichi»; 3° Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Mirka;* 2. Tamai: *Serenatella andalusa;* 3. Rust: *Sogno di bimbo;* 4. Vallini: *Mattino di neve;* 5. Lattuada: *Intermezzo romantico.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino radiofonico di Pino: «SOLE D'ITALIA», scene di Laura Chiari Guardabassi.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: E. Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-23 (Roma III): MUSICA VARIA e NOTIZIARI.

20,35:

Noi che restiamo

Commedia in tre atti di G. CENZATO
(*Prima trasmissione radiofonica*).

Personaggi: *Prof. Augusto Selva,* Silvio Rizzi; *dottor Alberto Conti,* Franco Becci; *dottor Italo de Mari,* Walter Tincani; *Carlo Dani,* Aristide Corsini; *Monsignor Mariano Selva, fratello del prof. Augusto,* Lamberto Picasso; *dottor Claudio Arteni,* Carlo Bianchi; *dottor Filippo Anzani,* Leo Chiostri; *Domenico, servo di casa Selva,* Emilio Calvi; *Francesco, maggiordomo di casa Selva,* Leo Chiostri; *Elena, figlia del prof. Augusto,* Nera Carini; *Maria De Angeli,* Ginevra Cavaciocchi; *Maddalena Gianni,* Giuseppina Falcini; *Claretta, sua figlia,* Aida Ottaviani; *Perfetta, serva di Monsignor Mariano Selva,* Ezilde Merelli Cima.
(Regia di ALBERTO CASELLA).

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Scuotto: *Tutto per la Patria,* marcia; 2. Angelo: *Scherzando,* intermezzo; 3. Mascagni (Albisi): *Isabeau,* fantasia primo e terzo atto; 4. Szokoll: *Gondola solitaria,* slow-fox; 5. Amadei: *Impressioni d'Oriente,* op. 413: *a)* Paesaggio, *b)* Danza di Almee, *c)* Carovana (prima suite); 6. Sperino: *Bambola viennese,* valzer viennese.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,20: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: «Dolce casa».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni Balillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VARIATO (vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'U.N.P.A.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.

20,55: Trasmissione dal R. Teatro Verdi di Firenze:

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di L. ILLICA.
Musica di UMBERTO GIORDANO.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazioni e Giornale radio (vedi Roma).

MARTEDÌ

12 MAGGIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20,10: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Max Reger (nel 20° della morte): 1. *Una suite romantica*, op. 125; 2. *Variazioni e fuga su un tema di Beethoven* per due piani a 4 mani opera 86 (adattata per orchestra dall'autore); 3. *Quattro poemi sinfonici su poesie di Arnold Böcklin*, op. 128.
22,30: Concerto di musica viennese brillante.
23,45-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,5: Dizione poetica.
18,15: Goossens: *Pezzo per Trio*.
18,30: Concerto d'arpa.
18,40: Concerto di violino e piano.
20: Radiorivista.
21,15: Musica brillante: 1. Adam: Ouverture dallo *Châlet*; 2. Kalman: Selez. dalla *Contessa Maritza*; 3. Benatzky: Selezione dal *Cavallino bianco*; 4. Gilbert: Selezione dalla *Casta Susanna*.
22,10: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
19: Negro spirituals (dischi).
20: Concerto variato con intermezzi di dischi.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,25: Piano e canto.
19,10: Moravska-Ostrava.
19,30: Radiorecita.
21: Radiorchestra: 1. Smetana: Introduzione e Polacca del *Carnevale di Praga*; 2. Smetana: *Viola*, frammenti dell'opera incompiuta (da Shakespeare).
22,15: Conc. di violino: 1. Haendel: *Sonata* in re; 2. Paradisi-Douschkine: *Siciliana*; 3. Couperin-Kreisler: *La Preziosa*; 4. Dvorak-Kreisler: *Danza slava* in mi minore; 5. De Falla-Kreisler: *Danza spagnola*.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,35: Musica di dischi.
19,10: Musica da ballo.
19,35: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,30: Concerto variato.
19,10: Moravska-Ostrava.
19,30-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Come Bratislava.
19,35: Banda militare.
20,5: Serata teatrale.
22,30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Fisarmonica.
19,30-22,45: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Musica di operette.
21,5: Concerto di dischi.
21,25: Concerto variato.
22,35: Musica brillante.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

17,30: Come Grenoble.
20,30: Come Strasburgo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Radiorchestra.
20,30: Trasm. dal Teatro Odeon.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Strasburgo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Concerto variato.
19,30: Programma variato.
20,30 (La Comédie Française): Molière: *Le bourgeois gentilhomme*, commedia in cinque atti.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,30: Concerto variato.
19,30: Concerto variato.
20,30: Come Strasburgo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,55: Musica di dischi.
19,31: Operette di Lehàr: (dischi).
19,46: Progr. variato.
21: Conc. orchestrale.
22,30-23: Concerto ritrasmesso.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale con intermezzi di canto.
20,30: Come Strasburgo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30 (dall'Odeon): Labiche: *Un cappello di paglia d'Italia*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Progr. variato.
19: Mus. zigana e dischi.
20,15: Concerto variato.
20,50: Progr. variato.
21,10: Radioconcerto.
21,30: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico: 1. Respighi: *Vetrate di chiesa*; 2. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 3. Wagner: Preludio del terzo atto di *Tannhäuser*; 4. Wagner: Mormorio della foresta dal *Sigfrido*.
20,45: Varietà: *La gazzetta di Montmartre*.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Conc. variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Strasburgo.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Concerto per oboe.
19,15: Piano e flauto.
20,30: Concerto orchestrale e corale diretto da Fritz Munch: Bruckner: 1. *Sinfonia* n. 5; 2. *Te Deum*, per soli, cori e orchestra.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica militare - Canzoni - Brani d'opera - Musica da camera.
19: Musica regionale - Canzoni - Musica zigana - Melodie.
20,40: Musica di films - Concerto variato - Fantasia.
22,5: Concerto variato - Musette - Orchestra argentina - Operette.
23,15-0,30: Musica da ballo - Operette - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19,20: Concerto di dischi.
20,10: Lortzing: *Die Beiden Schützen*, opera comica (adatt.).
22,30-24: Musica da ballo (orchestra e plettri).

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo: Battute ridenti.
21: Concerto di musica polacca diretto da Mierzejewski: 1. Moniuszko: Ouv. di *Halka*; 2. Karlowicz: *Riflusso di onde*; 3. Woytowicz: *Suite da concerto*; 4. Wiechowicz: *Chmiel*.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto di canti popolari bulgari.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Come Amburgo.
23-24: Musica registrata.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Musica brillante e da ballo (quintetto).
20,10: Programma musicale variato: Gioventù.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Reznicek: Ouverture di *Donna Diana*; 2. Mac Dowell: *Danza delle streghe*; 3. Drdla: *La sorgente*; 4. Ciaikovski: *Gopak, danza dei cosacchi della Piccola Russia*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 6. Rimski-Korsakov: *Danza dei saltimbanchi*; 7. Berlioz: *Danza dei fuochi fatui*; 8. Demerssemann: *Una festa ad Aranjuez*; 9. Nicodé: Bolero dalla suite *Visioni del mezzogiorno*.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
19: Programma variato: Magonza-Worms-Spira.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
21,20: Come Koenigsberg.
22,30: Concerto di *Lieder*.
23: Come Amburgo.
24-2: Concerto notturno: Mozart: 1. *Sinfonia concertante* per violino e viola, op. 364; 2. *Eine kleine Nachtmusik*, op. 525; 3. *Cinque contro-danze*, op. 609; 4. *Sinfonia* in la maggiore, op. 201.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
21,20: Programma musicale variato: Piccole armonie.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10-24: Serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo (22,30-22,45) Couperin: *Concerto* per fagotto e cello.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Musica registrata.
19: Piano, violino e cello: Paszthory: 1. *Rapsodia*; 2. *Scherzo*, con trio 1° e 2°; 3. *Adagio*; 4. *Finale*.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Gazzetta di Lipsia del Martedì.
22,20-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Varietà musicale.
20,10: Commemorazione di Liszt: 1. *Salmo 18°* per coro maschile, organo e orchestra; 2. *L'ideale*, poema sinfonico per orchestra; 3. Coro a cappella; 4. Rapsodia ungherese n. 14; 5. *Agli artisti*, su una poesia di Schiller, per coro maschile e orchestra.
21,45: Concerto di dischi.
22,30: *Lieder* nordici (registrazione).
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Musica da ballo.
20,10: Varietà ritrasmessa da Saarbrücken.
22,30: Concerto di danze popolari e folcloristiche.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: J. S. Bach: *Partita* n. 2 in do minore per cembalo.
20: Beethoven: *Sonata* per piano in fa minore (*Appassionata*).
20,30: Musica da ballo e varietà.
22,20: Orch. della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate*; 2. Delius: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Ravel: *La tomba di Couperin*, suite.
23,15-24: Mus. da ballo (Joe Kirkham).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,50: Moszkowski: *Suite* n. 1 in fa minore op. 39.
19,30: W. Rooke Ley: *La tavola sotto l'albero*, commedia con musica.
20,20 (dal Covent Garden): Wagner: *Sigfrido*, atto 2°.
21,35: Musica da ballo (Henry Hall).
22,30: Musica da ballo (Joe Kirkham).
23,40-24: Trasmissione letteraria: Milton.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Concerto di fisarmonica.
18,45: Musica brillante.
19,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,5: Radiorchestra.
19,50: Melodie popolari.
20,30: Radiocommedia.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra: Puccini: Fantasia sulla *Turandot*.
20 (da Zagabria): Trasm. dal Teatro Nazion.: Auber: *Fra Diavolo*, opera.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto corale.
18,45: Musica brillante riprodotta.
19,35: Musica lettone.
20,15: Musica svedese.
21,15: Musica classica e romantica: 1. Atterberg: *Suite* in stile barocco; 2. Mozart: *Concerto* per fagotto e orchestra; 3. Schumann: Ouverture della *Genoveffa*.
22,10: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Progr. variato.
20,50: Musica per Quintetto.
21,40: Conc. per solisti.
22,35: Concerto vocale.
22,55-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto vocale.
20: Rievocazione della trasvolata del Polo Nord del 1926.
22,25: Haendel: *Sonata* in sol minore per due violini e piano.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,50: Musica brillante.
21: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,55: Concerto corale con acc. d'orchestra.
22,40: Concerto di dischi.
22,55: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,40-0,40: Musica riprodotta.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,45: Conc. di piano.
20,10: Conc. di dischi.
20,50: Radiorivista.
22,10: Conc. di dischi.
22,25: Dvorak: *Concerto* in si minore per cello e orchestra op. 104.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,20: Concerto d'organo.
19,45: Concerto corale.
20,45: L'ora della morte, varietà.
21,5: Maklakiewicz: *Gli ultimi rulli di tamburo*, poema sinfonico.
21,30: Dizione poetica.
22,15: Woytowicz: *Poema funebre*, per orchestra.
22,45: Chopin - Orefice: *Marcia funebre*, per orchestra e coro.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato.
19: Musica brillante.
20: Mus. per Quintetto.
21,30: Radiorchestra.
22,30: Conc. per solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Musica di dischi.
19,20: Milhaud: *Sonata* per piano e violino.
19,50: Concerto vocale.
20,25: Concerto sinfonico: 1. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture; 2. Fauré: *Ballata* per piano e orchestra; 3. Dvorak: *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 4. Borodin: Danze dal *Principe Igor*; 5. Ciaikovski: *1812*, ouverture solenne.
22,25: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Musica da camera.
19,30: Per i fanciulli.
21,30: Musica di dischi.
22,35: Concerto variato.
23,30: Musica regionale.
24: Concerto di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
22: Radiosestetto e soprano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20 (dal Teatro Reale) Gounod: *Romeo e Giulietta*, opera atto 1° e 2°.
22,23: Concerto variato di una Banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Concerto vocale.
20 (dallo Stadttheater di Berna): Othmar Schoeck: *Pentesilea*, opera in un atto.
21,35: Musica da ballo.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: *Parlami d'amore*, suite di canzoni (dischi).
19,15: Guardiamo in alto: « Stelle e costellazioni di Primavera ».
19,30: Musica spagnola.
20: Danze (dischi).
20,30: Mario Tiranti: *Calze di seta*, un atto.
21: Radiorchestra: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Mozart: *Il Re pastore*, aria per soprano e orchestra; 3. Debussy: *L'enfant prodigue*: prélude, cortège et air de danse; 4. Debussy: *L'enfant prodigue*: air de Lia; 5. Pierné: *Izeyl*, suite; 6. André Caplet: *Les prières*; 7. Roger-Ducasse: *Petite suite*; 8. H. Duparc: *Invitation au voyage*; 9. Jean Binet: *Aubade*; 10. Ravel: *Ma mère l'oye*.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Concerto di dischi (selez. d'opere).
19,15: Musica riprodotta.
20: Moser: *Casa, mia piccola casa*, commedia musicale.
21,30: Canzoni e melodie.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Radiorchestra.
19,30: Musica da camera.
20: Radiocommedia.
21,40: Concerto di piano: Sibelius.
22,40: Concerto vocale.
22,50: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Concerto di dischi.
20,10: Musica da ballo.
21: Concerto di dischi.
22,15: d'Indy: *Trio* per clarinetto, cello e piano.
23-23,45: Mus. orientale.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (dischi).

CENTOSETTANTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

13 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Michele Montuori: «Dalla diligenza all'aeroplano» (premiato al Concorso).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: «Problemi dell'alimentazione», conversazione di Fausto Negri Arnoldi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 16).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA: TRIO CALACE CREPAX (Vedi Milano).
17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Visioni egiziane*, suite; 2. Armandola: *Canzone della sera*; 3. Breschi: *Favoletta*; 4. Abraham-Dostal: *Fiore d'Hawai*, fantasia; 5. Azzoni: *Melodia*; 6. Cuscinà: *La vergine rossa*, fantasia; 7. Anselmo: *La Coruña*.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.

20,35:

Concerto

DEL GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Cherubini: *Malena*, marcia.
2. Bellini: *Dalla guancia scolorita*.
3. Donaudy: *L'amor s'apprende;*
4. Panseron: *Les vierges du soleil*.
5. Sinigaglia Gino: *Non giurare*, canzonetta all'antica.
6. Massarani: *Tre canti per i soldati*: a) Le tre ragazze; b) Amba Alagi; c) Cara Africana.

21,15: Conversazione di Ezio Camuncoli: «Le bugie delle donne».

21,30:

Concerto

DELL'ORGANISTA AMALIA PARDINI

1. P. A. Yon: 1° tempo della *Sonata cromatica*.
2. L. Vierne: *Chiaro di luna*.
3. C. A. Franck: *Grande pièce symphonique*: Andantino serioso - Allegro non troppo - Andante - Allegretto - Andante - Finale.

22,10: Cronache italiane del turismo.
22,20: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Michele Montuori: «Dalla diligenza all'aeroplano».
11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI: 1. Sasso: *Marcia napoletana*; 2. Translateur: *Vita allegra*; 3. Bottero: *Tango delle rose*, canzone; 4. Malberto: *Al Tabarin*, selezione; 5. Topsy: *Valse poudrée*; 6. Noach: *Il soldato di Bebè*, marcetta; 7. Falvo: *Dicitencello vuie*; 8. Rino: *El caballero*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Recitazione.
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA:
TRIO CALACE-CREPAX
(Enzo Calace, pianoforte; Attilio Crepax, violino; Gilberto Crepax, violoncello).

1. Pietro Montani: *Trio fantasia* (vivo, con felicità - Scherzo, alla cabaletta - Doctor Phantasius - Rondino e Vesperale).
2. Ennio Porrino: *Tre canti della schiavitù* (Bastimento negriero - Il sogno dello schiavo - Indios, *danza*).

17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,15-18,30: Alessandro Cutolo: «Una imperatrice cinese e una monaca italiana», conversazione.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
MAX REITER

1. ZANDONAI: Colombina, ouverture su un tema popolare veneziano.
2. STRAUSS: Don Giovanni, poema sinfonico.
3. MALHER: Adagietto per archi ed arpa, della Quinta sinfonia (nel 25° anniversario della morte di Malher).
4. PORRINO: Sinfonia per una fiaba (novità).
5. HAENDEL: Largo (trascriz. Molinari).
6. CASELLA: Sinfonia dall'opera «La donna serpente».
7. VERDI: Ballabili dall'opera «Otello».

19,45-20,5 (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MAX REITER.
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Ernesto Murolo: «La gelosia delle donne», conversazione.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA C.E.T.R.A.: VARIETÀ.
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15-17,55: CONCERTO VARIATO: 1. Figarola: *Alba d'amore*, intermezzo; 2. a) Respighi: *Nebbie*, b) Leoncavallo: *Lasciati amar* (soprano Amalia Savettieri); 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. a) Mascagni: *Isabeau*, «Venne una vecchierella», b) Massenet: *Il Re di Lahore*, «O crudel» (soprano Amalia Savettieri); 5. Licari: *Berceuse*.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Musica varia.
20,35:

Concerto

DEL GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE
(Vedi Roma)

21,15: Conversazione di Ezio Camuncoli.
21,30:

Concerto

DELL'ORGANISTA AMALIA PARDINI
(Vedi Roma)

22,10: Cronache italiane del turismo.
22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

13 MAGGIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto di dischi.
19,50: Vörösmarty: *Csongor e Tünde*, fiaba con musica.
22,30: Concerto di musica viennese brillante.
23,45-1: Concerto di dischi (Schubert).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto variato.
20: Musica da camera.
20,45: Radiorecita.
21,45: Conc. di dischi.
22,10-23: Mus. da jazz.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da camera.
19: Ravel: *Quartetto* in fa maggiore (dischi).
20: Concerto sinfonico: 1. Suk: *Scherzo fantastico*; 2. Dvorak: Sinfonia n. 5 (Dal *Nuovo mondo*); 3. Bizet: *Patria*, ouverture drammatica; 4. Debussy: a) *Sarabande*, b) *Danza*; 5. Ravel: *La tomba di Couperin*; 6. Chabrier: *España*, rapsodia spagnola.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Radiorecita.
20,5: Conc. orchestrale (da stabilire).
22,15: Conc. di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30 (dal Teatro Nazionale): Rosinsky: *Matus trencianski*, opera in quattro atti.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,25: Trasm. da Praga.
20: Mus. per Quartetto.
20,50: Concerto variato.
21,30: Radiorecita.
22,15: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Concerto variato.
19,25: Trasm. da Praga.
20: Trasm. da Brno.
20,50: Musica brillante.
21,35: Quartetto d'archi.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto di musica popolare ceca e russa.
21,25: Concerto di piano.
22,10 (dal Teatro Reale): Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera, atto 3°.
22,55-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

17,30: Concerto variato.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 40 in sol minore; 2. Saint-Saëns: *Fantasia*, per arpa e violino; 3. Canto; 4. Dubois: *Musique sur l'eau*; 5. Canto; 6. Pierné: *Pezzo da concerto*, per arpa e orchestra; 7. Canto; 8. Wagner: Selezione del *Tannhäuser*, per orchestra.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Concerto variato.
20,30: Concerto variato: 1. Weber: a) *Preciosa*, ouverture, b) *Invito al valzer*; 2. Canto; 3. Swendsen: *Rapsodia norvegese* n. 1; 4. Thomas: Due arie dell'*Amleto*; 5. Canto; 6. Saint-Saëns: *Marcia militare francese*; 7. Radiocommedia; 8. Canne: *Danza greca*; 9. Durand-Boch: Farandola di *Arlette Bastian*; 10: Massenet: *Scene alsaziane*.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di films riprodotta.
19: Dischi richiesti.
20,30: Concerto orchestrale.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Concerto variato.
19,30: Programma variato.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20: Radiorchestra.
20,30 (La Comédie Française): H. Bataille: *Poliche*, commedia in quattro atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,49: Musica di dischi.
19,38: Concerto di dischi.
20,20: Radiorecita.
21,15: Progr. variato.
22: Concerto ritrasmesso da un cabaret.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
20,15: Musica riprodotta.
20,20: Concerto di piano: 1. Debussy: *Arabesques*; 2. Chopin: *Valzer* in la bemolle maggiore.
20,30: Concerto corale.
21,15: Concerto di musica da camera: 1. Teleman: *Quartetto*; 2. Canto: 3. Beethoven: *Sonata in la*, per cello; 4. Canto; 5. Rivier: *Trio* d'archi, per violino, cello e viola.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Progr. variato.
19: Musica d'operette.
20,15: Concerto variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

20: Canzoni e melodie.
20,45: Serata teatrale: 1. Divoire: *Daniel et le songes*, con musica di scena di Tomasi; 2. Dauven: *Sabato sera*, fantasia radiofon.; 3. Fleischman: *Il colonnello Chabert*, radiorecita dal romanzo di Balzac.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato e musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Serata teatrale: 1. Duvernois: *Chabichou*, commedia in un atto; 2. Léry: *La laitière et le serrurier*, commedia in un atto; 3. Régnier-Ferrary: *Ronceveaux*, *Ronceveaux*, commedia in due atti; 4. Lemoine: *Consommé madrilene*, commedia in un atto.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Musica riprodotta.
20,30: Concerto di piano: 1. Liszt: a) *Mephisto*, valzer, b) *Napoli*; 2. Chopin: a) *Mazurca*, b) *Studio* in fa minore, c) *Studio* in fa maggiore.
21: Serata teatrale: 1. Maquet-Henriot: *Le réveil de Gilles*, fantasia in un atto in versi; 2. Delorme: *Jour de l'an d'Etoile*, un atto in versi.
22 (dall'Odeon): Concerto variato: 1. Mosaico sulle musiche di Mozart; 2. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*; 3. Volpatti: Due *Canzoni italiane*; 4. J. Strauss: Pot-pourri del *Pipistrello*; 5. Kalman: Aria e czardas dalla *Contessa Maritza*; 6. Noack: *Parata di gnomi*.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Operette - Tirolese - Orchestra - Organo da cinema.
19: Musica di films - Canzoni - Musette - Musica militare.
20,25: Musica brillante e da ballo.
21,10: Canzoni militari - Richepin: *La tulipe noire*, operetta.
21,40: Quadriglie - Concerto variato.
22,15: Scotto: *Marinella*, radiofilm.
22,40: Musica da ballo - Melodie - Musica militare - Canti spagnoli.
23,55-0,30: Concerto variato - Musica regionale.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Come Berlino.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Serata brillante variata: Amore, paradiso sulla terra!
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Concerto di dischi.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Beethoven: *Nona sinfonia, con coro finale sull'ode di Schiller «Alla Gioia»*.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Come Francoforte.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Programma musicale e variato.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Varietà brillante.
22,30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Gassmann: *La giovane Contessa*, opera brillante (adattamento).
22,20: Brahms: *Quartetto* con piano in la maggiore op. 26.
22,50-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Programma variato (reg.).
20,10: Concerto di dischi.
20,45: Per i giovani.
21,15: Concerto di fiati: 1. Mozart: *Quintetto* per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 2. Juon: *Sestetto* per piano, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.
22,30: Krumpholz: *Sonata* per violino e arpa.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Francoforte.
19,30: Musica da camera: 1. Kuske: *Polacca e adagio* per flauto e chitarra; 2. Hünten: *Vecchie arie di danze* per flauto, viola e chitarra; 3. De Call: *Serenata*, op. 81, per flauto, viola e chitarra.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Varietà (dischi): Fuochi d'artificio.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Programma variato.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Orchestra, soli e coro: 1. Wagner: Preludio del *Tristano e Isotta*; 2. Mozart: Frammenti dell'*Idomeneo*; 3. Pfitzner: Preludio del 3° atto di *Palestrina*; 4. Wagner: Frammenti dei *Maestri Cantori*.
22,40: J. S. Bach: *Suite* inglese in sol minore (piano).
23-24: Come Colonia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,45: Programma musicale variato: «L'ultima armonia» (pot-pourri delle ultime composizioni di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Wagner, Wolf, Brahms e Reger).
23: Musica da ballo.
24-2: Concerto sinfonico registrato.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: J. S. Bach: *Partita* n. 3 in la minore per cembalo.
19,30: Varietà: Twinkle.
20,30: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Hamilton Harty: J. S. Bach: 1. *Concerto grandeburghese* num. 2 in fa; 2. *Concerto brandeburghese* n. 4 in sol; 3. *Suite* in sol.
22,20: Mus. brillante di Alfred Reynolds (orchestra e baritono).
23,15-24: Mus. da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Banda militare della stazione diretta da O' Donnell.
19,10: Dal London Theatre.
19,30: Concerto di chitarra.
20,30: Musica da ballo (Brian Lawrance).
21,20: Breve varietà musicale.
21,30: Orchestra scozzese della BBC diretta da Ian Whyte: 1. Bennet: *Le Naiadi*, ouv.; 2. Gluck-Mottl: *Suite di balletto* n. 1; 3. Schubert: Musica di balletto dalla *Rosamunda*.
22,30: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,40-24: Conc. di piano: 1. Rameau: a) *Preludio*, b) *Sarabanda*, c) *La Joyeuse*; 2. Debussy: *Hommage à Rameau*; 3. Ravel: *Une barque sur l'Océan*.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Trasmissione musicale per i fanciulli.
19: Concerto di piano.
19,10: London Regional.
21,30: Moore Raymond: *La bella di Boopadoo*, burlesco con musica di John Morley.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,15: Musica di dischi.
19,50: Musica di dischi.
20: Canzoni popolari.
21: Concerto sinfonico.
22,20-23: Mel. popolari.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto mandolinistico.
19,3: Musica e canzoni lettoni.
20,15: Concerto di dischi.
21,15-22,30: Ritrasmiss.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20: Musica riprodotta.
20,30: Concerto variato e musica brillante.
21,30: Serata di varietà.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

21: Concerto variato: 1. Sinding: *Marcia grottesca*; 2. Gade: *Nella grotta azzurra*; 3. Bizet: a) *Chitarra*, b) *Pastorale*; 4. Schubert: *Ave Maria*; 5. Beethoven: *Contraddanza*; 6. Wagner: *Sogni*; 7. Ciaikovski: *Danza russa*; 8. Bach: *Gavotta*; 9. Rachmaninov: *Preludio* in sol minore; 10. Strauss: *Marcia persiana*; 11. Saint-Saëns: Baccanale da *Sansone e Dalila*; 12. Grainger: *Aria di Londonderry*; 13. Alfonso: *Sevilla*, passo doppio; 14. Achron: *Melodia ebraica*; 15. Lund: *Valzer*; 16. Debussy: *Ballata*; 17. Dohnanyi: *Rapsodia* in do maggiore.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,10: Da stabilire.
20,45: Concerto corale di canti religiosi con acc. e soli di orch. d'archi.
22,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20: Musica brillante e da ballo.
20,50: Programma var.
22,15: Conc. di organo.
22,45: Progr. variato.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica variata.
20: Musica brillante riprodotta.
21: Concerto: Musica di Chopin.
21,55: Conc. sinfonico: Mlynarski: 1. *Sinfonia* in fa maggiore; 2. *In esilio*, canzone; 3. *Concerto* per violino in re minore.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Musica brillante.
19: Concerto variato.
20,40: Musica brillante.
21,30: Mus. portoghese.
22,30: Serata di varietà.
23,20-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto di musiche di Ravel.
20,30: Concerto di piano.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Musica da camera.
23-24: Concerto ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,30: Per i fanciulli.
21: Musica di dischi.
22,15: Concerto variato.
22,30: Radioteatro - Alla fine: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
19: Radiofilm.
20: Musica da ballo.
22,15: Radiosestetto e tenore.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto orchestrale diretto da Toivo Haapanen: 1. Sibelius: Frammento dei *Quadri storici*; 2. Mozart: *Concerto* in mi bemolle maggiore per violino e orchestra; 3. Klami: Frammento delle *Visioni marine*; 4. Madetoja: *Canto popolare*, per orchestra d'archi; 5. Linnala: Frammento della *Sinfonia* n. 2; 6. Merikanto: *Tre danze popolari finlandesi*.
21,10: Come Berlino.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,30: Serata variata dedicata agli svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Polche e mazurche (dischi).
19,30: Canti napoletani (dischi).
20: Musica da camera di antichi maestri: 1. Caldara (1670-1736): *Sonata da chiesa*, per archi e clavicembalo, op. 3, n. 4; 2. Dittersdorf (1730-99): *Concerto in re maggiore*, per clavicembalo ed archi; 3. J. S. Bach (1685-1750): *Terzo concerto brandeburghese*, per archi e clavicembalo.
20,30: Musica brillante.
21,45: Fisarmonica.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,35: Alcuni dischi.
20: Quintetto per strumenti a fiato.
20,15: Concerto variato.
21: Forgeot: *Rivali amici*, un atto in versi.
21,30: Mus. di jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,25: Concerto di piano.
19,30: Trasm. dall'Opera Reale: Kacsoh: *Janos, in fretta*; vaudeville.
22,50: Musica zigana.
23,30: Musica da jazz.

CENTOSETTANTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

14 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Brunetti: *Fiesolana*, marcia; 2. Gangelberg: *Rose di bosco;* 3. Ferraris: *Occhi neri*, czarda; 4. Margutti: *Canzone appassionata;* 5. Pierotti: *Non c'è più baci per te;* 6. Dostal: *Servus Vienna*, fantasia - Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 16).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA D'ORGANO DALL'ISTITUTO PONTIFICIO DI MUSICA SACRA: ORGANISTA FERNANDO GERMANI: CONCERTO COMMEMORATIVO DI MAX REGER (Nel 20° anniversario della morte): 1. *Fantasia e fuga sul nome di Bach;* 2. *Benedictus;* 3. *Due corali;* 4. *Fantasia* op. 40, n. 1.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

La vita degli altri

Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI

(Vedi quadro).

22,10: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30). Nell'intervallo: Notiziario.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1 Korngold: *Preludio e serenata;* 2. Renzo Bossi: *Otto canzoni per archi;* 3. Malatesta: *Don Giovanni*, introduzione e danza; 4. Stajavski: *Canto d'amore;* 5. Joshitomo: *La canzone dei mille uccelli.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali comunicazioni o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (vedi Roma). Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Lucilla Antonelli: «Il tasso»; (Trieste-Torino): «Prima visita» (La Zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CARLA FIERRO e del basso GIANNETTO ZINI: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh' vieni non tardar»; 2. Verdi: *Nabucco*, «Là sul labbro dei veggenti»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Non mi resta che il pianto»; 4. Verdi: *I Vespri siciliani*, «O tu Palermo»; 5. Massenet: *Manon*, «Addio nostro picciol desco»; 6. Thomas: *Mignon*, «Ninna-nanna»; 7. Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; 8 Gomes: *Salvator Rosa*, «Di sposo e di padre».

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4: MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Programma dell'Istituto fascista di cultura

col concorso del soprano RITA DE VINCENZI del pianista SANDRO FUGA e del violinista ENRICO PIERANGELI

Parole del SEGRETARIO FEDERALE di Torino e di un operaio fascista di Torino

1. Perrachio: *Tre preludi* per piano.
2. Alfano: Due liriche: a) *Envoi*, b) *Rondò*.
3. Ghedini: *Tempo di valzer* per piano.

Liriche di ELIO BRAVETTA, vincitore del Concorso della Confederazione dei Professionisti ed Artisti per un'Elegia fiumana; di ERNESTO CABALLO, Littore di poesia per l'anno XIII; di VITTORIO CRAVETTO, Littore di poesia per l'anno XIV.

4. Fuga: *L'addio*, per canto e piano.
5. Gentili: a) *Pianto antico*, per canto e piano, b) *Serenatella*, per violino e piano.
6. Desderi: a) *Fiorita d'amore*, b) *Occhi di tenerezza*, per canto e piano.
7. Rocca: *Interludio*, per violino e piano.

21,30:

Cavalleria rusticana

Opera in un atto di PIETRO MASCAGNI

Personaggi:
Santuzza . . . . . soprano Delia Sanzio
Lola . . . . . mezzo soprano Pantaleoni
Turiddu . . . . . tenore Giovanni Breviario
Alfio . . . . . baritono Piero Biasini
Lucia . . . . . contralto Olga De Franco

Maestro Concertatore e direttore d'orchestra CARLO SABAJNO

(Dischi).

Dopo l'opera: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini.

22,30 (circa): MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

14 MAGGIO 1936-XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Kàlmàn: *La ragazza olandese*, marcia; 2. Giordano (De Cristofaro): *La cena delle beffe*, fantasia atto terzo; 3. Berti: *Che cos'è quest'amore?*, fox-trot; 4. Carabella-Corti: Valzer da *Volti la lanterna*, per violino e piano; 5. Randegger: *Il signore del tassametro*, selezione; 6. Maraziti: *Consuelo*, serenata-bolero.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIT.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

La vita degli altri

Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI.
(Vedi Roma)

22,10: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto corale di canti militari.
19,50: Coro a 4 voci.
20,55: Concerto orchestrale e vocale di mus. folcloristica austriaca.
22,10: Dvorak: *Quintetto* per due violini, viola, cello e piano.
23,15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Delibes: Selezione dalla *Lakmé* (dischi).
19,15: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia* in si bemolle; 2. Haydn: *Concerto* per cello; 3. Grétry-Mottl: Balletto da *Céfale e Procris*; 4. Glazunov: a) *Una festa slava*, b) *Concerto* per violino, c) *Danza di Salomè*, d) *Ouverture solenne*.
22,10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
20: Radiorchestra: 1. Chabrier: Ouverture del *Califfo di Bagdad*; 2. Radiorecita; 3. Chabrier: Frammenti da *Re suo malgrado*; 4. Conversazione; 5. Ganne: a) *Marcia rumena*, b) Fantasia su *I Saltimbanchi*, c) *Due arie di balletto*, d) Fantasia su *Cocorico*, e) Suite da *Tersicore*, f) Valzer delle ore dalla *Gioconda*.
21,55: Preghiera della sera.
22,10-23: Mus. da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30 (dal Teatro Nazionale): Smetana: *Le due vedove*, opera.
22,15-23: Conc. variato.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,35: Musica di dischi.
19,30: Piano e canto.
20,10: Radiorecita.
21,30: Concerto variato.
22,30: Trasm. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,30: Mus. riprodotta.
19,30-23: Trasmiss. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Radiorecita.
22,15-23: Trasmiss. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Concerto di dischi.
20,20: Radiocommedia.
22,20: Musica nordica.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18: Musica da camera.
20,30: Trasm. dal Teatro Odeon.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18: Come Parigi P. T. T.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Canzoni e melodie riprodotte.
19: Radiorchestra.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Concerto orchestrale con intermezzi di canto.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,30: Musica da camera.
19,30: Concerto variato.
20: Per gli ascoltatori.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,27: Per i fanciulli.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Concerto di due piani.
20,20: Musica regionale.
21,20: Radiorecita a sfondo giallo: *Il secondo colpo di fuoco*.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,38: Alcune canzoni e melodie.
20,30: Programma variato: I vecchi successi francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Concerto di dischi.
21: Concerto di piano e canto.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Progr. variato.
19: Recitazione.
20,15: Concerto variato.
20,40: Musica brillante.
21,15: Serata letterariamusicale.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Per i fanciulli.
20: Piano e canto.
20,45: Berlioz: Selez. della *Dannazione di Faust* per soli, cori e orchestra.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20: Trasmiss. dall'Opéra Comique di Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,30: Saint-Saëns: *Sonata* per piano e fagotto.
18,50: Concerto corale.
20,30 (La Comédie Française): J. Romains: *Knock, ovvero Il trionfo della medicina*, commedia in tre atti.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,40: Brani d'opera - Silofono - Canzoni - Concerto variato.
20,15: Musica di film - Musica zigana - Musette - Varietà.
21,25: Concerto variato - Canzoni - Operette - Orchestra argentina.
23,15-0,30: Canzonette - Orchestra viennese - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi (*Lieder*).
20,10: Grande serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19,15: Concerto di due piani con oboe.
20,10: Come Amburgo.
22,30-24: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Concerto variato.
19: Musica brillante.
20,10: Programma variato: Vita zigana (canti e melodie della puszta).
22,45: Come Berlino.
23,30-24: Concerto di organo: 1. Müller: *Toccata*; 2. Reger: *Introduzione e passacaglia* in fa minore op. 63.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
18,50: Gluk: *Il cadì ingannato, Singspiel* (adattamento).
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,35-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato: « Il Waldeck ».
19,30: Concerto di dischi.
20,10 (dal Teatro di Kassel) Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti.
23: Come Berlino.
24-2: Concerto di dischi (musica varia).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,35-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10: Come Breslavia.
20,50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso* numero 27 in si bemolle maggiore; 2. R. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico per grande orchestra op. 30.
23-24: Conc. di dischi.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,50: Dörfler: *Eternità sorridente*, commedia.
20,10: Come Breslavia.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto bandistico.
19,20: Concerto vocale.
20,10 (dal Nationaltheater): Cornelius: *Il barbiere di Bagdad*, opera comica in due atti.
22,45-24: Come Berlino.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato.
20,10: Musica brillante e da ballo (orchestra).
21,30: Concerto di piano: Chopin (programma da stabilire).
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: J. S. Bach: *Partita* n. 4 in re per cembalo.
20: Musiche brillanti di films sonori.
20,30: Varietà: Amore vagabondo.
22,20: Concerto di piano: Schumann: 1. *Arabesco*; 2. *Studio* in mi minore (da un capriccio di Paganini).
22,30-24: Mus. da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica brillante.
19: Varietà: Twinkle.
20: Joseph Lewis: *Venite, benedetti!* meditazione lirica sulla vita futura, per soli, coro e orchestra (selezione da oratori e musiche di Brahms, Gounod, Spohr, W. Davis, d'Erlanger e A. R. Gaul).
20,50: Musica brillante.
21,30: Banda militare della stazione diretta da O' Donnell: 1. Auber: *Masaniello*, ouverture; 2. Lovelock: *Suite*; 3. Verdi: Musica di balletto dall'*Otello*.
22,5 (dal Covent Garden): Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*, atto terzo.
23,35-24: Da Droitwich.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,50: Concerto di dischi.
19: London Regional.
20,20: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Holst: *Suite giapponese*; 2. Pierné: a) *Intermezzo*, b) *Serenata a Colombina*, c) *Farandola*; 3. Moszkowski: *Malagueña e Scherzo* (*Boabdill*); 4. Duparc: *Alle stelle*, interludio; 5. Röntgen: *Suite di vecchie danze olandesi*.
21,20: Concerto di dischi.
22,5: London Regional.
23,35-24: Come Droitwich.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

17,45: Radiorchestra.
19,50: Musica di dischi.
20: Concerto Hindemith.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Radiorchestra.
22,20-23: Canz. popolari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Beethoven: *Una sonata*.
20: Concerto corale.
20,45: Radiorchestra: 1. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture; 2. Mozart: *Eine kleine nachtmusik*, suite; 3. Bortkiewiz: *Mille e una Notte*.
22,15: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto sinfonico di musica lettone con intermezzi di canto.
22-22,20: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Per le signore.
20,40: Musica di dischi.
21: Vedette al microfono.
21,20: Concerto sinfonico: 1. Max Bruch: *Concerto* in sol minore per violino e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa maggiore, op. 98.
22,30: Concerto variato.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Musica brillante.
21: Concerto corale.
22,15: Mendelssohn: *Trio* in re minore op. 49.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Concerto corale e fanfare.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Mozart: *Sonata e fuga* per due piani.
20,55 (dal Concertgebouw): Beethoven: *Sinfonia* n. 1 e 2 (dir. da Mengelberg).
22,10: Conc. di dischi.
22,40: Musica brillante.
23,50-0,40: Concerto di musica brillante e da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Concerto di piano.
20: Concerto variato.
21: Radiorecita.
21,35: Piano e canto.
22: Mozart: *Quartetto* n. 30 in fa maggiore, per oboe, violino, viola e cello.
22,30: Conc. di dischi.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19,10: Conc. bandistico.
20: Musica brillante.
21,10: Conc. di chitarre.
21,30: Concerto variato.
22: Musica brillante.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Concerto variato.
20,20: Musica di dischi.
20,15: Conc. sinfonico.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

17,30: Musica di dischi.
19,30: Per i fanciulli.
21,30: Canzoni italiane.
22,5: Concerto variato.
22,30: Radioteatro.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Per i fanciulli.
20: Musica da ballo.
22,15: Radiosestetto o canto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Musica brillante.
21,15: Concerto vocale di canti popolari - In un intervallo: Godard: Suite per flauto.
22,15-23: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Concerto di fanfare.
21,10: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Mascagni: Selezione dell'opera *Iris* (dischi).
19,15: Chiusura del corso di lingua italiana.
19,30: Concertino variato (dischi).
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,30: Musica di dischi.
19: Concerto d'organo.
19,45: Radiorchestra: 1. Haendel: *Concerto* in si minore per viola e orchestra; 2. Teleman: *Concerto* per oboe; 3. J. S. Bach: *Concerto* in re minore per violino.
20,30: Concerto ritrasm.
21,30: Serata di canzoni.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,30: Musica zigana.
18,55: Concerto vocale.
19,25: Radiorecita.
20,10: Concerto corale.
21,25: Musica di dischi.
22,5: Concerto per piano e violino.
23: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Concerto di dischi.
21,35: Serata teatrale: 1. Maurey: *Al telefono*, un atto; 2. Galipaux: *Duo lacrymatoire*, un atto.

CENTOTTANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

15 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI: 1. Rubinstein: *Trotto di cavalleria;* 2. Parelli: *Madrigale a Nanette;* 3. Abraham: *Fiore d'Haway*, fantasia; 4. Mascagni: *Pavana delle maschere;* 5. Billi: *Minuetto delle campane;* 6. Fayder: *Dea*, valzer.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 16).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VARIATO.
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - MUSICA VARIA.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: VISITA ALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI DI FIRENZE, conversazione (vedi Milano).
20,35 (Roma III-Milano II-Torino II):

Varietà Cetra

20,45: Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione dell'on. Lino Verga, a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.
Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo.
21,15 (Roma III-Milano II-Torino II): Trasmissione dal R. Conservatorio G. Verdi:

Concerto

ORGANIZZATO DALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DELLA MUSICA: MUSICHE ORCHESTRALI INEDITE DEL '700 ITALIANO SCOPERTE E TRASCRITTE DAL PROF. FAUSTO TORREFRANCA:

1. G. B. Sammartini (1700-1775): *Sinfonia* in do maggiore: Allegro assai - Andante con flauti - Allegrissimo.
2. Antonio Vivaldi (1675-1743): *Concerto in si minore* per violino principale ed archi; Allegro - Largo - Allegro. Solista violinista REMY PRINCIPE.
3. Luigi Borghi (1774): *Concerto in mi bemolle maggiore* per violino principale ed orchestra: Allegro maestoso - Andante largo - Rondeau grazioso (allegro). Solista: Violinista REMY PRINCIPE.
4. Antonio Vivaldi (1675-1743): *Concerto in sol minore* con oboe e violino concertanti: Allegro maestoso ma vivo - Larghetto - Allegro. Solisti: LEANDRO SERAFIN, oboe; RENATO CARENZIO, violino.

Maestro direttore d'orchestra: ROBERTO LUPI.
Nell'intervallo: Varo Varanini: Nostra corrispondenza particolare dall'A. O. (lettura).

22,20 (circa):

Concerto

DEL VIOLONCELLISTA ARTURO BONUCCI.

1. Sammartini: *Largo e Giga.*
2. Bach: *Adagio.*
3. Locatelli: *Minuetto variato.*
Notiziario.
4. Mulè: *Canzone araba.*
5. Saint-Saëns: *Concerto in la minore.*

Al piano LIDIA BONUCCI CARLESIMO.

23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Giornale radio.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, sinfonia; 2. Rinaldi-Culotta: *Bozzetto campestre;* 3. Ziehrer: *Natur sänger*, valzer; 4. Mascagni: *Danza esotica;* 5. Escobar: *Riunione di comari.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «LA CICOGNA», fiaba di LORENZO GIGLI, musica di F. C. GAITO.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA, pianista BRUNO WASSIL: 1. Haendel-Martucci: *Musetta;* 2. Scarlatti: *Due Sonate;* 3. Schubert-Liszt: *Soirée de Vienne;* 4. Schumann: *Arabesca;* 5. Pick-Mangiagalli: *Preludio e toccata;* 6. Bruno Wassil: *a) Quattro piccoli preludi, b) La carovana sorpresa dal vento nel deserto.*
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-23 (Roma III-Milano II-Torino II): VARIETÀ e CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DELLA MUSICA (Vedi Roma).

20,35: VISITA ALLA GALLERIA DEGLI UFFIZI DI FIRENZE: «Le Scuole Venete e la Scuola Ferrarese», conversazione del pittore BACCIO M. BACCI.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: Liriche di Sibilla Aleramo.
22,15:

Varietà

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.
17: Giornale radio.
17,15: Musica varia.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO (Vedi quadro).

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo.
22,20 (circa): CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ARTURO BONUCCI (Vedi Roma).
23: Giornale radio.
23,15-23,30: Musica da ballo.

VENERDÌ

15 MAGGIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,25 (dalla Wiener Staatsoper): Puccini: *La fanciulla del West*, opera in 3 atti
22,30: Concerto di musica viennese brillante.
23,45-1: Concerto di dischi: A passeggio per Vienna.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi richiesti.
18,30: Dizione poetica.
18,45: Musica di dischi.
19,15: Concerto vocale.
20: Musica da camera.
20,30: Concerto vocale.
20,40: Mus. da camera.
21,15: Musica da jazz.
21,30: Concerto vocale.
21,40: Musica da jazz.
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Thomas: Selez. dalla *Mignon* (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica di dischi.
19: Concerto di dischi.
20: Musica da jazz.
20,40: Conc. sinfonico: 1. Honegger: *Sinfonia*; 2. Recitazione; 3. Honegger: *La crisi del mondo*, poema sinfonico, per soli, cori e orchestra.
22,10-23: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Canzoni popolari.
20: Progr. variato di Primavera.
21,30: Rachmaninov: *Sonata* per cello e piano, op. 19, in sol minore.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Banda militare.
20: Trasm. da Praga.
22,40-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Piano e flauto.
19,25: Trasm. da Praga.
21,40: Concerto di piano.
22,15: Conc. di dischi.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Come Bratislava.
20: Trasm. da Praga.
22,40-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Progr. variato.
20-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Programma variato.
21: Musica danese.
21,45: *Lieder* di Schubert.
22,20: Musica brillante.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18: Come Lyon la Doua.
20,30: Trasm. dal Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Musica da camera per Quartetto.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto di dischi.
19: Dischi richiesti.
20,30: Radiorchestra con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Concerto variato.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,30: Musica da camera.
19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,21: Concerto di cello.
18,35: Per le signore.
19,42: Musica di dischi.
20,25: Radiorecita.
20,45: Concerto variato.
22: Radiorecita.
22,30-23: Concerto ritrasmesso.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
20,30: Trasmissione federale (La Comédie Française): Emile Augier: *Le mariage d'Olympe*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto «La Morte e la fanciulla»*; 2. Canto; 3. Haendel: *Gran preludio* in si bemolle; 4. Chopin-Liszt: *Canti polacchi*, per piano; 5. Canto; 6. Huré: *Quintetto*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Progr. variato.
19: Musica brillante.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Musica d'operette.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfon.
20: Canzoni e melodie.
20,30 (dal Trianon-Lyrique): Massé: *Galatea*, opera.
23,15-0,45: Concerto di musica da camera: 1. Purcell: *Tre pezzi* per archi; 2. Fried-Bach: *Concerto* in mi minore per cembalo; 3. Mozart: *Divertimento* n. 10 in fa maggiore; 4. Bizet: *Sinfonia* in do maggiore; 5. Rivier: *Ouverture per un'operetta immaginaria*.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato.
18,45: Musica di dischi.
20,15: Concerto variato: 1. Buxtehude: *Cantata* per basso solo e orchestra; 2. Mozart: Frammenti di *Così fan tutte*; 3. Liszt: a) *Orfeo*, poema sinfonico, b) Canto e orchestra; c) *I Preludi*, poema sinfonico.
23,15: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica di films - Operette - Musica da camera - Soli diversi.
19: Melodie - Musica regionale - Commedie musicali.
20,10: Varietà - Concerto variato - Fantasia: Il mare.
21,30: Canto - Concerto variato - Fisarmonica - Musica militare.
23-0,30: Operette - Musica da ballo - Musica regionale - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica brillante e da ballo.
19: Come Lipsia.
19,30: Scene brillanti di vita amburghese.
20,40: Concerto corale di *Lieder*: Canti del lavoro.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: In campagna: 1. Jentzsch: *Musica campestre da festa*; 2. Paulsen: *Danze campestri*; 3. Strecke: *Suite di danze dell'Alta Slesia*; 4. Gebhardt: *Suite campestre*.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,20: *Lieder* per soprano.
20,10: Concerto di musica brill. e da ballo.
21: Frammenti orchestrali e vocali di composizioni di Max Lothar: 1. *Tyll*; 2. *Lord Spleen*; 3. *Münchhausen*; 4. *Piccola suite da teatro*.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto di danze e *Lieder* popolari.
20,10: Progr. musicale variato: Vita militare.
21,25: Concerto corale registrato.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
19: Concerto di dischi.
20,10: Musica popolare.
20,40: Come Amburgo.
21,15: Programma variato dedicato alla vita militare.
22,30: Recitaz. e piano.
23-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
19: Programma musicale variato (da Saarbrücken).
20,10: Serata brillante di musica viennese: *Il campanile di S. Stefano*.
22,45-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,10: Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia in quattro tempi.
20,10: Come Francoforte.
22,40-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10: Come Francoforte.
22,30: Kummer: *Trio* op. 58 per flauto, viola e chitarra.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto orchestrale variato.
19: Concerto di composizioni antiche da camera: Johannes Pezel: 1. Framm. della *Fünffstimmigten blasenden Music*, per due trombe e tre cornette; 2. Frammenti delle *Delitiae Musicales o Lust-Music*, per due violini, due viole, cello e cembalo.
19,30: Concerto corale.
20,10: Concerto orchestrale e corale diretto da Hans Weisbach: 1. Schumann: Ouverture di *Genoveffa*; 2. Coro; 3. Brahms: *Serenata* per grande orchestra in re magg., op. 11; 4. Reger: *Marcia funebre* per gran orchestra (postuma); 5. Reger: *Suite romantica*, su poesie di Eichendorff per grande orch., op. 125; 6. Hiller: *Variazioni e fuga su un tema allegro* per grande orchestra, op. 100.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Concerto di dischi.
20,30: Quirin Engasser: *Oliver Cromwell*, dramma con musica.
22,30: *La primavera*, poesia di Kleist con musica di Bach e Haendel.
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Concerto corale di *Lieder*.
19: Come Lipsia.
20,10: Come Francoforte.
22,30: Concerto orchestrale variato: 1. Hahn: *Segnali d'intervallo*, marcia; 2. Schröter: *Pastorale e danza dei satiri*; 3. Robrecht: *Fanciulle nordiche*, valzer; 4. Lortzing: Ouv. della *Prova dell'opera*; 5. Lortzing: *Warme, weeche Bretzel*, valzer; 6. Amadei: *Il trovatore germanico*, suite; 7. Ziehrer: *Rutscherpeter*, polca; 8. Sullivan: Melodie dal *Mikado*; 9. Strauss: *Amor di guerriero*, mazurka; 10. Ralf: *Gli olimpionici*, valzer.
24-2: Mozart: *Così fan tutte*, opera in due atti (adatt., reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: J. S. Bach: *Partita* n. 5 in sol per cembalo.
19,30: Arie per soprano (B. Marchesi).
20: Varietà: *Pleasure Gardens*, rievocaz. della vecchia Londra.
21: Concerto di dischi.
22,20: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* in re op. 76, n. 6; 2. Roussel: *Quartetto* in re op. 45.
23,15-24: Mus. da ballo (Lew Stone).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica brillante (orchestra e baritono).
19,30: Musica brillante (quintetto e tenore).
20,20: Wynn Miller: *Dream Faces*, dramma.
21: Musica da ballo presente, passata e futura (Henry Hall).
21,30: Orchestra della BBC diretta da Frank Bridge: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfon.; 2. Humperdinck: Pantomima e cavalcata ritrasmessa. delle streghe da *Haensel e Gretel*; 3. Bridge: *Enter Spring*, rapsodia.
22,30: Musica da ballo (Lew Stone).
23,40-24: Concerto di cembalo: J. S. Bach: *Partita* in si bemolle.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: London Regional.
19,45: Concerto corale con soli di piano.
20,20: London Regional.
21: Varietà da un teatro.
21,40: Musica da ballo.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,10: Canzoni e melodie.
19,50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Concerto variato.
22,20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Conc. per basso.
20: Concerto d'organo.
20,45: Radiorch. e recitazione.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,30: Musica di dischi.
19,3: Dizione e canto.
20-22: Ritrasmissione di una festa popolare con orchestra e coro.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica per Quintetto.
21: Concerto: Ketelbey: a) *Danza delle allegre mascottes*, b) *Su un mercato persiano*, c) *Il paravento giapponese*.
21,15: Progr. variato.
21,30: Concerto variato: 1. Mawet: *Tre pezzi*, 2. Ravel: *La tomba di Couperin*, 3. Pierné: *Danza degli Elfi*; 4. Volf-Ferrari: *Suite veneziana*.
22,10: Recitazione.
22,20: Concerto vocale.
23-23,30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

22,15-22,45: Concerto corale.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,50: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,55: Concerto di piano.
21,15: Concerto orchestrale sinfonico con soli di piano.
22,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19: Musica da ballo.
20,10: Concerto di piano.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica da ballo.
20: J. Strauss: *Oh! questa primavera*, operetta in tre atti.
22: Concerto di piano: 1. Scarlatti: *Sonata* in la maggiore; 2. Haydn: *Andante con variazioni*; 3. Mozart: *Rondò* in la minore; 4. Weber: *Rondò* brillante.
22,50: Musica da ballo

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato.
20: Mus. per Quintetto.
20,35: Musica brillante.
21,10: Concerto variato.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,2: Concerto variato.
19,35: Trasmissione dall'Opera rumena (da stabilire).
23: Radiorchestra: musica scandinava.
24-1: Concerto di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

17,30: Musica di dischi.
19: Musica da camera.
19,30: Per i fanciulli.
22,5: Concerto variato.
22,30: Concerto di dischi.
23,20: Programma variato.
0,20: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
18,30: Canzoni e melodie.
19: Per le signore.
20: Musica da ballo.
21,45: Programma var.
23,5: Radiosestetto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto vocale di canti popolari cechi e romeni.
20,10: Concerto corale.
20,45: Sörman: *Paulette pazzerella*, commedia.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,35: Concerto di dischi.
20,10: Joh. Chr. Bach.: *Sonata* per cello e piano.
21,10: Radiorecita con musica: Hansjoggel in Paradiso.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Melodie di films italiani (dischi).
19,15: Schermi e ribalte.
19,30: Cineorgano (d.).
20: La serata dei desideri: Radiorchestra e musica riprodotta.
21: *Fem la comedia?*, due attimi brillanti, ovverosia due istantanee quasi dal vero di Glàuco.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica riprodotta.
19,5: Alcuni dischi.
20,10: Mozart: *Quintetto* per clarinetto e archi.
20,40: Radiorecita.
20,55: Musica popolare.
21,15: Serata di varietà.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,30 (dall'Opera) Lehàr: *Il paese del sorriso*, operetta.
22,45: Musica zigana.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20,10: Concerto di dischi.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Lalo: *Sinfonia*; 2. Rimski-Korsakov: *Fantasia su arie popolari russe* per violino e orchestra; 3. Ljadov: Due scherzi: a) *Kikimora*, b) *Baba Yaga*; 4. Guiraud: *Caccia fantastica*.

CENTOTTANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

16 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mimì Menicucci: « Attenti all'insolazione » (premiato al Concorso).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Notizie sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Strauss: *Amore, vino e canto*, valzer; 2. Mignone: *Serenata del burattino;* 3. De Curtis: *Napoli canta;* 4. Brogi: *Implorando;* 5. Moretti: *Le tue carezze;* 6. Schulshich: *Toreador.*
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50-14: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 16).

15,40: CRONACA DELL'ARRIVO DELLA PRIMA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

16,20: « I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE »: S. E. Ferruccio Lantini: « I lavoratori nella vita degli Organi Corporativi ».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo: « ROMA ONDE CRISTO È ROMANO »: Parte prima: E. Em. il Cardinale GIULIO SERAFINI, Prefetto della S. Congregazione del Concilio: « *La Chiesa di Roma maestra di verità eterne e baluardo di civiltà* ».
Parte seconda: CONCERTO DELLA POLIFONICA ROMANA diretto dal M° R. CASIMIRI: 1. Palestrina: *Bonum et confiteri Domino* (a cinque voci dispari); 2. Luca Marenzio: *Innocentes* (a quattro voci dispari); 3. Palestrina: a) *Improperium expectavit* (a cinque voci dispari), b) *Super flumina Babilonis* (a quattro voci), c) *Tota pulcra* (a cinque voci), dal *Cantico dei cantici.*

17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18,50-19: Comunicazioni del Dopolavoro.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache dello sport - Giornale radio.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Impressioni sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,45: **Concerto di musica teatrale**
(Dischi).

Parte prima: 1. Mascagni: *Iris*, inno al sole (coro e orchestra); 2. Catalani: *Loreley*, duetto atto terzo (soprano Scacciati e tenore Merli); 3. Verdi: *I Lombardi*, « Qui posa il fianco » (soprano Scacciati, tenore Merli e basso De Angelis); 4. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo - *Parte seconda*: 1. Verdi: *Il Trovatore*, « Condotto all'ara in ceppi » (mezzo soprano Ebe Stignani); 2. Wagner: *Walkiria*, addio di Wotan (basso De Angelis); 3. Zandonai: *Giuliano*, duetto d'amore (soprano Pampanini e tenore Merli); 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, « Sogno »; 5. Puccini: *Madama Butterfly*, duetto (soprano Pampanini e tenore Merli); 6. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.
Negli intervalli: Conversazione di Celso Maria Garatti: « I re della pappagorgia » - Libri nuovi.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mimì Menicucci: « Attenti all'insolazione ».
11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI: 1. Schroder: *Patria;* 2. Lehàr: *L'oro e l'argento;* 3. Leopold: *Tango d'amore;* 4. Sasso: *Canzoniere napoletano;* 5. Scassola: *Corteggio tartaro*, marcetta; 6. Lenoir: *Parlami d'amore;* 7. Tosti: *Sogno;* 8. Hollaender: *Lasciami essere la tua Carmen.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Notizie sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (vedi Roma).
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
15,40: Cronaca dell'arrivo della prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi di Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani. Ciclo: « Roma onde Cristo è Romano » (vedi Roma).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 20,45

DRAGA LA LEONESSA

Radiogrottesco
in due atti di
FRAN. FERRUCCIO CERIO
da una novella di GHERARDO GHERARDI
Protagonista LAMBERTO PICASSO

Persone e belve

Astorre, domatore . . . . Lamberto Picasso
Giovanna, sua moglie . . . . . A. de Cristoforis
Il Direttore del circo . . . . . Sandro de Macchi
Ettore, inserviente . . . . Leo Chiostri
Toni primo . . . . } pagliacci . . Davide Vismara
Toni secondo . . . . } pagliacci . . . Carlo Bianchi
Katia, maestra di serpenti . . . . . Itala Martini
Kicco, magiatore di cristalleria . . Walter Tincani
La padrona di casa . . . . Giuseppina Falcini
Il cliente . . . . Gino Cavalieri
L'Agente . . . . Guido De Monticelli
Il Portiere . . . . Emilio Calvi
Attori del circo - Voci del pubblico - Belve ecc.
L'azione si svolge a Parigi

(Novità)

Regia di ALBERTO CASELLA

17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,35: Impressioni sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,45: **Draga la leonessa**
Radiogrottesco in due atti
(Da una novella di G. Gherardi).
di FRAN. FERRUCCIO CERIO
Protagonista LAMBERTO PICASSO
NOVITA'
(Vedi quadro).

21,50: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

22: **Concerto**
del pianista ENRICO CONTESSA.

1. Boccherini (Panez): *Minuetto in mi maggiore.*
2. Matia Vento: *Rondò.*
3. Schubert: a) *Minuetto* (dalla Fantasia op. 78); b) *Secondo improvviso in mi bem. maggiore*, (dall'op. 90).
4. Liszt: *La predica di S. Francesco agli uccelli.*
5. Chopin: *Berceuse.*
6. Contessa: a) *La danza delle perle* (dal ballo « Sirenetta »); b) *Così cantava la vecchia fontana nel parco*, novelletta.

Nell'intervallo: Libri nuovi.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

SABATO

16 MAGGIO 1936-XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Notizie sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (vedi Roma).
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
15,40: Cronaca dell'arrivo della prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35-17: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Canti polifonici, a sole voci, eseguiti dagli alunni della scuola elementare di Brancaccio, diretti dal M° Carmelo Maneri (presentazione di Lodoletta).
17: Giornale radio.
17,15: Dall'Istituto Studi Romani (vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Impressioni sulla prima tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20,45: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE. (Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazione di Celso Maria Garatti - Libri nuovi.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20,25: Serata musicale brillante: Hruby: *Strohwitwers Wochenende*.
22,15: Concerto di violino e piano: 1. Paganini-Wilhelmj: *Concerto* in re maggiore; 2. Chopin-Wilhelmj: *Notturno* in re maggiore op. 27 n. 2; 3. Fiocco-Bend-Oneill: *Allegro*; 4. Haendel-Flesch: Preghiera dal *Dettinger Te Deum*; 5. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro*.
23,10: Conc. bandistico.
0,20-1: Jazz per piano (Charly Kunz - dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica da camera.
18,45: Concerto vocale.
20: Concerto sinfonico: 1. Purcell: a) Suite della *Bionda Regina*, b) Due romanze da *Didone ed Enea*; 2. Lully-Mottl: *Arie di balletto*; 3. Rameau: Un'aria da *Telaire*; 4. Rameau: Suite da *Dardanus*.
21: Trasm. d'un'operetta.
23-24: Musica brillante e da ballo riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Trasm. da Brno.
21 (dalla Sala Smetana): 1. Jirak: *Salmo XXIII* per coro misto e orch.; 2. Bendl: *Svanda, il suonatore di cornamusa*, cantata per soli, cori e orchestra.
22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Programma var.; Jazz e coro a quattro voci.
20,55: Radiorecita.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Canzoni popolari.
19,20: Trasm. da Brno.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Progr. variato; canzoni e orchestra.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,15: Ritrasmissione di una festa popolare.
21,35: Musica italiana da camera: 1. Albinoni: *Sonata* per violino e cembalo in do magg., op. 6; 2. Corelli: *Sonata* per violino e cembalo in la maggiore.
22,20: Musica brillante.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19,45: Musica riprodotta.
20,30: A. Capus: *L'avventuriero*, commedia in quattro atti.
22,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,10: Come Parigi P.T.T.
20,30: Come Strasburgo.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Dischi richiesti.
20,30 (La Comédie Française): Tristan Bernard: *Langrevin père et fils*, commedia in cinque atti.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Concerto orchestrale e corale.
22,45-24: Danze (dischi).

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Trasmissione religiosa cattolica.
19,50: Canzoni regionali.
20,30: Musica brillante.
21: Musica da ballo.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18,10: Canzoni e melodie.
19,38: Opere inedite presentate dai loro compositori.
20,30: Come Strasburgo.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Serata teatrale: De Morlhon: *Il romanzo d'amore di Napoleone III e di Eugenia de Montijo*, ricostruzione storica.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

20: Concerto di piano: Laparra: *Scénes ibériennes*.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique.
23,55-0,15: Concerto variato e musica brillante.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto variato: 1. Mozart: *Serenata*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* n. 4 in do; 3. Ravel: Suite da *Mia madre l'oca*, per piano; 4. Fevrier: *Tableaux villageois*; 5. Villemin: *En Kerneo*; 6. Lalo: *Rapsodia norvegese*.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,15: Concerto variato per solisti.
19: Mezz'ora allegra.
20,30 (dal Palazzo delle Feste): Liszt: *Christus*, oratorio per cori, soli, grand'orchestra e organo.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Brani d'opera - Operette - Musica da jazz - Musica regionale.

19,40: Concerto variato - Varietà - Quadriglie - Musica di films.
21,10: Lecocq: Selezione dalla *Figlia di Madame Angot*.
22: Musica brillante - Orchestra argentina - Musica riprodotta.
23,15-0,30: Musica militare - Operette - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Come Berlino.
22,30: Come Lipsia.
23,15-1: Musica da ballo ritrasmessa.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,15: Concerto di dischi.
19: Fortner: *Il paese dei pazzi*, commedia.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio;* 3. Canto; 4. Weber: Intermezzo del *Cappello a tre punte;* 5. Canto; 6. Sinigaglia: *Danze piemontesi;* 7. Canto; 8. Ponchielli: «Danza delle ore» dalla *Gioconda;* 9. Suppé: Ouv. del *Boccaccio;* 10. Canto; 11. Delibes: *Sylvia*, musica di balletto; 12. Canto; 13. Komzak: *Fideles Wien*, valzer.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Giovane amore.
22,30-24: Come Lipsia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Amburgo.
19: Programma popolare brillante e variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto di una banda militare con coro.
20,10: Grande concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. Weber: *Preziosa;* 2. Weber: *Il franco tiratore;* 3. Verdi: *Giovanna d'Arco;* 4. Verdi: *Il Trovatore;* 5. Leoncavallo: *I pagliacci;* 6. Verdi: *Don Carlos;* 7. Verdi: *Macbeth;* 8. Spinelli: *A basso porto;* 9. Ponchielli: *La Gioconda;* 10. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei;* 11. Wagner: *Sigfrido;* 12. Respighi: *I pini di Roma.*
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto notturno: *Lieder* per basso e musica registrata.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Amburgo.
19,10: Conc. di organo.
20,10: Programma variato: «Cari contemporanei».
21,10: Come Colonia.
22,35-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Trasmissione umoristica (reg.).
20,10-1: Grande concerto dedicato alla musica richiesta dagli ascoltatori.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Musica da ballo (dischi).
19,10: Programma variato: Fiori e giardini.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto bandistico.
19,20: Il quadro del mese: Segantini: L'aratro.
19,30: Musica registrata (Reger).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Come Amburgo.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo: Come vi piace!
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19: Varietà: Bollettino del Sabato.
19,45: Orch. della BBC diretta da O'Donnel: 1. Ganne: *Marcia lorenese;* 2. Strauss: Ouv. del *Pipistrello;* 3. Hardebeck: *L'allodola;* 4. Saint - Saëns - Luigini: Selez. di *Sansone e Dalila;* 5. Coates: *Le quattro vie.*
20,30: Music-Hall.
22,15: Orch. della BBC diretta da Braithwaite: 1. Rossini: Ouvert. del *Barbiere di Siviglia;* 2. Saint-Saëns: *La rocca di Onfale*, poema sinfonico; 3. Murril: *Concerto* per cello e orchestra; 4. Massenet: Musica di balletto da *Erodiade;* 5. Ljadov: *Il lago incantato*, leggenda; 6. Wagner: Framm. dei *Maestri Cantori.*
23,40-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Concerto sinfonico diretto da Joseph Lewis: German: 1. *Riccardo III*, ouverture; 2. *La primavera*, poema sinfonico dalle *Stagioni;* 3. *Amleto*, poema sinfonico; 4. *Marcia e inno dell'incoronazione.*
19,20: Musica da ballo (Al Collins).
20,40: Vladimir Vogel: *La distruzione di Wagadu*, oratorio in due parti per soprano, contralto, basso, coro e quintetto di sassofoni, diretto da Albert Coates (leggenda epica dell'Africa del Nord, raccolta fra gli indigeni da Leo Frobenius).
22,30-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,40: Musica brillante e da ballo (orchestra).
19,20: London Regional.
20,40: Orchestra di Midland diretta da Walford Hyden: 1. Glinka: Ouv. di *Ruslan e Ludmilla;* 2. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 3. Glinka: Marcia e danza orientale da *Ruslan e Ludmilla;* 4. Delibes: Suite del *Re si diverte;* 5. Rimski - Korsakov: Musica di balletto da *Sadko;* 6. Grossmann: *Czardas.*
21,40: Concerto di dischi.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

17,45: Musica di dischi.
18,30: Canzoni ebraiche.
19,50: Musica di dischi.
20: Programma variato serbo: Canzoni, danze e melodie popolari.
22,20: Conc. ritrasmesso.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20,15: Progr. variato.
22,15: Musica brillante.

SABATO

16 MAGGIO 1936-XIV

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Radiorecita music.
19,3: Programma variato (orchestra, soli e canto).
21,15-23: Mus. da ballo.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

188,15: Concerto variato.
20,35: Musica per Quintetto.
20,50: Musica brillante.
21,10: Radiorchestra: 1. Weber: Ouverture dell'*Euryanthe;* 2. Sibelius: *Valzer triste;* 3. Borodin: Danze del *Principe Igor;* 4. Debussy: *L'Angelus;* 5. Toppler: *Fantasia ungherese;* 6. Grieg: Preghiera e danza del Tempio da «*Olav Trygvason*»; 7. Massenet: *Scene pittoresche*, suite.
22,15: J. S. Bach-Reger: *Variazioni* per piano.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini-Respighi: *Rossiniana*, suite; 2. Delibes: *Coppelia*, suite di balletto; 3. Turlet: *Sambre et Meuse*, marcia; 4. Kockert: *Serenata;* 5. Berlin: *Berceuse russa;* 6. Söderman: *Intermezzo scandinavo;* 7. Myddleton: *Marcia;* 8. Macbeth: *Non ti scodar di me;* 9. Merikanto: *Aria popolare finlandese;* 10: Kalman: *Suite di danze ungheresi*.
22,15-23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,50: Concerto di dischi.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo con intermezzi di dischi.
22,15-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,55: Trasmissione regionale frisone.
19,55: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, opera.
21,15: Radiocommedia.
21,45: Concerto orchestrale variato.
22,50: Concerto di fisarmoniche.
23,10-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Trasmissione religiosa in onore della Vergine Santa.
20: Musica variata.
21,30: Varietà: *L'allegra Sirena*.
22: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture da *Rosamunda;* 2. R. Strauss: *Burlesca;* 3. Bizet: *L'Arlesiana*, suite; 4. Moszkovski: *La gazza ladra*, ouverture.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
18,20: Musica brillante.
19: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
22: Musica portoghese.
23,10-24: Mus. da ballo.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica di Mozart riprodotta.
19,20: Romanze e canzoni romene.
19,45: Musica brillante.
20,15: Musica da ballo.
21,45: Conc. ritrasmesso.
23-24: Musica da jazz.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,15: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22,5: Radiorchestra.
22,15: Musica brillante e da ballo.
22,45: Concerto variato.
23,20: Concerto di mandolini.
24: Danze (dischi).

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
19: Radiofilm.
19,40: Concerto orchestrale.
22: Radiosestetto.
23,5: Ritrasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto di musica da ballo antica.
20,45: Concerto di dischi.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane da Zurigo.
19,50: Varietà brillante.
20,45: Da stabilire.
21,35: Musica da ballo.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Il silofono allegro (dischi).
19,30: Canta Bernardo De Muro (Dischi).
20: Operette «classiche», pot-pourri eseguiti dalla Radiorchestra: 1. Sullivan: *Il Mikado;* 2. G. Strauss: *La guerra allegra;* 3. Jones: *La Geisha;* 4. G. Strauss: *Una notte a Venezia*.
21: Concerto variato: 1. N. Paganini: *Capriccio XIII;* 2. Halvorsen: *Canto della «Veslemoy»* (La giovinetta canta); 3. Fibich: *Poema;* 4. Granados: *Danza spagnola;* 5. Reger: *Aria;* 6. Gretschnainoff: *Ninna-nanna;* 7. Debussy: *La giovinetta dai capelli color di lino;* 8. Bartok: *Sei danze popolari romene*.
21,30: Concertino della Rusticanella - Alla fine: Danze (dischi).

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,25: Musica di dischi.
20,10: Radiorchestra: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 3; 2. Sgrizzi: *Impressioni* per orchestra; 3. Honegger: *Pastorale estiva;* 4. Bienstock: *Danza orientale;* 5. Bartok: *Canti ungheresi;* 6. Kodaly: *Danze di Galanta*.
21,40: Conc. per fanfara.
22,15-23 (dal Casino di Montbènon): Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,40: Musica da camera.
19,40: Commedia musicale.
22: Radiorchestra: 1. Rimski-Korsakov: *Notte di Maggio*, ouverture; 2. Wagner: *Mormorio della foresta* dal *Sigfrido;* 3. Thomas: *Amleto*, musica di balletto; 4. Schubert - Keszler: *Divertimento alla ungherese;* 5. Buttykay: *Ballata e valzer;* 6. Duszik: *Valzer triste*.
23,30: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Strauss: *La guerra allegra*, operetta (adattamento).

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Concerto sinfonico.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Violino e piano.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20,10: Concerto di dischi.
21,15: Varietà e musica da ballo.
22,25: Musica orientale.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica leggera.
21,45: Conc. di dischi.
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO G. P. - Trento.

Sarei grato se mi sapessero indicare se al mio apparecchio a cinque valvole, installato nello studio, potrei mettere un altro altoparlante in un'altra stanza dello stesso alloggio, facendo funzionare ora uno ora l'altro, per non dover trasportare l'apparecchio. Si può applicare il secondo altoparlante? E quanto viene a costare un ottimo altoparlante?

Ella può vedere la nostra risposta data ad analoga domanda e comparsa a pag. 27 del N° 6 del nostro giornale (2 febbraio 1936-XIV). Senza esaminare lo schema del suo ricevitore non possiamo in ogni caso stabilire se sussiste o meno l'attacco per un altoparlante sussidiario. Sarà utile che ella si rivolga alla Casa costruttrice.

ABBONATO N. 740 - Sassari.

Avendo lo intenzione di costruirmi un piccolo apparecchio radioricevente, in modo da poter sentire almeno Roma e qualche altra stazione delle più potenti, sarei grato se mi indicaste qualche testo o manuale, che possa, senza grandi difficoltà, dirigermi in questa costruzione.

Possiamo indicarle il manuale di D. E. Ravalico «Radiolibro» (prezzo L. 18), oppure il più complesso trattato «Radio» dell'ing. E. Montù (L. 60): ambedue editi da Ulrico Hoepli, Milano.

K.K.K. - Foggia.

Da quattro anni ho un apparecchio a sette valvole che non ha mai funzionato per molto tempo. Attualmente non funziona affatto benchè tutte le valvole siano buone (accese) eccetto la 280 che non si accende. Inoltre il trasformatore si riscalda fortemente e, dopo alcuni minuti, vi affiorano bollicine di liquido giallastro.

Con ogni probabilità il citato trasformatore avrà qualche spira in corto circuito. Occorre farlo rivedere da un radiotecnico. La valvola raddrizzatrice tipo 280 avrà il filamento interrotto. Ella può provarla facilmente formando un circuito, dai piedini del filamento stesso, con una pila (4-6 Volt) ed una suoneria. In ogni caso le consigliamo inoltre di far verificare l'efficienza di tutte le valvole.

LETTRICE ASSIDUA - Torino.

Il mio apparecchio — che possiedo da otto mesi — funziona molto bene in campagna, mentre in città il buon funzionamento è limitato alle ore diurne, poichè spesso di sera (specie nelle trasmissioni di opera) la ricezione è difettosa con voce nasale o gorgogliante. Tale difetto, come dissi, non si verifica affatto o meno intensamente in altre sere.

Dubitiamo che l'inconveniente lamentato sia dovuto ad incaute ed erronee manovre di qualche radioricevitore, di vecchio tipo, a reazione, esistente nei pressi della sua abitazione. Occorrerà pertanto che ella riesca ad individuare il disturbatore al quale si dovranno far presenti le disposizioni di legge al riguardo.

PERFECTA M. - Sicilia.

Ho un apparecchio radiofonico che durante il periodo estivo trasporto in una mia casa di campagna. In questa è installato un aereo che lascio anche durante l'inverno. Nella mia casa di città ho un altro aereo che abbasso, però, durante il periodo che rimango in campagna. Occorrono due abbonamenti alle radioaudizioni, pur non usufruendo contemporaneamente dei due aerei, o è sufficiente uno solo?

A quanto già abbiamo risposto all'Abbonato di Ragusa a pag. 28 del N° 3 del nostro giornale (12 gennaio 1936-XIV) possiamo aggiungere che l'art. 20 del R. D. L. 23-10-1925, N° 1917, stabilisce che: «La presenza dell'aereo, o di dispositivi e connessioni atte a sostituire l'aereo stesso,... costituisce prova sufficiente per l'uso dell'apparecchio radioricevente». Ciò è detto in relazione alle eventuali contravvenzioni da elevare contro i detentori abusivi di radioricevitori secondo quanto previsto dall'art. 19 del R. D. L. 17-11-1927.

ABBONATO DI CATANIA.

Vorrei costruirmi un apparecchio a galena e desidererei sapere se da Catania (con un aereo di 40 metri) potrei ricevere Roma o almeno Palermo. In caso negativo vorrei sapere quali altre stazioni potrei captare.

Crediamo sia assai difficile una ricezione da Catania in galena anche con l'aereo indicato. Veda in proposito le risposte a «Studente - Roma», «X. Y. - Portorose» e «D. Frascolla - Milano» comparse a pagg. 45 e 46 del N. 52 del nostro giornale (28 dicembre 1935-XIV).

CRONACHE

CRONACHE

MICROFONI SPORTIVI

DOMENICA scorsa v'è stato un gran lavoro per il microfono sportivo a causa della corsa ciclistica di campionato *XXIII Giro dell'Emilia* e delle belle numerose dispute per i *Littoriali* dei G.U.F. a Bologna.

Le stazioni dell'*Eiar* hanno inoltre nello stesso giorno diffuso la tredicesima radiocronaca del secondo tempo d'una partita di calcio: precisamente quella fra le squadre di Bologna e Palermo, su terreno bolognese. E' stata questa la penultima cronaca, poichè il Campionato nazionale sarà concluso domani 10 maggio. Naturalmente, il nostro microfono vi assisterà, ma... quale incontro sarà trasmesso? Non si può dire, è un segreto. Vi possiamo solo confidare che si tratterà di una cronaca decisiva; ancora un po' di pazienza e il 10 maggio alle ore 17 — minuto più minuto meno — la radio vi darà fulmineamente il nome della squadra che avrà conquistato lo *scudetto*.

Nello stesso giorno due dei nostri microfoni dovranno essere presenti a Tripoli al grande avvenimento automobilistico-finanziario; si tratta di descrivere il Gran Premio sul Circuito di Mellaha e di proclamare il nome dei fortunati che saranno neo-milionari grazie alla famosa Lotteria.

Vi sarà dunque una forzata lotta radiocronistica tra il microfono appassionato di calcio e quello intenditore d'automobili e potrà avvenire che alla medesima ora, e forse nei medesimi minuti, avremo le fasi conclusive dell'uno e dell'altro avvenimento. In tal caso le stazioni di Roma III, Milano II, Torino II e Bari II continueranno la trasmissione riguardante l'incontro di calcio, mentre tutte le altre stazioni passeranno in collegamento con Tripoli per la cronaca degli appassionanti ultimi giri a Mellaha.

Dopo questo nobile sforzo, questi microfoni non avranno che un riposo assai breve, poichè sabato 16 avrà inizio un ben lungo viaggio tutto dedicato allo sport ciclistico sui 3688 chilometri del Giro d'Italia. Ma di questo, riparleremo.

In Colombia conoscono gran voga le « lettere parlate ». Si tratta di un'usanza introdotta da un certo Colvin, un ingegnere di Barraquilla, il quale tutte le volte che vuol corrispondere con la madre incide al microfono un nastro sonoro e glielo invia per posta. Anche la madre gli risponde allo stesso modo. L'ingegnere afferma che « sentire » la voce dei propri cari vale mille volte più che leggere una comune lettera. Evidentemente ha ragione. Potrà essere questa trovata colombiana il segno della corrispondenza dell'avvenire?

La Radio messicana ha inaugurato una nuova trasmittente, la XBA, che si dedica esclusivamente alle trasmissioni agricole. I suoi programmi, che vengono diffusi su un'onda di 43 metri, si compongono di informazioni meteorologiche e di insegnamenti rurali. L'iniziativa è stata accolta con grande simpatia negli ambienti messicani, i quali però dubitano della sua efficacia — almeno per il momento — in quanto la radio è pochissimo diffusa nelle popolazioni rurali del Messico.

Camillo Oblach

Maria Maffioletti

È stato inaugurato a Londra un originale teatro battezzato « Radio Teatro », il cui programma è quello di mettere a contatto « persone che si conoscono ma non si sono mai viste ». Cioè il mondo della Radio. L'intenzione del creatore è di offrire ogni sera due spettacoli, durante i quali degli artisti noti ai radioamatori si presenteranno nel loro repertorio o in un lavoro scritto appositamente per essi. E siccome la Radio non ha confini nella sua arte e spazia nell'etere del mondo, sul palcoscenico del nuovo teatro non sfileranno soltanto artisti britannici, ma di tutto il mondo: nomi cari ai radioamatori di ogni latitudine. Il primo spettacolo — al quale è accorso un pubblico numerosissimo — si componeva di una specie di rivista-presentazione. L'orchestra era diretta dal figlioccio di Franz Lehàr.

La Radio tedesca aveva diffuso tempo fa un'interessante trasmissione sulla guerra futura con abbondanza di rumori e di sensazioni sonore. Ora la Radio jugoslava ha voluto preparare un programma simile, ma con un'innovazione che è risultata efficacissima alle prove. Nei dintorni di Belgrado si svolgevano le manovre per un attacco aereo simulato contro la Capitale. La Società radiofonica aveva disposto in una piazza quattro possenti altoparlanti che riportavano tutta la scena dell'accanita lotta. Ma l'originalità era data dal fatto che tre dei diffusori captavano l'attacco dal lato della terra e degli assaliti (scoppio di bombe, crolli, fragore di antiaerei), mentre il quarto captava l'attacco dal lato degli assalitori (rombo di motori, scoppio di proiettili antiaerei, mitragliatrici in azione, lancio di bombe). L'effetto, secondo il giudizio di chi ha assistito a questa originale trasmissione, è stato superiore ad ogni aspettativa.

I giornali cecoslovacchi raccontano questo strano caso. A Dobromielic, un villaggio della Moravia, un fornaio si lamentava perchè gli affari non gli andavano troppo bene e i clienti si facevano sempre più radi. Il buon uomo, che era a tempo perso un appassionato radiofilo, si costruì una piccola trasmettente che gli servì per diffondere cervellotiche notizie di minacce di guerra. A questa prima trasmissione ne fece seguire una seconda con cui si diceva che era vietato agli abitanti di approvvigionarsi di pane e farina. E' facile supporre ciò che avvenne. Poco dopo il negozio del fornaio radiofilo veniva preso d'assalto e, in tre giorni, completamente vuotato di tutta la merce. Ma la logica conclusione fu che il trucco ingenuo venne scoperto e il fornaio finì in carcere.

Le cronache della Radio ci hanno riportato più volte storielle di radioamatori furiosi, i quali, per una ragione o per l'altra, si sfogavano contro l'innocente apparecchio ricevente. Curiosissimo questo aneddoto che dà per autentico il giornale alsaziano Le Messin. Un radioascoltatore di Barr (Alto Reno) aveva, giorni sono, captato una trasmissione straniera che gli dava eccessivamente sui nervi, tanto che contraddiceva continuamente l'invisibile interlocutore con frasi secche e con sarcasmi. Infine, perduta la pazienza, a un periodo che lo feriva più profondamente nei suoi principî, staccò da una parete il fucile da caccia e sparò contro l'apparecchio facendolo così tacere. Al giornalista che gli osservava che avrebbe potuto ottenere lo stesso scopo girando semplicemente un bottone, il bollente alsaziano rispondeva: « Già... sarebbe stato più semplice. Ma la vendetta non sarebbe stata la stessa! ». Resta da vedere poi se il colpito sia l'invisibile radioconferenziere o piuttosto l'ascoltatore che dovrà far riparare il suo apparecchio.

Gli americani avevano sperimentato, anni fa, l'uso della radio per far comunicare tra loro le diverse parti di un treno in moto e soprattutto il macchinista con il sorvegliante collocato nel vagone di coda. Negli Stati Uniti i treni merci sono straordinariamente lunghi, e questa rapida comunicazione era di prima necessità. L'esperienza su onde corte è stata ritentata nei giorni scorsi. Un convoglio è stato munito di due apparecchi trasmettenti-riceventi, uno sulla locomotiva e uno sul vagone di coda. Il treno è stato fatto viaggiare nei luoghi più diversi, allo scopo di studiare i vari influssi del terreno sulla diffusione. Ai passaggi a livello ai quali erano radunate molte automobili col motore in funzione si sono avute delle interruzioni.

I giornali hanno pubblicato che il Nizam di Hyderabad, il principe indiano che si vanta di essere l'uomo più ricco del mondo, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua ascesa al trono ha regalato migliaia di apparecchi radio ai suoi sudditi e dotato il suo regno di alcune stazioni trasmettenti. E' interessante conoscere qualche particolare su questo originale sovrano. La fortuna del Nizam è valutata a oltre 150 milioni di sterline. Tuttavia il monarca vive molto modestamente, e pur possedendo sei magnifici palazzi abita in quello meno lussuoso. La sua rimessa è ricca di cinquanta automobili modernissime, ma il Nizam preferisce girare su una vettura vecchia di due lustri. Il regno di Hyderabad ha una superficie di 200.000 metri quadrati.

La Radio sovietica ha commemorato con un concerto il compositore russo Alessandro Glazunov, che si è spento nei giorni scorsi. Glazunov era nato a Pietroburgo nel 1865 ed era stato allievo di Rimsky Korsakov. Esordì a 17 anni con una sinfonia per orchestra che ebbe l'onore di essere diretta prima da Balakirev e poi da Liszt. Fu uno dei più fecondi Maestri della scuola russa: compose otto sinfonie e moltissime opere di musica da camera, soli e poemi sinfonici, tra i quali è notissimo Stenka Razin, *che è considerato il suo capolavoro. Strumentò l'ouverture del Principe Igor di Borodin e collaborò, con Rimsky Korsakov, al completamento dell'opera.*

La Radio viennese si è fatta eco dei lamenti dei mozartiani per la progettata demolizione della casa di Mozart. Infatti, secondo il progetto, la casa in cui il Maestro compose il suo Flauto magico *dovrebbe essere abbattuta dal piccone. Ad ogni modo ai mozartiani resterà come luogo di pellegrinaggio l'edifizio parigino al N. 68 di via François Miron, dove l'Ambasciatore di Baviera accolse la famiglia di Mozart bambino e dove il futuro Maestro soggiornò per cinque mesi.*

Radio Vallonia, che dai suoi affezionati è chiamata — per il suo segnale — Radio Cocoricò, è nata dalla tenacia di un radioappassionato. Il direttore Tricoté infatti, sin dall'infanzia, si era dedicato a manipolare apparecchi radio. Nel 1926 potè fare i primi tentativi di trasmissione con onde corte di meno di cinque metri. Nel 1930 la sua stazione adottava l'onda di 230 metri con la quale diffonde ora regolarmente.

Conchita Riveira

Max Rejter

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

Giovanni Cenzato

NOI CHE RESTIAMO - Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO. — Martedì 12 maggio (Stazioni del Gruppo Torino).

Il professor Augusto Selva conosce profondamente la medicina e la psicologia della sua missione, ma ignora «la carità di Dio». Non crede: e in questo suo ateismo ha evidentemente esagerato, facendone quasi un'altra dottrina: tanto che ha convogliato sulla sua strada negativa la figlia, Elena, il genero, suo discepolo, Alberto Conti, e, se fosse stato nelle sue possibilità, anche il nipotino Giorgio. Ma non sarà possibile farlo: un giorno, proprio il giorno in cui stampa e popolo festeggiano l'ottantesimo compleanno dello scienziato, Giorgino, mangiando dell'uva, muore asfissiato. La tragedia colpisce duramente il professore. Solo, vecchio, chiamato già in ritardo dalla domestica, egli non riesce a salvare il piccolo. Invano gli trafigge la gola col bisturi per evitar la soffocazione: Giorgino gli muore tra le mani.

Da questo dramma di cose nasce il dramma degli animi. Pazza di orrendo dolore, Elena, la madre, cerca qualcuno da accusare; accecata dal sangue che ha visto scorrere dalla tenera gola del figlio non accetta la verità fatale, e, vedendo accorrere in casa il dottor Claudio Arteni, cattolico e quindi ostile al professore, lo accusa di averle ucciso il figlio.

Grido, si è detto, di una madre angosciata, e perciò senza alcuna conseguenza. Vedremo infatti che Claudio Arteni, anzichè offendersi, sarà al fianco di Elena nel suo duro calvario.

Il marito di Elena, per distrarla, la conduce a fare un lungo viaggio. Quando tornano, Elena non è guarita dal suo dolore: ma lo ha come inguainato nel silenzio e nella meditazione. Tuttavia durante un colloquio con un'amica, Maria, una donna laureata (perciò non ingenua), fervidissima di fede, e alla quale pure è mancato il figlio in un incidente, Elena le domanda: «Come hai fatto a sopravvivere?». E Maria dolcemente risponde: «Cara... Penso che lo rivedrò...».

La fede di Maria, dunque, spalanca all'anima torturata di Elena immense porte ignorate. Elena, ora, vuol cercare questa fede per ritrovare il suo bimbo. E' sicura che non Dio gliel'ha rubato, ma gli uomini, e, di essi, proprio il padre ateo e il marito che per essere buon discepolo ha rinnegato la fede che aveva. Li lascerà.

Ma non è crisi di fede: è soltanto crisi di dubbio. Dubbiosa, infatti, ritroviamo Elena al terzo atto, quando si presenta per carità di luce a Monsignor Selva, vescovo, fratello del professore. Figura ampiamente trattata e colorita, questo Monsignore, pur in una sua quasi contadinesca semplicità e rudezza, trova le parole che direttamente arrivano alle anime dolenti e dubbiose: parole alte seppur modeste. Di conforto e di dovere. Resti, Elena, col padre e col marito, quasi per espiare: e creda senza domandare certezza. Mentre la povera tenta ancor di negarsi a questo dovere, qualcosa di miracoloso accade: un deliquio annuncia che ella è nuovamente madre. Come nei quadri antichi una luce nel fondo annunciava la presenza di Dio.

«Noi che restiamo» di G. Cenzato.

CHIACCHIERE IN ANTICAMERA - Un atto di OSSIP FELYNE. — Domenica 10 maggio (Stazioni del Gruppo Torino).

Filippo, il protagonista di questa originale commedia, appare come l'usciere degli uffici della rinomata fabbrica «Caramella nostra». Un usciere che lascia parlare e parla poco: in anticamera sfilano figure e figurine di fornitori, agenti di pubblicità, gente che chiede lavoro o impiego: e tutti cercano farsi, dell'usciere Filippo, un amico, un complice, un informatore, un profittatore. Con lui si aprono, accennando a più o meno pulite operazioni commerciali, svelando interessi e maneggi, sempre in attesa che il Direttore o l'Amministratore si decidano a riceverli. Ma, decisamente, non sono fortunati. Quel giorno, il Commendatore non riceve. E non riceve perchè, sotto le spoglie di usciere, ha già ricevuto.

ZIA LU' - Un atto di SABATINO LOPEZ. — Lunedì 11 maggio (Stazioni del Gruppo Roma).

Una signora sconosciuta si è ritirata lontano dalla città per riposare: vive a pensione presso una donna abbandonata dal marito e col piccolo figlio di questa. Questo bambino si è affezionato alla signora sconosciuta che gli insegna a cantare. La chiama zia Lù.

Il padre del bambino è lontano, trascinato da una colpevole passione, presso una donna di teatro; chi sa dove.

Ma anche la signora sconosciuta, zia Lù, è una donna di teatro dal quale si è ritirata perchè ha sentito tutta la caducità della gloria del palcoscenico su cui rifiuta di ritornare, anche resistendo agli inviti dell'uomo che ella avrebbe amato e che viene a scoprirla nel suo rifugio per trascinarla di nuovo sulle scene.

Al tentatore zia Lù, mesta e soave, addita una sua ciocca di capelli bianchi e mostra il piccolo che ella educa al canto: ha ormai un'altra missione...

L'AMMIRAGLIO DELL'OCEANO E DELLE ANIME - Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO. — Lunedì 11 maggio (Stazione di Palermo).

Notte del 22 settembre 1492; le tre caravelle di Cristoforo Colombo passano per il vischioso mare dei Sargassi. Uno scoramento profondo deprime quasi tutti gli uomini d'equipaggio. Un solo cuore veglia, acceso dalla fede meravigliosa; quello dell'ammiraglio. Esso basta a trasfondere forza e speranza in tutti quanti. Colombo, dopo aver risolto alcuni punti oscuri della navigazione, dopo avere ancora una volta affermato che la terra nuova apparirà, che il nuovo mondo sarà scoperto, riesce a comunicare la sua stessa fede agli scorati e riesce perfino a guarire un epilettico, un pazzoide malamente innamorato, insegnandogli che c'è qualcosa al disopra della passione e della vita sensuale, chè, come le stelle del cielo, ci sono anche gli astri delle anime...

LA VITA DEGLI ALTRI - Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI. — Giovedì 14 maggio (Stazioni del Gruppo Roma).

Anna vive una vita umile e rassegnata, tutta chiusa nel suo dolore: Giulio, il marito, scrittore di gran nome, la trascura e la tradisce; i figli pensano alla loro emancipazione e non comprendono l'angoscia materna. Giulio non è cattivo; ha per la moglie momenti fugaci di tenerezza, ma sono brevi sprazzi che avviliscono maggiormente la donna la quale sopporta l'abbandono come una fatalità alla quale non possa ribellarsi. Per il marito, il tradimento coniugale è ormai consuetudine e le occasioni non difettano; ad uno scrittore giunto ancor giovine alla notorietà, le avventure galanti non possono mancare e Giulio ne approfitta e non ne fa grande mistero. Sono amorazzi, avventure passeggere, finchè un giorno giunge la grande passione: Giulio si innamora pazzamente, disperatamente, di una attrice e decide di recarsi con lei in America per fondarvi un teatro. E' un sogno febbrile; appena si sarà sistemato laggiù chiamerà a sè la famiglia. Anna non crede. Ella sa che il marito parte con l'artista e per l'artista; eppure si rassegna anche a questo suo supremo sacrificio. Nè può rifugiarsi nell'affetto dei figli che non comprendono il suo dolore e cercano la loro via nel mondo. Nel tormento della sua anima l'infelice donna ha parole di commiserazione per quante altre donne sono abbandonate dai mariti: il suo accento è così vibrante che Giulio rimane scosso, comprende quanto sia forte l'angoscia della donna alla quale egli aveva giurato fede perenne e in uno slancio di pietà, più che di amore, le dice che è disposto a rinunciare alla partenza per rimanerle vicino. Ma Anna comprende che Giulio, anche rimanendo, non le sarà vicino con lo spirito come essa vorrebbe: meglio quindi la partenza: forse di lontano il suo pensiero correrà più spesso e con più amore a lei. E Giulio parte. Per molti anni non dà notizie di sè. Anna, che si è sempre sacrificata per la vita degli altri, è rimasta sola nella grande casa e vive di ricordi; i figli sono anch'essi tutti lontani.

Ma un giorno Giulio ritorna: è stanco, avvilito, deluso, invecchiato. Egli cerca la tenerezza di una persona cara; e nel cuore di Anna ce n'è ancora tanto di bontà, di amore, di tenerezza... Così l'uomo ritrova nella casa silente, accanto alla moglie che ha perdonato, la desiderata pace.

DRAGA LA LEONESSA - Radiogrottesco in due atti di F. FERRUCCIO CERIO da una novella di Gherardo Gherardi. — Sabato 16 maggio (Stazioni del Gruppo Torino).

I personaggi di questo strano e avvincente lavoro di Cerio (autore con Alessandro De Stefani dell'*Urlo* che ha avuto recentemente largo successo) sono in parte persone umane, in parte belve, e la protagonista, sia pur loquace soltanto in feroci ruggiti, è Draga, la più temibile leonessa del serraglio dove Astorre il domatore è superbamente primo in qualunque esercizio con le belve, singolarmente con Draga a cui egli riesce imporre i più eccezionali giochi da circo.

E' l'ultima sera di lavoro, per Astorre, il quale ha deciso di ritirarsi per prendere moglie e dedicarsi a un impiego pacifico, in contrasto assoluto con il periglioso mestiere di domatore. Ahimè! Egli dovrebbe — al contrario — conservare in pugno la baldanza che impone e doma le belve per esercitarla col fascino, con la voce, possente, col gesto teatrale sulla piccola donna che è divenuta sua sposa, tanto questa lo tiranneggia nel quotidiano miele del matrimonio: gattina vezzosa e manierosa ma assai più indomita che non Draga la Leonessa. Sicchè un brutto giorno, dopo una lite più dura, dopo avere esaurite tutte le risorse dei toni minori invano messi in uso per placare la moglie, il grande Astorre torna al suo circo e impugnato il nerbo di bue riprende il mestiere; forse, calcando il tallone sul bellissimo corpo fremente di Draga, pensa di essere un vindice dimenticando il martire che fu.

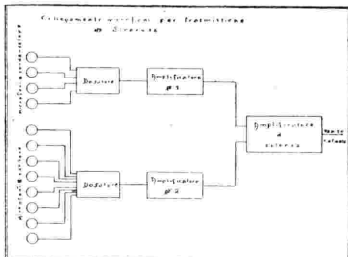
«La vita degli altri» di G. Zorzi.

COME FURONO REALIZZATE LE TRASMISSIONI DAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

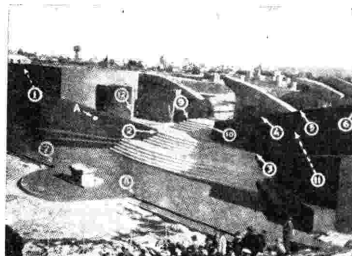
La trasmissione degli spettacoli classici dal teatro greco di Siracusa offriva non lievi difficoltà tecniche, e ciò per la grandiosa vastità della scena con strutture a più piani, per la necessità di raccogliere dialoghi tra attori situati a considerevole distanza e per la non comune sonorità del teatro, la quale, mentre per gli spettatori rappresenta un pregio forse unico nei teatri del genere, è un vero ostacolo per una buona ripresa sonora. Inoltre, molto giustamente, era stata imposta nel modo più assoluto la completa occultazione dei microfoni, per non turbare l'armonica linea d'insieme degli scenari.

Solo dopo ripetute prove e diverse sistemazioni dei vari microfoni sono state risolte queste molteplici difficoltà.

Per la buona ripresa di tutto l'insieme si è resa necessaria l'installazione di ben dodici microfoni di vario tipo, a seconda dei compiti ai quali ciascuno di essi era destinato.

Due microfoni (n. 7 e 8), situati ai lati dell'ara, raccoglievano le azioni svolgentisi nell'arena antistante le gradinate; due altri (n. 2 e 3) quelle svolgentisi tra la prima e la seconda gradinata; i microfoni 9, 10 e 12 quelle svolgentisi nella terza gradinata. Questi tre microfoni, pur rimanendo sempre nel terzo ripiano, assumevano posizioni diverse a seconda dello spettacolo da trasmettere.

Lungo tutto il piano inclinato visibile a destra della fotografia si è svolta una considerevole azione, alla quale hannno partecipato artisti e masse, e fu quindi necessaria l'installazione dei microfoni 4, 5 e 6, in modo da potere seguire le azioni stesse lungo tutto il piano inclinato.

L'orchestra, completamente nascosta al pubblico, era situata sotto il suddetto piano inclinato; fu necessario quindi installare il microfono n. 11, tenendo presente la necessità di far risaltare quanto più era possibile i diversi timbri dei vari strumenti date le caratteristiche della speciale strumentazione del commento musicale.

Per il radiocronista si rendeva necessaria la completa visibilità della scena e del teatro; a tale scopo fu installato il microfono n. 1, dietro la scena a sinistra in alto della fotografia, da dove, attraverso uno spiraglio mascherato, il radiocronista dominava la scena.

Dove erano posti i microfoni per la trasmissione.

I vari microfoni facevano capo a due dosatori per l'opportuna regolazione; l'uscita dei dosatori era collegata a due distinti amplificatori; le due uscite facevano capo ad un unico amplificatore di potenza, collegato alla linea aerea Siracusa-Catania.

Ad evitare disturbi sulle linee aeree si rese necessaria l'installazione di un amplificatore di potenza, il quale permetteva una tensione di uscita conveniente e ciò per ottenere che all'arrivo a Catania gli eventuali disturbi avessero un livello molto più basso di quello della modulazione.

Data la complessità dell'azione si rendeva indispensabile la completa visione della scena, da parte dei tecnici predisposti alla regolazione dei vari microfoni. A tale scopo la installazione degli amplificatori e dei dosatori fu effettuata nell'interno del piano inclinato visibile a sinistra della fotografia (contrassegnata col punto A) da dove, attraverso opportuni spiragli, i tecnici potevano seguire l'azione.

Per il collegamento fu inoltre necessario l'impianto di linee telefoniche volanti per 1600 metri, per raggiungere le linee urbane della città di Siracusa, attraverso la quale si ebbe il collegamento con le due linee aeree Siracusa-Catania.

Alla centrale amplificatrice di Catania le due linee vennero smistate una sul cavo musicale verso Palermo e verso il Nord, l'altra sui circuiti di servizio.

IL CONCERTO MAX REITER

Il maestro Max Reiter è giovane di anni e pur maturo di esperienza. Nato a Trieste nel 1905 cominciò gli studi musicali in quella città e si diplomò nel 1927 a Monaco di Baviera, ove si laureò pure in legge.

Assunto quale maestro sostituto al Teatro dell'Opera di Berlino, disimpegnò per tre anni quella delicata mansione acquistando una salda pratica della direzione d'orchestra. Ritornato a Monaco diresse numerosi concerti di quell'orchestra Filarmonica, a capo della quale intrapprese anche nel 1932 un giro di concerti nelle principali città d'Italia. E dopo di allora il M° Reiter svolse la principale sua attività in patria, chiamato prima alla direzione dei Concerti Sinfonici del Conservatorio « G. Verdi » di Milano, ed in seguito alla carica di Direttore Artistico dell'Ente Triestino per Concerti sinfonici. Ma sovente diresse, anche in questi ultimi tempi, concerti ed opere in diverse città d'Italia e dell'estero.

Le sue interpretazioni sono caratterizzate da slancio impetuoso e da sentimento profondo. Egli unisce ad una vigoria e ad una tecnica minuziosa, più proprie del temperamento tedesco, la finezza e l'intuizione dei colori, l'espressione appassionata, ed un senso melodico come solo può avere un artista italiano.

Il programma del suo concerto del 13 maggio è dei più eclettici ed interessanti: un poema sinfonico straussiano, celebrazione di una vitalità esuberante anelante con gioia alle ebbrezze dello spirito e del senso nella vicenda sublime dell'amore; i ballabili dell'opera Otello *che Verdi aggiunse per la prima rappresentazione parigina del 1894; il celebre* Largo *di Haendel, pagina d'imperitura bellezza, che ha accenti dolcemente accorati e celestiali; pagine modernissime quali* Colombina *di Zandonai, ouverture sopra un tema popolare veneziano, nella quale il musicista di Rovereto ha profuso inarrivabilmente brio di ritmo, vivezza di colori e grazia; la Sinfonia di* La donna serpente *di Casella, brillante fuoco di artificio sonoro ricco di motivi, inesauribile di effetti, che presenta in preziosa unità episodi ora lirici, ora comici, ora idilliaci, ora tragici; e la* Sinfonia per una fiaba *di Ennio Porrino, giovane compositore cagliaritano affermatosi in parecchi concorsi con significative musiche personalissime, di grande originalità.*

*Per ricordare il musicista boemo Gustavo Malher nel venticinquesimo anno della sua morte, Max Reiter ha scelto l'*Adagietto *per archi della sua* Quinta sinfonia *in do diesis minore, che è forse l'opera più significativa, di quel compositore. In essa è il quadro di un'anima colpita dal dolore, che lotta disperatamente per riconquistare la serenità della vita. L'aspirazione alla tranquillità ed alla pace dopo il tumulto dei sentimenti è descritto nell'adagietto in modo mirabile, ed ha maggior risalto per il contrasto portato dall'alterno accenno al tema doloroso della rivolta e della lotta. Questo brano è chiaro, melodico, soffuso di una soave e tenera malinconia. Lamento e consolazione sono espressi con toni caldi, profondi, intimi, non consueti al Malher, in generale tumultuoso, dinamico, amante delle dissonanze e delle innovazioni armoniche più ardite.*

M. G.

Due episodi di « Marionette che passione » di Rosso di San Secondo. Interpreti principali: Esperia Marini, Franco Becci, Lamberto Picasso.

LA LIRICA DAI TEATRI

ANDREA CHÉNIER e MARISTELLA

Quando si sparse per la prima volta la notizia che il Maestro Pietri, il felice e fortunato papà di quella serie di operette che hanno formato la gioia dei nostri pubblici — dobbiamo ricordare *Addio giovinezza, Acqua cheta, Primerose, Quartetto vagabondo, La donna perduta, Rompicollo, Tuffolina?* — lavorava in completa segretezza attorno a un'opera seria, il fatto non sorprese nessuno. Parve anzi la più logica delle conseguenze, giacchè sembrava impossibile che un musicista di così ricca e squisita sensibilità come il Pietri, che, alla facilità dell'ispirazione, di cui sono saggio tante fresche e luminose pagine delle sue operette, accoppiava il più severo corredo della tecnica non sentisse il bisogno di voli più alti verso campi più rispondenti alle vive e spiccate qualità del suo ingegno.

Non era, del resto, che un ritorno quello di Giuseppe Pietri, che aveva esordito, giovanissimo, con un *Calendimaggio*, su libretto di Gori, salutato al suo primo apparire, dal più lieto successo. Ma l'opera fu presto dimenticata e, un bel giorno, un po' sul serio e un po' per giuoco, il giovane autore di *Calendimaggio* volle cimentarsi nell'operetta. E nacque *Addio giovinezza*. La limpida vena del musicista, la sua cultura musicale, il suo buon gusto di strumentatore geniale e ricco di risorse coloristiche fecero della sua prima operetta un vero e raro gioiello che mandò il pubblico in visibilio. Con *Addio giovinezza*, si disse, era nata la prima operetta italiana. E fu successo grande. Poi venne *Acqua cheta*. Un altro successo. Il filone era aperto ed ogni nuova operetta di Pietri disse un nuovo successo di pubblico, di critica e di cassetta.

Ma il primo amore, si sa, è quello che non si cancella. E nell'ora più clamorosa della sua fortuna operettistica, ecco il Pietri appartarsi e a dedicare tutto il meglio della sua anima d'artista ai fantasmi della sua prima giovinezza: all'« opera », in cui avrebbe potuto più ampiamente sciogliere tutta la ricchezza della sua fantasia, tutta la piena del suo cuore appassionato. E nacque *Maristella*.

Di schietta e limpida ispirazione, la musica di *Maristella* ha i segni inconfondibili dell'arte nostra. Ricca di cuore e di melodia, finemente elaborata, strumentata con quel caratteristico buon gusto che facevano dei lavori cosiddetti minori del Pietri veri modelli di grazia e di leggiadria, questa *Maristella*, nel rivelarci un'operista di razza, viene opportunamente ad inserirsi nel nostro repertorio melodrammatico in un'ora che non brilla, bisogna confessarlo, di molte rivelazioni.

Prezioso collaboratore del Pietri, il poeta Maso Salvini ha saputo trarre dal poema del Di Giacomo un libretto ben costrutto e ricco di situazioni stemperate in versi morbidi e lucidi che dettero facile esca alla fantasia del musicista.

In Napoli, verso il 1640, un antico convento, detto di Santa Maria del Rifugio, possedeva uno strano privilegio: quello di poter graziare un condannato a morte quando una delle giovani educande, pronunziando certe preghiere, rinunziava, alla sua volta, alla vita, consacrandosi al chiostro. La vita, cioè, del condannato a morte, comprata col sacrifizio d'una fresca giovinezza che si rinchiudeva tra le fredde pareti del convento.

Madre superiora del convento di Santa Maria del Rifugio, è, quando s'inizia l'azione del dramma, Suor Maria Luisa, sorella — stridente contrasto — della donna dissoluta e tirannica che domina in Napoli: la viceregina Laurencia. Amante della Viceregina è un giovane ardito e sentimentale, tal Giovanni Riada, che un rivale, lo spagnolo Don Rodriguez d'Almaguera, tenta di soppiantare nelle grazie della bellissima e voluttuosa Laurencia.

Ad un torneo di poesia amorosa indetto dalla Viceregina partecipano i due rivali. Premio al vincitore sarà la sciarpa d'amaranto. Tema sarà: « l'invito all'amore ». Canta primo Don Rodriguez. Poi canta Giovanni, che ha tratto la sua ispirazione da un fugace colloquio avuto con Maristella, la soave figliuola del maggiordomo di Corte Nicò, la quale, affidata alle cure materne di Suor Luisa, è una delle educande del convento del Rifugio. Fugace colloquio che dà all'innocente fanciulla il primo e casto turbamento amoroso e all'improvvisazione del poeta una dolcezza che conquide pienamente il cuore della Viceregina e commuove intensamente tutti i presenti. E Giovanni riporta la vittoria.

Alla gara poetica segue una sfida a duello fra i due contendenti. Giovanni sa l'odio aspro del suo rivale e sa quale « spada » egli sia. Prima del cimento, egli si reca dalla fanciulla del convento perchè ella preghi per la sua salvezza. E Maristella, nella cui anima è sbocciato l'amore, offre la pura bocca al bacio appassionato del giovane.

La Viceregina, frattanto, che ha saputo della sfida e che non vuole perdere il suo amante, fa assassinare, nella notte, lo spagnolo, di cui tutti sanno la terribile lama. Dell'uccisione è imputato Giovanni che non riesce a discolparsi e che è condannato a morte. Neanche Laurencia potrà salvarlo. Pazza di dolore, la Viceregina si precipita dalla sorella Maria Luisa, cui confessa il suo amore e il suo delitto, supplicandola perchè una delle sue educande, quando il condannato a morte sarà portato al Convento, lo liberi col sacrificio della sua giovinezza, votandosi al chiostro. Inorridita e sdegnata, la buona suora scaccia da sè la sorella.

Giovanni è però portato al Convento. La drammatica cerimonia ha principio. Si cantano le Litanie che saranno, in un certo momento, interrotte. Se qualcuna delle educande riprenderà le strofe interrotte e continuerà il loro canto, quell'educanda, col sacrificio di sè, salverà la vita del condannato a morte. La pura e soave Maristella sa quello che farà. Ed ecco le sue pallide labbra riprendere il canto delle Litanie. Il « suo » Giovanni è salvo ed ella, olocausto d'amore, seppellirà la sua giovinezza nel chiostro.

Laurencia ha saputo ed ebbra di gioia va incontro all'amante abbracciandolo ed è in quella che appare Maristella ebbra, a sua volta, del sacrifizio compiuto per lui. Ma, ahimè, che ha visto! Ed è per un'altra ch'ella ha dato un addio alla vita, che, come una cosa morta, sarà rinchiusa per sempre in una cella del chiostro.

Gli avvenimenti precitano. I vicerè sono costretti a fuggire. Ne ha di troppo il popolo degli scandali e delle dissolutezze della Corte. Come un restauratore della giustizia oppressa per tanto tempo, Napoli acclama al nuovo vicerè che giunge da Roma. Fra i primi atti del nuovo regime è il proscioglimento del voto di Maristella. Giovanni che ha capito finalmente l'amore della soave fanciulla si propone di riconquistarlo. Ma quando giunge alla casa di lei, dove era stata trasportata dopo lunghi mesi della più dolorosa infermità, la pura e soave Maristella è moribonda. Ed egli fa appena in tempo a raccoglierne l'ultimo respiro come un giorno aveva colto sulle sue labbra il primo e trepido bacio d'amore.

Maristella verrà prossimamente trasmessa nell'edizione dal « Teatro Verdi » di Firenze. Frattanto, la sera del 12, dallo stesso teatro sarà radiodiffuso l'*Andrea Chénier*, l'opera viva e ardente di Umberto Giordano così cara ai nostri pubblici.

n. a.

CARUGGI

Vieni di qua
vieni con noi
uomo assetato
di modernità
— mi dissero i caruggi —.
Le arcate mi presero a braccetto
l'una affidandomi
all'altra.
Le auto,
curiose sfacciate,
sbirciavano dentro ogni tanto
sguardi allungati di luce.
I vicoli mi toccavano
confidenzialmente,
sorridendo, con le labbra in alto,
accompagnandomi
nei morti meandri
vivi di gatti
or sì
or no
elettrizzati di stelle.

FARFA.

GODOY

Spagnolo di nascita e di coltura, Armand Godoy per esprimere il suo lirismo ha scelto il francese. Inoltre egli è un sincero, fervido amico dell'Italia come fa fede il recente studio « Entre les pis de la Louve », scritto in collaborazione con Jean Royère e che i due valorosi poeti vengono pubblicando, a capitoli, su La Phalange *la bella rivista letteraria di cui abbiamo salutato con soddisfazione la rinascita.*

Fa piacere leggere frasi come queste: « L'Italie vit aujourd'hui des heures grandioses qui resteront gravées à jamais dans la mémoire des hommes. Son héroisme est serein... Un homme de génie, Mussolini, a su réveiller toutes le vertus de son peuple et en faire un faisceau, mieux un gerbe des fleurs dont le parfum illuminerà l'humanité tout entière ».

Spagnolo, dunque, di nascita, francese di elezione e di « produzione », amico entusiasta e fedele dell'Italia, il poeta è un latino, un « mediterraneo » nel più completo e luminoso significato della parola.

L'arte di Godoy ha trovato in Italia un critico ed un traduttore, entrambi degni e meritevoli in A. Lo Jàcono e Vincenzo De Simone; il primo gli ha dedicato un completo studio, pubblicato in volume da « Edizioni Latine » di Milano; il secondo ne traduce oggi la raccolta Triste et Tendre *in versi italiani, che rivelano una rara perizia metrica ed una sensibilità vigile che sa cogliere, interpretare e rendere nella nostra lingua anche le sfumature, elementi preziosi, significativi ed essenziali della poesia di Godoy. Ciò non stupisce perchè conosciamo Vincenzo De Simone come elegantissimo poeta nostro e ricordiamo di lui* I Canti d'Arbella.

Dell'arte, degli intendimenti, della maniera di Armando Godoy i lettori potranno essere ampiamente edotti consultando il diligentissimo studio di Antonio Lo Jàcono che ci sembra una felice preparazione per chi voglia accostarsi con conoscenza di causa a queste liriche tradotte ottimamente da De Simone e pubblicate, anch'esse, da « Edizioni Latine ».

Triste et Tendre *è una raccolta apparsa pochi mesi dopo la pubblicazione di « Du Cantique de Cantiques au Chemin de la Croix ». È un nucleo delle « suites » musicali (dice il Royère), delle sinfonie e delle liturgie già note e che sono ancora da nascere e che nasceranno. La poesia di Godoy si definisce col titolo stesso: incantesimo, cioè « triste et tendre » al quale il poeta s'abbandona perchè lo illude e impresta alla morte il volto dell'amore. La grande « molla » poetica che aziona quest'arte è il pensiero assillante della fuga del tempo con nostalgie di paesaggi lontani ed irraggiungibili, di cose morte o perdute. Sentite « Alla deriva », un sonetto tradotto dal De Simone che riesce, quasi sempre, a conservare « il clima » e le tonalità delle liriche:*

Un istrione dietro ad ogni porta
la medesima farsa ogni mattino.
L'amico infinto e l'amor clandestino,
indegnità che il tuo cuor non comporta.
Essere vinto o vincitor... che importa!
La lotta è vana ed il palio è meschino.
Assai più vale al soffio del destino
volgere sempre come foglia morta.
Serrando gli occhi senza speme e cura
lasciarsi sballottare alla mercè
del freddo vento giù alla sepoltura...
Quivi, se tutto ha un fin, meglio per te.
Se no, rotando sempre alla ventura,
lascia che il mondo sia così com'è...

« Volendo farsi un'idea schematica dell'opera di Armand Godoy — suggerisce il Royère — si potrebbe delimitarla fra « Al Camaleonte di Via Théophile Gautier » e la « Sonata a Kreutzer ». Il primo è dolce, grazioso, pieno di risonanze; il secondo è una composizione orchestrale che il Royère definisce pittorescamente « una specie di galoppo lirico ». A noi piace per il suo senso e per il suo significato fraterno « Havane », dove, risalendo da un sigaro profumato al povero negro della piantagione, prima asservito e poi male affrancato e non soddisfatto di quel non senso che per lui è la cosiddetta libertà, il poeta attinge un alto grado di umana sincerità:

Per istinto sapevi che il comune dolore
è l'unica sol cosa che ci afferra alla vita,
e che per dissetarci al fonte dell'amore
ci bisogna il tormento di una sete incrudita.

Il che significa che per veramente vivere bisogna « saper soffrire ». E questa affermazione nel nostalgico patetico e talvolta crepuscolare Godoy è eroica.

MAX REGER

Giovedì 14 corrente viene ricordato il ventesimo anniversario della morte di Max Reger con un concerto d'organo che avrà luogo all'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma e che sarà diffuso dalle stazioni radiofoniche dell'*Eiar*. Il programma sarà eseguito per intero dal M° Fernando Germani, organista di illustre fama.

Di Max Reger — che nella sua vita piuttosto breve fu di una straordinaria facondia — il pubblico conosce specialmente le composizioni per organo, per pianoforte, i *Lieder*, non ignora la varia musica da camera, nè le di lui composizioni sinfoniche che di quando in quando compaiono nei concerti orchestrali, molto meno di frequente però di quelle di Brahms e forse anche di quelle di Mahler e Bruchner. Insieme a questi due ultimi Reger è situato storicamente, tuttavia la sua personalità è di gran lunga maggiore e l'opera di lui è particolarmente interessante, per il momento storico in cui sorge e per lo spirito dalla quale è stata animata; spirito ad un tempo conservatore e innovatore.

Si pensi che Reger compone sul principio del XX secolo, contemporaneo di Strauss e Debussy, e da questi non si lascia per niente attrarre, tutto chiuso nei suoi *corali* e nelle *fughe* e nel suo isolato culto per Bach.

Per questo se nel suo tempo fu considerato un ritardatario, appare ora, al lume della critica, come un precursore dei tempi nuovi e quindi l'ultimo della scuola romantica, il musicista che fra i primi indica nuove vie alle nuove generazioni.

La sua musica però non ha grande potenza di espressione, può sembrare staccata dalla vita, ed è per questo che la fortuna di Reger è certo inferiore a quella di uno Strauss ed anche di un Mahler.

Max Reger dunque — nato a Braud, in Baviera nel 1873 — compì i suoi studi con Ugo Riemann, rigido professore, storico dispotico e musicista notevole, il quale dopo aver incoraggiato l'allievo non si astenne dal rivolgergli severi rimproveri, affermando anzi che egli aveva deluso le sue speranze. Forse perchè Reger, il quale ebbe una vera e propria fissazione per le modulazioni, in queste si spingeva nel modo più arbitrario, lontano dalle regole tradizionali dell'armonia. Nell'armonia e nel contrappunto però fu espertissimo sì da intraprendere una notevole carriera nell'insegnamento. Fino al 1896 egli fu infatti docente al Conservatorio di Wiesbaden, passò quindi a quello di Monaco dal 1901 al 1905 come insegnante di contrappunto e poi di composizione e chiuse la breve esistenza a Lipsia, direttore della Musica all'Università e professore di composizione al Conservatorio, l'11 maggio 1916 per apoplessia.

Le sue numerose composizioni sono state catalogate fino ad oltre centocinquanta. Nella sua produzione occupa un posto particolare la musica strumentale. Egli scrisse musica per organo, pianoforte, per orchestra sola e con cori, per complessi da camera in cui svolse con maggior evidenza le caratteristiche del suo gusto per la polifonia. Le composizioni orchestrali di lui più note sono: la *Sinfonietta*, op. 90, il *Concerto in stile antico*, quattro poemi sinfonici, due *suites* per orchestra, concerti per violino, pianoforte ed alcune composizioni per coro e orchestra.

Di particolare interesse sono nella produzione regeriana le sonate per violino solo, per le quali egli, dopo Bach, riprende per primo tale forma di composizione rinnovandole, ma conservandone le funzioni espressive, basate sulla legittimità della melodia concepita per non essere accompagnata. Lo spirito nuovo che vive nella musica di Reger si rivela non solo nel ritorno alle forme pure della musica, all'abbandono dei substrati letterari e dei programma drammatici, ma si rivela specialmente nell'impiego delle armonie e della modulazione. La base della sua armonia è sempre quella tradizionale, ma trattata con grande maestria e originalità. Ogni accordo nella musica di Reger ha un valore nei riguardi della modulazione, ogni accordo genera una nuova tonalità, o avvicina tonalità lontane.

Ci resta ancora da ricordare l'importanza dei quartetti di Reger. Due di questi apparvero nel 1901 con il numero di opus 54. Il terzo op. 74, composto e pubblicato nel 1904, è una composizione alquanto difficile e complessa. Lo stesso autore ne diede una accurata analisi, nell'anno della pubblicazione. Il quarto, op. 109, che risale al 1903, è considerato giustamente come la più significativa opera del Maestro bavarese; esso comprende una doppia fuga di grande effetto e di vaste proporzioni.

Il quinto quartetto, meno apprezzato degli altri, fu composto nel 1911.

Le composizioni organistiche infine — delle quali alcune fra le più belle e rinomate saranno eseguite da Fernando Germani nel concerto commemorativo — hanno avuto particolare fortuna e questo specialmente perchè hanno fornito all'esecutore moderno opere ricche di una tecnica matura e brillante, la quale senza staccarsi dalla tradizione prettamente organistica del passato dello strumento moderno hanno saputo sfruttare tutte le migliori risorse.

In quanto alla fortuna, in genere, della musica di Reger, non è facile ancora pronunciare una parola definitiva, poichè accanto a qualche esegesi ammirativa sta la conclusione del Ritter il quale vede in Reger « una balena che ha fatto indigestione di sardine »; accanto ad un vero e proprio partito regeriano in Germania, stanno i pubblici europei delle sale dei concerti, tendenti ad accogliere specialmente con noia anche le composizioni più note. Tuttavia di fronte ad una abbondanza quasi miracolosa e di fronte al marchio effettivo di una personalità, che Reger seppe imprimere nell'arte sua, non è imprudente considerarlo della stessa tempra di artisti per i quali la musica strumentale germanica gode il privilegio di una rinomanza assoluta.

d. v.

Max Reger

LA « 187ª NOVELLA » DI BANDELLO

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

In una sontuosa edizione mondadoriana sono uscite le novelle di Matteo Bandello. Avvenimento librario che induce a rievocare l'episodio della centottantasettesima novella. Siamo nel 1550. Il Bandello ha sessantacinque anni e vive in Francia. Morto il vescovo di Agen, ha accettato di reggere la diocesi per conservarla al giovinetto Ettore Fregoso, al quale era stata promessa dal Re di Francia, ma che il piccolo « chierico veronese » non poteva ancora assumere per ragioni di età. L'incarico piace a Matteo Bandello, pensando che il tempo gli basterà per raccogliere quelle novelle che egli ha sparse dovunque e che ora intende raccogliere in una definitiva e ben riveduta edizione. Ma quanto tempo, quante vite e quanti eventi son corsi dalle prime novelle scritte a Napoli, a ventun anno, dopo che la regina Beatrice d'Aragona, vedova di Mattia Corvino, lo ha fatto guarire sciogliendo nell'acqua un po' di polvere verde d'un suo meraviglioso e miracoloso smeraldo, alle seconde che, a Milano, gli fa scrivere una delle grandi dame del tempo di cui assiduamente frequenta la casa: Ippolita Sforza. Ma le novelle non sono più, adesso, nelle sue mani. Ed ha pena grande e fastidio, il Bandello — così scrive egli stesso, — nel rintracciare e mettere insieme le novelle da lui scritte. Due volte manda gente in Italia per ricuperarle. Molte ne trova. Non tutte. E quelle che non può trovare gli sembrano naturalmente le più belle. Tutte nondimeno rivede e liscia con ogni cura. E tanto il letterato è preso che il vescovo non ha più tempo di pensare alla diocesi. Bandello affida al vescovo di Grasse le cure del suo ministero e attende ai suoi studi. Corregge meticolosamente le novelle ricuperate e dove, nell'ordine del *Novelliere*, gli sembra che qualche cosa manchi, con freschezza giovanile anche a sessantacinque anni ne scrive una nuova. Così ne conta, alla fine, centottantasette e suggerisce al suo stampatore di Lucca, Vincenzo Busdrago, di dividerle in tre tomi con sessantadue nomi per i primi due tomi e sessantatre per l'ultimo. Ma da Lucca, un bel giorno, giungono brutte notizie. Le novelle saranno centottantasei, chè il Governo, tutte approvandole, per una non consente che venga in luce: è la novella di Simone Turchi, la centottantasettesima.

Una novella che vale le altre; e non è, tra i capolavori, un capolavoro. Ma tale diventa per il Bandello — e fra tutte la bellissima, la più degna, quella che assicurerà nei secoli la sua gloria — dal momento che la volontà del Governo e l'intrigo che dietro questa si nasconde gl'impediscono di pubblicarla. I parenti di Simone Turchi, saputo che il Bandello raccoglieva le sue novelle, avevano infatti ricorso al Governo di Lucca affinchè tale novella fosse vietata, censurata, o, come il Bandello scriveva infuriandocisi, « pretermessa di stamparsi ». E invano il Bandello strepita, protesta, invelsce. Il veto è mantenuto e il Busdrago deve contentarsi di pubblicar novelle in numero di centottantasei e non una di più. Ma quell'una diventa, perchè esclusa, carissima al Bandello, il quale non ha più occhi e sospiri che per lei. E dà ordine agli amici: ov'egli venisse a mancare, ripubblicar tutte le sue novelle in più libera terra, avanti a tutte ponendo la più cara e la più bella, la centottantasettesima, quella che con arte mai dal novelliere superata nonchè eguagliata racconta — con che arte e che passione, che verità e che giustizia! — « l'enormissima crudeltà di Simone Turchi »...

E la novella che manca per volontà dei parenti di Simone toglie a Matteo Bandello ogni gioia d'autore nel ricevere i tre tomi lucchesi contenenti le centottantasei bellissime novelle che ha potuto mettere insieme. Il gran Bandello, con chiunque gli parli dell'opera sua altamente elogiandola, si duole d'aver dovuto sacrificare proprio quelle che egli vanta per le sue pagine più belle. Non gli conta d'essere il più noto e popolare novelliere d'Europa e di sapere che *le Bandel* è, in terra di Francia, divulgato e letto quanto Matteo Bandello in Italia. Parla d'opera mutilata, di fatica distrutta, d'inutilità d'avere scritto se non gli si vuol consentire di pubblicare. E chiama a sè i più fidati amici: « Se io dovessi morire a voi spetta di far giustizia, ripubblicando, se non a Lucca, se non in Italia, in qualsiasi paese e lingua del mondo, tutte le mie novelle, prima ponendo la centottantasettesima novella, ad apertura di libro: chè la centottantasettesima novella è quanto di meglio io abbia scritto in mia vita e solo per un sopruso io non posso, da vivo, trarne la gloria che mi sarei meritata... ».

Caro autore, come tutti gli altri autori, che più vanta ed esalta quello che gli altri iniquamente trascurano e mortificano. « Da vivo! », ha egli detto. Ed ha preveduto quello che realmente sarà. I tre tomi del *Novelliere* son venuti in luce, a Lucca, nel 1554. Il Bandello morrà a settantasei anni, sette anni più tardi, per essere sepolto in un convento del suo Ordine, presso Agen. Anche le centoquaranta novelle bandelliane ripubblicate a Milano nel 1560 non includono la novella di Simone Turchi. E questa non vedrà la luce — finalmente! — che dodici anni dopo la morte dell'autore: tra le novelle postume, in città straniera, a Lione, ma per opera d'un italiano, Alessandro Marsilli, che ben ricordava l'amore di Matteo Bandello per la « centottantasettesima novella », cioè per la novella sua ch'egli amò sopra tutte le altre così come un tenero padre preferisce a tutti i suoi figli quello al quale più furono avversi gli uomini ed ostinatamente nemica la vita.

Pasta dentifricia
Imperia
medica
disinfetta
imbianca
Prodotto Italiano
di Lusso

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

CRITICI MUSICALI CHIEDONO PIETÀ

Se il progresso del mondo prosegue, se la gioia di vivere è più equamente ripartita, è anche giusto che la sorte dei critici sia alleggerita.

I concerti non sono dati per i critici; la loro presenza è sopportata, ma spesso nè la qualità nè la lunghezza del programma sono adatte per loro. Eppure gli esecutori, che per la maggior parte disprezzano o non comprendono la funzione della critica nel suo valore estetico, ne sono avidi per la sua funzione reclamistica. A patto, però, che sia non soltanto favorevole ma iperbolica. Un critico eminente rimpiange, scherzosamente, i giorni in cui era ammessa qualche piccola corruzione. Come i due candelieri d'argento che Meyerbeer usava mandare ai critici più influenti alla vigilia della prima esecuzione delle sue opere. Oppure come le piccole somme che il suo direttore consigliava a Teofilo Gautier di accettare dagli interessati per rimpolpare i magri onorari che egli riscuoteva come critico teatrale della rivista. L'insuccesso di Wagner quando, nel 1855, diresse i Concerti della Filarmonica a Londra, dipese in parte dal fatto che egli trascurò di adattarsi a tali mezzucci. Nei cicli di concerti che il tenore Rubini tenne con Liszt, il primo fu sorpreso e riluttante quando dal secondo, che aveva senso pratico, si vide presentare la sua parte di parcella per applausi, ovazioni, sonetti laudatorii e corone di alloro.

Ma i rimpianti del nostro critico non partono affatto da uno stimolo venale. Egli preferisce la corruzione diretta a tutto quel lavorio di pressioni, di lusinghe, di asfissianti persecuzioni che gli fa perdere un tempo prezioso e gli fa scontare in anticipo quella ipotetica gioia che potrà trovare all'audizione.

Si consiglia inoltre, per non obbligare il giudice a perdere tutta una sera in un'audizione che sovente lo annoia, a collocare il pezzo più importante della serata in modo che il critico possa arrivare alla sala con comodo e non obbligato a ripartire di corsa per portare in tempo il pezzo al giornale. L'esperienza dice che la miglior collocazione è sulla fine della prima parte, liberando così il critico dall'interminabile intermezzo in cui è obbligato a passeggiare nei corridoi e sostenere delle interviste delle quali spesso non ha nessuna voglia.

CLASSIFICAZIONE DI MUSICA CORALE

Si ha l'impressione che il repertorio corale manchi di varietà, e per vivificarlo si è ricorso a tentativi assai arditi, come trascrizioni per coro di brani di Sinfonie di Beethoven e di quartetti ad arco.

Il materiale di cui si dispone può essere classificato in 6 gruppi:

1° *Bizantino e Cristiano primitivo*, dall'anno 1 al 1000. (Modale, unisono, anonimo, impersonale. Canto fermo).

2° *Gotico e Rinascimento*, 1000-1625. (Modale, polifonico. Messe, mottetti e madrigali).

3° *Classico* (*Barocco e Rococò*), 1625-1800. (Armonico, architetturale, drammatico, realistico ed individualistico. Opera, oratorio, solo, sonata).

4° *Romantico*, 1800-1900. (Individualistico, intensamente personale, sviluppo della tecnica e delle forme classiche).

5° *Moderno*, 1900 ad oggi. (Dissonante, sperimentale, eclettico).

6° *Folcloristico*. Di tutte le epoche (Melodico, anonimo, originariamente unisono).

Ognuna di queste categorie merita di essere studiata, e poichè per la maggior parte si tratta di composizioni antiche, una gran cura deve essere posta nella scelta dell'edizione, la quale deve indicare: 1) l'autenticità del manoscritto originale; 2) dove esso può essere consultato); 3) se l'edizione è fatta si o no sull'originale; 4) nel caso negativo da quale sorgente; 5) variazioni dalla fonte e perchè effettuate; 6) musicologo che ha apportato tali variazioni; 7) testo letterario originale, suo significato artistico e traduzione conveniente.

A COLLEZIONE MUSICOLOGICA DI VIENNA

Istituita nel 1927 dal mecenate olandese Van Hoboken, ha preso un formidabile sviluppo. Concepita dapprima come una raccolta di cimeli interessanti, è ora divenuta un centro di studi musicologici, perchè i manoscritti raccolti, autografi di numerose opere sinfoniche e da camera, sono utilizzati per ricostruire le interpretazioni secondo il fedele rispetto della volontà del creatore.

Sino ad ora molte edizioni di musica classica erano uscite alla luce senza risalire all'esame del manoscritto originale; ad es., ciò è stato fatto per le *Sonate* di Beethoven soltanto da una trentina d'anni. Nella stessa Vienna il ricchissimo materiale musicologico era trattato con alquanta frivolezza e grandissima era stata la dispersione degli autografi. Le composizioni di Schubert, ad esempio, erano disseminate alla rinfusa nei suoi cassetti ed in quelli di numerosi suoi amici. I *Quartetti* di Beethoven erano stati da lui spesso venduti agli editori tempo per tempo, ed il manoscritto della *IX Sinfonia* era disperso tra Berlino, Parigi e Londra. Anche di opere relativamente recenti, come la *IV Sinfonia* di Brahms, si è perduto l'originale. Certo non di tutte le composizioni si è raccolto l'autografo; ma esse sono rappresentate da accurate fotografie. La raccolta è già ricca di 3000 opere che occupano 40.000 pagine. I locali sono tutelati accuratamente dall'umidità ed a prova di fuoco. Numerosi fac-simili sono a disposizione del pubblico che è ammesso alla sala di consultazione.

ROG.

LE ISPIRATRICI

"La gloria soltanto non basta!,,

Vienna: 1748. — Nel salotto di casa Pergin, Cristoforo Gluck, che sino al giorno prima respirava là dentro un'atmosfera di felicità, ha d'improvviso la sensazione che i mobili, le poltrone, le tende, i gingilli, le pareti medesime gli si stringano intorno, arcigne cose ostili, nemiche e implacabili, a toglierli il fiato.

Pergin padre, ospite ammirato della genialità del musicista cui il trionfo della «Semiramide» ha conferito un grande prestigio, scuote la testa, ostinato e fosco, alla sua richiesta di matrimonio. E quando Gluck tace, pallido di emozione e di paura malgrado l'altezza, la forza, la salute, la quadratura delle spalle, l'alterezza naturale e la dignità del carattere, l'altro cerca di ridere per sminuire l'importanza della scena, la drammaticità della pausa e la propria inflessibilità:

— Io vi ammiro molto, Gluck, e voi lo sapete, ma mia figlia, che dice di amarvi, non può sposare un uomo povero, dominato dalla passione artistica... La nascita non ha importanza (se voi siete figlio di un guardiaboschi, io sono forse di peggio), ma, guidato dall'amore, dall'ambizione e dall'astuzia, io ho cercato nel mondo la fortuna materiale, trovandola in Olanda... Un individuo che ha saputo arricchire perchè non aspirava ad altro, non concede la propria creatura prediletta a chi vuole la gloria. Voi siete un artista che ha celebrato con onore la nascita dell'imperatrice Maria Teresa, ma io sono un commerciante che non commette l'errore di preferire un poeta a un solido patrimonio, eventualmente corredato d'un titolo nobiliare... Voi certo non escluderete che mia figlia meriti questa splendida sorte...

Gluck se ne va senza rispondere. Nell'anticamera i suoi occhi sfolgoranti di collera vedono Marianna Pergin, statua dell'ansietà, balzare da un angolo in penombra, protendendo le belle mani avanti, quasi invocasse un'elemosina.

Egli si ferma un attimo solo, per dirle:

— Vi sono degli amori ostinati: io credo che il nostro lo sia... Tutto ciò che ha detto tuo padre non conta niente. Quello che solo importa è saper aspettare...

Prende le bianche mani che tremano e se ne copre il volto, respingendole subito dopo, per andarsene.

Gluck ha trentacinque anni e la volontà imbattibile. Egli sa ciò che vuole. E sa che Marianna Pergin non è una fanciulla qualunque. Anche sa che la ricchezza di lei, custodia gelosissima oggi, sarà garanzia di pazienza, domani.

Ella non teme nulla: il successo di Gluck è immancabile, l'avvenire sicuro, la felicità prestabilita e le anime destinate ad unirsi non vacillano mai.

Questo dirà a suo padre morente, due anni dopo. Questo ripeterà a Gluck, scrivendogli a Roma. E a colui che ritorna non sa dire altro. Ma lo sposa e chiede per sè un anno che la compensi della lunga attesa, un anno d'amore che li sfami e li disseti.

Anche la musica è ora asservita alla loro estasi. L'Arte fa una generosa concessione a coloro che l'adorano e che le resteranno fedeli.

Egli riprenderà a lavorare più tardi e per sempre: l'incantevole compagna dal carattere di bronzo è degna del suo grande destino e lo sarà eternamente, vigile su di sè e sulla fortuna di lui, con occhi radiosi e innamorati.

MALOMBRA.

CONCERTO DEL TRIO CALACE-CREPAX

Del Trio Calace-Crepax, *costituitosi quattro anni or sono, fanno parte tre professori titolari delle rispettive cattedre nel Regio Conservatorio di Milano: Enzo Calace, pianista napolitano, di nascita e di scuola, esordì come solista nel* 1910 *a Berlino, ove risiedette alcuni anni, dedicandosi poi più specialmente alla musica da camera e d'insieme, in numerosi concerti nelle principali città d'Europa. Attilio Crepax, violinista di nascita e scuola veneziana, come il fratello Gilberto, ha esordito come solista nel* 1920, *ed ha insegnato a Pesaro e Palermo, prima che a Milano. Gilberto Crepax ha una lunga e celebrata carriera di concertista, svoltasi nelle principali città italiane ed estere.*

Nel concerto che avrà luogo mercoledì 13 *maggio saranno eseguiti il* Trio fantasia *di Pietro Montani ed i* Tre canti della schiavitù *di Ennio Porrino, giovani autori già affermatisi per numerose composizioni sinfoniche e di musica da camera.*

Pietro Montani è nato a Piacenza nel 1895 *ed ha studiato col padre e col fratello Pasquale, attuale direttore del Liceo Paganini di Genova. Il Montani ha insegnato alcuni anni al Conservatorio di Firenze ed ora è titolare di una cattedra di pianoforte al Conservatorio di Milano. Le sue composizioni sinfoniche sono:* Suite umoresca, Due stampe viennesi, La Primavera, Danza tragica, Fantasia, Sinfonia in quattro tempi; *e composizioni da camera: un* Quintetto, *un* Quartetto, *dieci* Liriche, Studi caratteristici, Fantasia *per pianoforte,* Poemetto campestre *per dodici strumenti, un* Coro *a quattro voci, una* Suite militare.

Nel Trio fantasia, *recente composizione del Montani, mentre le idee tematiche si manifestano attraverso le fisionomie strumentali proprie del complesso, il travaglio formale, inteso in senso retorico, vi è deliberatamente trasformato. L'indirizzo estetico dell'autore è semplice: cerca di parlar chiaro e di farsi intendere; ricorda che l'arte non è ricerca ma trovamento e che per incontrarsi con l'originalità, per dirla manzonianamente, bisogna partire con la sincerità. Il lavoro consta di cinque brevi parti:* Vivo e felice (*preambolo*), Cabaletta e Cavatina (*forme melodrammatiche risentite ironicamente*), Canto rituale (*brano di liturgia antica e di paesi lontani*), «Doctor Phantasius» (*personaggio enigmatico e misterioso*), Rondino e Vesperale (*serenità e poesia del crepuscolo*).

Ennio Porrino (Cagliari 1910) *ha studiato musica coi maestri Dobici e Mulè diplomandosi in composizione nel* 1932. *Ha poi seguito il corso di perfezionamento tenuto da S. E. Respighi, conseguendo il premio annuale al miglior alunno nell'anno* 1933.

Ha al suo attivo numerose composizioni di diverso genere; fra le più importanti e significative vanno segnalate Traccas, *lirica vincitrice del primo premio del Concorso nazionale per la bella canzone (anno* 1932); Tartarin de Tarascon, *poema sinfonico, vincente l'unico premio del Concorso nazionale per il venticinquennio dell'Augusteo (anno* 1933); Sardegna, *poema sinfonico eseguito con particolare successo nelle principali città d'Italia e all'estero, a Montevideo e al Festival Internazionale di Amburgo (anno* 1935); Canti di stagione (*per voce di soprano e piccola orchestra*), *premiati ai Littoriali dell'anno XIII;* Sinfonia per una fiaba, *ouverture;* La visione di Ezechiele, *ispirata al quadro omonimo di Raffaello.*

I canti della schiavitù *sono stati premiati ai Littoriali dell'anno XI. In questo trittico l'autore ha inteso rendere il pathos dell'anima dei negri. Nel primo tempo a colori foschi e dolorosi è riprodotto il tormento psicologico degli schiavi sulla nave negriera. Nel secondo il sogno della terra lontana è pieno di sentita nostalgia, appena interrotto da un blando ritmo di danza. Il terzo descrive una danza selvaggia nella quale i poveri schiavi cercano l'oblio delle loro sofferenze.*

* * *

RADIOFOCOLARE

Il presente Radiofocolare venne scritto durante la fremente attesa... E l'Ora giunse. Tuono di cannoni, rombo di campane, squillo di sirene, rullo di tamburi... Mobilitazione... Inni, inni, inni, clamori di folle gigantesche... Ore 19 e 45... La parola del Duce irradia nell'etere la Vittoria e scolpisce nella Storia «questa semplice, irrevocabile, definitiva proposizione: l'ETIOPIA È ITALIANA». *Viva l'Italia!*

Fra Pazienza ha scritto. Ripeto la lettera con qualche breve omissione: «Caro Baffo, il bello del «Radiofocolare» è lo pseudonimo che ci libera dalle offensive per quanto gentili e ci fa puri da qualunque esibizionismo. Leggo con amore e ardore questa pagina; accolgo commosso i tuoi auguri e quelli dei Radiofocolaristi a cui Dio risponde con altrettante benedizioni. Mi sembra di essere in mezzo a una bella e grande famiglia e tu puoi immaginare come mi è cara! Quanto a quella più grande famiglia che è la Patria nostra adorata, essa sta valorosamente concludendo la sua partita in Africa. In Europa la pace o la guerra la troverà pronta del pari. La Storia che stiamo scrivendo col sangue, col sacrificio e con la tenacità dei voleri è così bella che desta in noi il più nobile orgoglio e in tutti gli stranieri l'ammirazione. Sono orgoglioso pure del modo con cui la scrivono anche i nostri Radiofocolaristi...».

Cep. Le località cui accenni nella tua hanno una lontana eco in me. Sono nomi ch'erano dimenticati e che richiamano confusi ricordi della lontana mia prima infanzia trascorsa in luoghi ch'io mai più rividi. Ti ringrazio di avermeli riaffacciati con le carissime tue. Le striscie recheranno il nome del buon cieco che voi accogliete nella vostra casa, per distrarlo dai suoi pensieri. Fagli i miei saluti più affettuosi, e se legge il Braille, come credo, potrò mandargli qualcuna delle trascrizioni che io ricevo da cuori buoni. E' un'opera, questa, ignorata, che viene compiuta da mamme e da giovanette le quali, dopo una giornata operosa, sottraggono ore di meritato riposo per dedicarle ai ciechi. Non voglio far nomi, ma come non ammirare, ad esempio, l'animo gentile d'un'amica la quale trascrisse in Braille tutta *L'Imitazione di Cristo* per una anziana devota, cieca, che tanto la desiderava, e come tacere d'una contadinella a me carissima, la quale, dopo aver faticato tutto il giorno nei campi e nell'orto, rubava le ore al sonno per trascrivere in Braille una voluminosa opera latina senza un errore e non conoscendo una parola di questa lingua?

Ausonia. Due belle lettere giunte unite, una delle quali ben riposata, poichè è del 10 settembre! Ma quello che dice è sempre d'attualità per lo spirito d'italianità che racchiude. Ora è giunta la vostra rivincita e immagino con quali occhi fisserete il viso lungo di questi abissini bianchi: li troverete magari d'un brutto verde-bilè, ora. La fulgida vittoria ripaga tutti gli Italiani residenti negli stati sanzionisti e costretti a inghiottire tante amarezze. Grazie dei Tricolori, fatti più fulgidi dal sole della Vittoria che li illumina. — *Gisa.* Finalmente sbuca fuori la tua, della quale attendevo la ricomparsa per mandarti il mio grazie. Ormai l'ospite che la pagina ti procurò ti ha lasciata e, ben rimessa in salute, attende, e chissà che l'attesa sia oggi realtà, il compimento della seconda parte del tuo programma. E tu me ne attribuisci il merito! Non me ne riconosco altro se non quello di aver fatto cadere un seme in un terreno fecondo. Sei una Gisa proprio aurea! — *Coda di Topo.* Nella pesca a caso ho tratto una retata di pesci... fossili e tra questi la tua cartolina scritta da Torino e pervasa dalla commozione di aver visto il famoso N° 6. Non dici però se hai provata quella riserbata alle anime elette di salirvi. Ed ora dove sei? E che ne è di Miciona e di Nives? Vi ricordo tutte, sapete.

Amelia Morseletto. Ti basta un semplice saluto? Te lo mando multiplo e pongo i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 a tua disposizione per il multiplo che più ti piace. Quanto al mio nome non ha alcuna importanza. Ancor poche ore fa, ponendolo su d'una marca da bollo, spiegavo alla gentile, signorina, che attendeva non visibilmente commossa alla delicata operazione, di esser così distratto che quando so di doverlo dire occorre mi prepari ripetendomelo piano, varie volte. La signorina ci rise su gustosamente e non volle credermi: eppure è la vera verità. Grazie per la tua partecipazione all'iniziativa. — *Margherita.* Ti ho toccata nel tasto debole... e così fossero i tasti che tocca la tua sorella *Pavolina!* (Senti, Pavolina: non mangiarmi il naso; se l'altra volta è venuto un Paolina fu un... orrore di stampa. Per me è sempre un mistero come i compositori tipografi riescano a leggere la mia roba. E' vero che talvolta decifrano persino quella di Gigi Michelotti!! Ora tira indietro il nasino, ché chiudo la parentesi). Fatto. Dunque, cara Margherita, t'ho ridestata e mi vieni persino con un «eziandio» che metto tra i gioielli di famiglia insieme al famoso «arrogi». Anche tu dovresti essere messa tra i gioielli di famiglia, se già non lo fossi da sei anni! E vieni a me «tutta zucchero e miele». Sarà; anzi, così è per due sfacciate della tua. Ma nelle altre sei pagine ti trovo petulante come è nella tua natura intrinseca. Arrogi che eziandio non posso trovarti diversa, poichè nutrita come sei di punti esclamativi e interrogativi, sei tutta spilli e ganci. Ma mi diventi un amore quando d'improvviso nella chiusa delle otto paginone scrivi: «Non ti ho mai mandato il mio obolo per le lampade che ricorderanno la nostra Piccola Ina e te lo mando ora. La sera apro la finestra prima di coricarmi e mando sempre una preghiera e un bacio alla Piccola Ina. La vedo sorridente...». Sei proprio tanto cara, Margherita!

Chiudilettera della Doppiacroce. Parecchi mi chiedono se per il Concorso i francobolli vanno usati interi. Interi o tagliati anche in minime parti: si può da essi trarre soltanto quanto abbisogna per combinare il lavoro. Lo scopo del concorso, come ho detto, è quello di farne consumare molti: l'anno scorso furono oltre quattromila i chiudilettera adoperati, e spero che anche quest'anno il consumo sia molto. E siccome so per lunga esperienza che le sei sorelle formanti il carissimo *Arcobaleno* rischierebbero di... buscarsi il primo premio, io, previdente di natura, mi son messo d'accordo con l'Arcobaleno che la supereterodina a quattro valvole *Irradio* resti a disposizione di altri concorrenti. Le gentili amiche, pur modestamente mettendo in dubbio la loro abilità, hanno graziosamente annuito.

Ester del Tunò. Voglio contarti una storia: non c'entrano le fate, ma tu ed io, che è all'incirca la stessa cosa... Sta a sentire. Le lettere ch'io ricevo, dopo aver risposto le metto via e le serbo. Ma una tua, no; la rimisi nella montagna che attende risposta e ogni volta che la ritrovo è una festa. In questo momento è uscita fuori. E' la letterina che dice: «Ce ridere io oi codini». In questa dopo avermi confidato che ti «sridano» perchè dici: «pagaini nonripete» e mi chiedi «cenonva benedire» queste parole, m'interroghi: «cuadoe san Baffo tua festa?». Tu ora lo sai: San Baffo è tutte le volte che la letterina sbuca fuori. Ed è per questo che, dopo averla riletta ancora una volta, la rimetto nella montagna... — *Fede e Alì.* Ebbi a suo tempo offerta e motti che ho ripetuto sui vostri rettangoli. Se mi ricordo di voi? Per non dimenticar nessuno mi son fatto un nodo al fazzoletto. E' un po' come la ruota delle preghiere del Thibet. Se ne mettono dentro cento, ducentomila, e ad ogni giro di ruota sono cento, duecentomila preghiere dette. Semplice, economico, digestivo. Così è per il mio fazzoletto e relativo nodo. A ogni estrazione senza dolore, mi viene il nodo agli occhi (una specie di singhiozzo visivo) e ricordo tutti, anche i carissimi Fede e Alì. L'ideale sarebbe poter far altrettanto per il «Radiofocolare»!

Così. Baffo è ben felice di unirsi al gatto per accogliere nel «cantuccino piccolo così» chi giunge con tanta grazia pur esprimendosi in poesia. — *Balilla africani Laurenti.* Un salutino affettuoso e grazie per la propaganda che fate ai Balilla di Tripoli perchè come voi partecipino all'iniziativa del Tricolore. E il saluto va anche a Mamma e Babbo poi ritorna per offrirlo al «quattro campagnoli». — *Alcuni Balilla* della quarta classe Scuola S. Agostino di Arezzo. Ebbi la vostra bella offerta per le striscie tricolori e ve ne ringrazio tanto, ammirando i vostri sentimenti d'italianità. L'attesa dell'annuncio che il Tricolore sventola anche su «Nuovo Fiore» non è stata lunga, e il vostro vibrante grido «Viva il Duce! Viva i nostri meravigliosi Combattenti!» è il grido d'esultanza di tutta Italia e di tutti gl'Italiani sparsi per il mondo.

Tre cuori ticinesi. Grazie di tutto, anche dell'occasione che mi fa conoscere tre cuori vibranti.

Neva. Certo il numero di quanti attendono una risposta è grande; ma poi, quando per combinazione viene, soltanto le anime più angeliche non rimpiangono la spesa del francobollo. Tu, previdente, mi dici che forse non mi scriverai mai più e mi par di vederti con i singhiozzi alla mano. Scrivimi almeno ancora una volta perchè la Neva lasci un ridente ricordo! Mi accorgo ora che la tua è del 29 febbraio Se lo notavo prima, rimandavo la risposta al giorno anniversario. Sarà per un'altra volta.

X. Non chiedete a me un vostro pseudonimo. Ho già tante altre industrie a cui provvedere. E sappi che ti ho cercata per radio

Marinarina. Te l'ho detto che il tuo Papalino volle gentilmente ricordarmi dalla sua nave e il pensiero mi fece molto piacere? Quanto a te ti so così affezionata che se anche sei riluttante a scrivermi, pazienza. Sei una cara bambina e la Piccola Ina proteggerà Babbo, Zia e la nostra Marinarina. Sono lieto della perfetta guarigione e ti bacio con affetto.

MAGGIO ASTRONOMICO

I crepuscoli serotini che tengono dietro ai riposanti pomeriggi del maggio — tra i più lunghi dell'anno — vedono accendersi nei cieli, in una graduazione lenta, dovuta alla loro eccezionale durata, gemme dell'ultimo cielo invernale volgenti al tramonto ed astri preannunciatori del firmamento estivo. Nella chiarità diafana che succede ai bagliori del tramonto sono appena visibili, così, i Gemelli e Procione, ultimi elementi del più ricco panorama celeste che domina le brividanti notti invernali. Alla stessa ora il Leone, costellazione primaverile, tiene invece il cielo del pieno mezzogiorno, mentre verso levante e il sud-est si accendono Arturo del Bifolco e la Spica della Vergine, entrambi sul prolungamento curvilineo della coda dell'Orsa Maggiore. A nord-est, ancora bassa sull'orizzonte, la stella Vega della Lira occupa il posto di Capella per le sere d'autunno. Essa preannuncia l'imminente levata della Croce del Cigno e dell'Aquila, cospicue regioni stellari del firmamento estivo. Queste ultime costellazioni sono precisamente quelle che, sorprese, in quest'epoca, dalle prime luci dell'alba precoce nel bel mezzo del loro corso sull'orizzonte, annegano nella chiarità purpurea del lungo crepuscolo mattutino.

La eccezionale durata dei crepuscoli, il numero delle ore di sole salito a circa quindici, rendono i giorni del maggio tra i più lunghi e proficui dell'anno.

Infatti, il primo maggio il sorgere si ha, per l'orizzonte di Roma, alle 5 e 8 minuti, e il tramonto alle 19 e 5: manca soltanto qualche minuto alle 14 ore di sole, alle quali bisogna aggiungere, tuttavia, la durata dei due crepuscoli; il 15 maggio il sorgere si ha alle 4 e 52 e il tramonto alle 19 e 20; il 31 maggio il sorgere alle 4 e 40 e il tramonto alle 19 e 34: siamo pressochè alle 15 ore di sole, e, tenendo conto dei crepuscoli a vantaggio del giorno, la durata della notte vera e propria non si riduce che ad 8 ore soltanto.

Col maggio, come è noto, ha termine, meteorologicamente, la primavera; i 21 giorni del giugno che il popolo si ostina ed unire a quella stagione fanno parte, a buon diritto, dell'estate.

Il firmamento di questo maggio, oltre le curiosità siderali, diciamo ordinarie, alle quali abbiamo accennato, offre ben poco nel campo planetario. Il solo Mercurio, infatti, potrà essere utilmente cercato e individuato, come stella di prima grandezza, nel cielo crepuscolare, verso ponente. Venere, ancora visibile al mattino, all'aurora, si avvicina sensibilmente al Sole e, a partire dal giugno prossimo e sino al mezz'agosto, sarà del tutto invisibile. Marte, in congiunzione col Sole l'11 giugno, è pressochè del tutto inosservabile. Giove, in opposizione col Sole il 10 giugno, domina invece il cielo della seconda metà della notte. Saturno, nella costellazione dell'Acquario, è visibile al mattino, prima del sorgere del Sole.

Notevoli sciami di stelle filanti solcano il cielo del maggio; di essi, quello delle Acquaridi e quello delle Erculidi sono i più notevoli. Le meteore del primo, apparentemente divergenti dalla costellazione dell'Acquario (in quest'epoca ancora sotto l'orizzonte di nord-est, verso le 9 di sera), si rendono visibili dal primo al 6 maggio; quelle del secondo, con radiante nella costellazione di Ercole (bassa sull'orizzonte di nord-est alla stessa ora) possono essere notate dal 13 al 29.

c. m.

LA STORIA DELLA MUSICA

DICIOTTESIMA PUNTATA

Altra forma musicale a più istrumenti, che merita un cenno per l'importanza dello sviluppo, è il Quartetto d'archi (due violini, viola e violoncello): forma nata in Italia e che quindi, come dice il Roncaglia, « porta i segni di tutte le cose nostre: limpidezza e poesia ». Le Sinfonie a quattro del Tartini sono forse le prime e più dirette forme da cui si sviluppò il Quartetto, qual è modernamente inteso: scrive ancor il Roncaglia, prima d'esprimer un dubbio sul merito, che alcuni vorrebbero dar tutto e sicuramente a lui, di Giuseppe Haydn, intorno alla costruzione definitiva di tal forma d'arte. « Esistono in Italia esempi di quartetti già ottimamente costruiti secondo il tipo che venne detto haydniano, in un'epoca contemporanea a quella in cui scrisse il Maestro austriaco ». Un italiano, Giovanni Bononcini, aveva per primo svincolato il violoncello dal semplice ufficio d'accompagnatore, facendone un istrumento che interloquisce e canta con le parti principali. Altri italiani avviano il quartetto d'archi alla concezione moderna. Non si può non ricordare il torinese Felice Giardini, e poi Ferdinando Bertoni di Salò, Tommaso Giordani, Antonio Sacchini, Anton Bartolomeo Bruni, Gaetano Latilla, ecc. Il merito maggiore, per quanto riguarda l'avviamento del Quartetto verso la forma haydniana, il Roncaglia lo dà al livornese Giovan Giuseppe Cambini, che dice addirittura « fondatore di uno stil nuovo ».

Haydn.

Per naturale ampliamento, il Quartetto originò il Quintetto (prima a soli archi e poi col pianoforte) e le altre forme da camera polistrumentali.

A Luigi Boccherini il Roncaglia dà il merito d'essere stato « il più perfetto e ispirato cesellatore italiano di queste raffinate e complesse forme d'arte strumentale, e, nello stesso tempo, uno dei più tipici rappresentanti del gusto musicale settecentesco ». Egli iniziò, secondo il Torrefranca, lo stile pianistico prima del Clementi, ed ebbe un'influenza tutt'altro che trascurabile sul Mozart. Ma la sua gloria forse maggiore sta nell'aver creato, insieme col Cambini, la forma del Quintetto, e nell'averla portata « al suo massimo sviluppo organico e stilistico, ad una mirabile perfezione di particolari e ad una grande altezza d'ispirazione ». Dei « Sei quintetti » segnati dagli editori come op. 13, il Roncaglia cita particolarmente il 4°, intitolato L'uccelliera, e lo dice una specie di poemetto campestre descrittivo del canto degli uccelli, dove l'imitazione dà origine a graziosissime trovate tematiche, senza che mai la perfetta musicalità della linea ne soffra. Il 6° va poi celebre per il famoso Minuetto in « la magg. », trascritto per ogni sorta d'istrumenti, e che fa dire giustamente al Roncaglia: « Nessuno piegò mai il modo maggiore a piangere e sospirare, sorridendo così dolcemente ». Altro merito grande del maestro lucchese sta nello sviluppo nuovo e impreveduto dato all'arte del violoncello. Le composizioni violoncellistiche preboccheriniane (scrive il Capri), sebbene non trascurabili, non hanno grande importanza. Il Boccherini è, per questo rispetto, un grande innovatore. « Il concerto per violoncello obbligato dell'op. XXXIV è una composizione magistrale per plasticità melodica, per quadratura formale, per ricchezza di vocalità e d'invenzione tematica ». Ritornando ai Quintetti, ve ne sono due raccolte: una del 1771 e l'altra del '74; ma il Capri dice ben più importanti quelli del 1797 per flauto od oboe, due violini, viola e violoncello; e i due Quintetti con pianoforte dello stesso anno.

Dal rapido sguardo dato alla musica italiana nel '700 appare certo la verità dell'asserzione del Capri, che non reputa inferiore a quella degli enciclopedisti francesi l'influenza esercitata in tal periodo dai nostri musicisti: influenza e predominio su gran parte della musica europea, come apparirà meglio da quanto verremo esponendo via via. Nel rapporto con le altre arti, non è poi meno vera l'altra asserzione dello stesso Autore, che « la musica è la manifestazione artistica in cui lo spirito italiano rivela nel '700 le sue maggiori possibilità immaginative e costruttive, ed attua le sue creazioni di maggior lena architettonica e di più vasto respiro ». Il fenomeno più appariscente è certo quello dell'opera, come vedemmo. Ma l'opera seria, « plasmandosi nell'invariabile stampo metastasiano, rimase fino alla fine del secolo presso che immutata nei fini e nelle forme... ». Un vero e proprio rinnovamento si ebbe, invece, nell'opera comica, e proprio in questo campo « il teatro musicale italiano settecentesco dà i suoi fiori più fragranti, i suoi frutti più saporosi, le sue gemme di più puro e durabile splendore, esercitando un'azione decisiva sui destini dell'opéra-comique francese ».

A. Sacchini.

Con ragione, però, il Capri aggiunge che la più alta cima è raggiunta dallo spirito italiano nella musica strumentale, dov'esso svolge una volontà stilistica e una potenza costruttiva di cui non si ha riscontro nella letteratura, impigliata nella convenzione accademica dell'Arcadia. « Nelle più cospicue manifestazioni della musica strumentale italiana settecentesca si rivela la magia d'un'arte che conosce il segreto di tutte le trasfigurazioni, governata da quella infallibile legge di classicità ch'è pienezza di cuore e d'accento, chiara armonia della forma limpida come un cielo ordinato in splendenti e graduate corone stellari, scavata dal contenuto come l'alveo del corso d'un fiume, tutta interiorità ed essenzialità ». Nè è meno vero che « i grandi compositori del '700 conservano anche nella maggior concitazione passionale quella luminosa trasparenza della perfetta prospettiva aerea, che assomma nel palpito d'una sola luce ampiamente effusa, colore e disegno, melodia e ritmo, sensualità e spiritualità ».

Davvero, « il contributo che l'Italia diede in quel secolo all'evoluzione e all'ampliamento delle forme strumentali è gigantesco... Quanto più ci si addentrerà nella conoscenza della produzione strumentale italiana settecentesca, tanto più si vedrà allargarsi la sua efficacia, da cui trae alimento la fioritura del sinfonismo tedesco, e sulle cui basi si erge, come su fondamenta granitiche, la moderna musica pianistica ». E' tutto vero, purchè non si dimentichi quello che il Pannain rilevò acutamente, quando disse che nel '700 la musica in Italia è lirica individuale: « lirica squisita e profonda, ma pur sempre prodotto dell'individuo, isolato e limitato a se stesso ». Nei secoli precedenti, il Cinque e il Seicento, invece, la musica italiana era l'espressione dell'anima dei secoli, e perciò « ci dà l'impressione di una grandezza gigantesca » e davvero di « un prodotto universale », quali furono il nuovo pensiero e la nuova arte, scaturiti da un tragico contrasto, nella lotta tra un mondo che nasceva e un altro che non era ancor disposto a morire.

(Continua).

Musica da camera.

CARLANDREA ROSSI.

OPERAZIONI PRODIGIOSE

Se Esculapio e Galeno, bonanima, potessero tornare un momento tra noi e dare una capatina nei moderni ambulacri della chirurgia, sgranerebbero tanto d'occhi e forse griderebbero al sortilegio e alla stregoneria. I giornali ci hanno infatti abituati, da qualche tempo, alle operazioni « sensazionali »: dalla sutura del cuore all'innesto ghiandolare, dalla risuscitazione — per ora temporanea — a tutta la gamma della plastica che in un batter d'occhio cambia i connotati e d'un Cirano tira fuori un Adone (o quasi).

A proposito di questi « miracoli » che si svolgono tra le candide pareti della sala operatoria, le stazioni spagnuole hanno trasmesso notizie intorno all'operazione prodigio compiuta dal portoghese dottor Egas Moniz, il quale — ci ha appreso il medico-cronista — è riuscito a guarire un male terribile, che va sotto il nome di « ansia nervosa », asportando ai malati... parti di cervello!

Ma non basta: ascoltando l'interessante conversazione abbiamo anche avuto notizia che è stata tentata un'altra operazione che ha del soprannaturale: l'innesto, nella cavità orbitale di un cieco, di due occhi umani tolti... ad un cadavere. Dicono che l'esperimento sia riuscito, cosicchè c'è oggi al mondo uno che può vantarsi di vedere con gli occhi di un morto...

Ma seguiamo ancora il conferenziere, che non ha finito di sbalordirci: infatti, ci rivela anche che un certo dottor Fauchet ha tolto dalla cassa toracica di un malato lo stomaco tutt'intero, come se si trattasse di cambiare un « pezzo » d'una macchina inceppata, e ha raccordato semplicemente le due estremità del tubo digerente. Beninteso l'eroe di tanto esperimento non potrà vantarsi di avere uno stomaco di ferro, ma ad ogni modo ha sopravissuto al fenomenale intervento. E, per la scienza, è una vittoria strabiliante.

— Tagliare un cervello vivo, tuffare il bisturi nelle delicate circonvoluzioni indispensabili al pensiero — ha continuato il conferenziere — sembra un'operazione confinante coi più atroci supplizi cinesi. Eppure, non è che apparenza, poichè il cervello non è sensibile: si può operare senza cloroformio, mediante semplice anestesia locale per la trapanazione, mentre il paziente chiacchiera tranquillamente col medico e può seguire la... scena guardando in uno specchio...

Pensate che strepito e che complicazioni se il metodo si diffonde...

— Ma c'è un altro aspetto, abbastanza inquietante, — ha soggiunto l'oratore — del problema dei trapianti umani: quello dei « robot semi-viventi ». I « robot », come è noto, sono quegli automi perfezionati, di forma vagamente umana, che son comparsi oltre Atlantico. L'« occhio elettrico », la meravigliosa ampolla adoperata per la televisione, ha permesso di dare la vista a questi mostri meccanici, che — a quanto dicono gli inventori — sono in grado di fare il lavoro di un operaio, d'una guardia notturna, d'un domestico e perfino — sicuro! — d'un soldato mitragliere.

Ebbene, perchè non si potrebbe andare più in là, dotando questi automi di qualche massa di materia viva, rendendoli insomma semi-viventi? Non ridete troppo, vi prego: siamo in piena anticipazione, d'accordo, ma l'idea non è poi tanto assurda. E lo prova il fatto che Carrel e Lindbergh sono riusciti, con un esperimento che passerà alla storia, a creare un cuore artificiale che ha loro permesso di mantenere in vita, per qualche istante, organi alimentati dal sangue pulsato da arterie di vetro.

Un leggero sforzo della fantasia, la possibilità di « costruire » allo stesso modo nervi cervelli organi guidati dalle emanazioni radio, ed ecco nascere il mostro, temibile e miserabile insieme, il « robot » meccanico col cervello vero! Figùro bestiale, superuomo quasi invulnerabile, dalle collere improvvise e dagli scatti allucinanti...

Quando questi esseri apocalittici nasceranno — se nasceranno — potremo ben dire che sono stati tenuti a battesimo dal diavolo. Un diavolo in camice bianco, che ha preferito al classico tridente le storte e gli alambicchi, e che magari porta gli occhiali a stanghetta, per non destar sospetti...

GALAR.

DISCHI NUOVI

LA VOCE DEL PADRONE

Per una singolare coincidenza, questa nuova incisione dei Pini di Roma, *a cura della «Voce del Padrone», esce quasi contemporaneamente alla morte di Ottorino Respighi. Sia la benvenuta, anche pel significato di omaggio che viene ad acquistare. Già su queste colonne è stato detto, con commossa parola, della figura e dell'arte del forte musicista bolognese; ed è stata messa in rilievo la sua versatile attività che, in qualunque «genere» si svolgesse, costituiva sempre una glorificazione dell'arte musicale italiana. Ma vorrei mi fosse lecito aggiungere, qui, che nel Respighi molti, anzi moltissimi, amammo innanzi tutto il rievocatore di musiche italiane antiche e, più ancòra, l'autore di quei poemi sinfonici che costituiscono — o io m'inganno assai — la più larga profonda base della sua fama veramente mondiale. Chi, anche di superficiale coltura musicale, non conosce almeno i suoi* Pini *e le sue* Fontane? *Artista squisito e completo, egli dipinse queste sue tele sinfoniche con note non meno vivide dei colori d'una tavolozza; e tanta umanità schietta e serena le anima, tanta limpida e pura aura di poesia le circonfonde, che a volte sembra difficile se ammirare in lui più il musicista oppure il poeta e il pittore. Certo, nella sua eloquenza polifonica egli incanta e rapisce; ci rende partecipi delle sue sensazioni d'artista e ci lascia — rarissimo merito — in uno stato di rapimento e di commozione che si prolunga oltre il cessar della musica.*

E' questo un altro motivo perchè la nuova incisione dei Pini di Roma *sia la benvenuta; e un altro ancòra si può trovare nella lucida e sonante interpretazione del maestro Piero Coppola, alla testa di una valorosissima orchestra. Vorrei osservare tuttavia che, mentre altre incisioni — meno recenti, ma sempre pregevolissime — dello stesso poema sinfonico figurano già su i cataloghi italiani, mancano invece affatto le incisioni integrali di altri poemi dello stesso autore: le* Vetrate di chiesa, *ad esempio, e il* Trittico botticelliano, *le* Feste romane *e quelle* Impressioni brasiliane *che, di composizione più recente, sono tuttora note assai meno di quanto meriterebbero. Forse, nella scelta, la «Voce del Padrone» è stata guidata da criteri d'opportunità editoriale. Ma il disco dovrebbe sentire la necessità di farsi divulgatore della produzione ultima del caro e ammirato musicista scomparso; e che così avvenga è facile affermare che sia nella speranza di molti.*

A parte la superba incisione respighiana, le altre «novità» della stessa Casa son dedicate al genere leggero. C'è un disco, veramente, che sta a cavaliere fra la canzonetta e l'opera lirica, perchè accomuna Funiculì funiculà *di Denza — con nuove parole in italiano — con un'aria «Vieni, o divina donna» tratta dalla vecchia* Dama bianca *di Boïeldieu. Si tratta, in sostanza, di motivi inseriti in due* film *dove ha parte il tenore Alessandro Ziliani, e da questo cantati per il grammofono; ma io non farei pazzie per tale disco, benchè l'accompagnamento orchestrale sia molto buono. Trovo molto spassose, per contro,* Addio, Addis Abeba *(veramente, non siamo noi a dare questo addio all'ex-capitale dell'ex-impero negriero: tutt'altro!) e* O bionda Albione, *due piacevoli birichinate dell'ormai celebre trinomio Nizza-Morbelli-Storaci; e mi pacciono anche* Mammina *di Dino Olivieri e* Sul mare blu *di D'Anzi-Bracchi, due canzoni cantate con molta grazia da Gina Allulli Olivieri. Altre canzoni potrei ricordare, perchè anche in questo listino la «Voce del Padrone» schiera i nomi dei suoi esecutori più apprezzati, dal Serra al Mori, dalla Leni al Borghetti; ma lo spazio è tiranno come sempre. Me ne rimane, tuttavia, quanto basta per menzionare qualcuno dei nuovi ballabili incisi con la consueta bravura dall'ottima orchestrina diretta dall'Olivieri:* La bella di Madrid, *una focosa marcia spagnuola, e* Torna, *un languido tango di De Bonis-Gianipa. E', nel suo genere, un bel disco: uno dei tanti bei dischi a cui quest'orchestra ci ha già abituati. Dimenticavo che anche la «Voce del Padrone» ha in listino — naturalmente — la canzone del Giro d'Italia,* La maglia rosa, *di Mascheroni-Marf. Questa volta, è incisa dal tenore Mori, con coro; ed ha una esecuzione vibrante, che elettrizzerà i tifosi del pedale.*

CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Ol.)	100	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80	
187,5	1600	Istanbul (Turchia)	5	
191	1571	Koenigsw. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150	
208	1442	Minsk (URSS) .	35	
»	»	Reykjavik (Islan.)	16	
216	1389	Motala (Svezia) .	150	
224	1339	Varsavia I (Pol.)	120	
230	1304	Lussemburgo . . .	150	
232	1293	Kharkov (URSS) .	20	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60	
245	1224	Leningr. (URSS) .	100	
260	1154	Oslo (Norvegia) .	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
355	845	Rostov sul Don .	20	
359,5	284,5	Budapest II (Un.)	20	
392	765	Banska Bystrica .	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
519	578	Innsbruck (Austr.)	1	
527	569,3	Lubiana (Jugosl.)	5	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
»	»	Vilna (Polonia) .	16	
546	549,5	Budapest I (Un.)	120	
556	539,6	Beromünster (Sv.)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	**PALERMO** . . .	3	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia) .	15	
»	»	Grenoble (Fr.) .	15	
592	506,8	Vienna (Austria) .	100	
601	499,2	Sundsval (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco) .	25	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15	
»	»	Cairo (Egitto) . .	20	
629	476,9	Tröndelag (Norv.)	20	
»	»	Lisbona (Portog.)	20	
638	470,2	Praga I (Cecosl.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (F.)	100	
658	455,9	Colonia (Germ.) .	100	
668	449,1	North Reg. (Ing.)	50	
»	»	Gerusalemme (Pal.)	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svez.)	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (URSS) . .	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	5,5	
»	»	Madrid (Spagna)	3	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. .	60	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (F.)	2	
»	»	Stalino (URSS) .	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Sp.) .	7,5	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	50	
814	368,6	**MILANO I** . . .	50	
823	364,5	Bucarest (Rom.) .	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germ.) .	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	3	
859	349,2	Strasburgo (Fr.) .	120	
»	»	Sebastop. (URSS)	10	
868	345,6	Poznan (Polonia) .	16	
877	342,1	London Reg. (In.)	50	
886	338,6	Linz (Austria) .	15	
895	335,2	Helsinki (Finl.) .	10	

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
904	331,9	Amburgo (Germ.)	100	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslov.)	32	
932	321,9	Bruxelles II (B.)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svez.)	10	
950	315,8	Breslavia (Ger.)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (F.)	60	
968	309,9	Odessa (URSS) .	10	
977	307,1	Lisburn (Ingh.) .	100	
986	304,3	**GENOVA** . . .	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II . .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
1013	296,2	Midland R. (In.)	50	
1022	293,5	Barcell. EAJ 15	3	
»	»	Cracovia (Polon.)	2	
1031	291	Heils.-Koen. (G.)	100	
1040	288,5	Rennes PTT (F.)	40	
1050	285,7	Scottish N. (I.)	50	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
»	»	Tiraspol (URSS)	4	
1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	30	
1086	276,2	Falun (Svezia) .	2	
»	»	Zagabria (Jug.)	0.7	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	
»	»	Madona (Lett.)	50	
1113	269,5	Moravska-O. (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie	15	
1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
»	»	Nyiregyhaza (U.)	6,25	
1131	265,3	Hörby (Svezia) .	10	
1140	263,2	**TORINO I** . . .	7	
1149	261,1	London N. (In.)	20	
»	»	West Nat. (In.)	20	
»	»	North Nat. (In)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecosl.)	2,6	
1167	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (D.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (F.)	60	
1195	251	Francoforte (G.)	25	
»	»	Treviri (Germ.)	2	
»	»	Cassel (Germ.) .	0,5	
»	»	Coblenza (Germ.)	2	
»	»	Friburgo B. (G.)	5	
»	»	Kaiserslaut. (G.)	0,5	
1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
1222	245,5	**TRIESTE**	10	
1231	243,7	Gleiwitz (Germ.)	5	
1249	240,2	Saarbrücken (G.)	17	
1258	238,5	Kuldiga (Lett.) .	10	
»	»	**ROMA III** . . .	1	
»	»	S. Sebast. (Sp.)	1	
1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
1276	235,1	Radio Côte d'Azur	2	
1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
1294	231,8	Klagenfurt (Au.)	4,2	
1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia) .	1,25	
1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
»	»	Brema (German.)	2	
»	»	Flensburg (Ger.)	2	
1339	224	Montpellier (Fr.)	0,8	
1348	222,6	Salisburgo (Au.)	0,5	
»	»	Koenigsberg (G.)	2	
1357	221,1	**BARI II**	1	
»	»	**MILANO II** . .	4	
»	»	**TORINO II** . .	0,2	
1366	219,6	Ile-de-France . .	0,7	
1375	218,2	Basilea (Svizz.)	0,5	
»	»	Berna (Svizzera)	0,5	
1393	215,4	Radio-Lione (F.)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	20	

STAZIONI A ONDE CORTE

kHz	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV15	20
5970	50,25	Città del V.	HVJ	10
6000	50	Mosca . . .	RW59	20
6020	49,83	Zeesen . . .	DJC	5
6040	4967	Boston . . .	W1XAL	5
»	»	Pernambuco	PRA8	3
6050	49,59	Daventry . .	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati .	W8XAL	10
»	»	Filadelfia .	W3XAU	1
»	»	Skamlebaek .	OXY	0,5
6070	49,42	Vienna . . .	OER2	1,5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago . .	W9XF	10
6110	49,10	Daventry . .	GSL	15
6140	48,86	Pittsburgh .	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg . .	CJRO	2
7510	39,95	Tokio	JVP	20
7797	38,48	Lega d. N.	HBP	20
9125	32,88	Budapest . .	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	15
9510	31,55	Daventry . .	GSB	15
»	»	Melbourne .	VK3ME	1,5
9530	31,48	Jelöy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeesen . . .	DJN	5
9560	31,38	Zeesen . . .	DJA	5
9565	31,36	Bombay . .	VUB	4,5
9570	31,35	Millis . . .	W1XK	10
9580	31,32	Daventry . .	GSC	15
»	»	Lyndhurst .	VK3LR	1
9590	31,28	Sydney . . .	VK2ME	20
9595	31,27	Lega d. N.	HBL	20
9635	31,13	Roma	2RO	25
9650	3109	Lisbona . . .	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid . . .	EAQ	20
10330	29,04	Roysselede .	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Winnipeg . .	CJRX	2
»	»	Radio Colon.	TPA4	10
11730	25,57	Huizen . . .	PHI	23
11750	25,53	Daventry . .	GSD	15
11770	25,49	Zeesen . . .	DJD	5
11790	25,45	Boston . . .	W1XAL	5
11810	25,40	Roma	2RO	25
11820	25,38	Daventry . .	GSN	15
11830	25,36	Wayne . . .	W2XE	1
»	»	Lisbona . . .	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry . .	GSF	15
11870	25,27	Pittsburg .	W8XK	40
11880	25,23	Radio Colon.	TPA3	10
12000	25	Mosca . . .	RW59	20
12235	24,52	Reykjavik .	TF[illegible]	7,5
13635	22	Varsavia . .	SPW	10
15123	19,84	Città del V.	HVJ	10
15140	19,82	Daventry . .	GSE	10
15180	19,76	Daventry . .	GSO	15
15200	19,74	Zeesen . . .	DJB	5
15210	19,72	Pittsburgh .	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven .	PCJ	18
15243	19,68	Radio Colon.	TPA2	10
15260	19,66	Daventry . .	GSI	10
15270	19,65	Wayne . . .	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen . . .	DJQ	5
15310	19,60	Daventry . .	GSP	15
15330	19,56	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Budapest . .	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen . . .	DJE	5
»	»	Wayne . . .	W2XE	1
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry . .	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng .	PLE	60
21470	13,97	Daventry . .	GSH	10
21520	13,94	Wayne . . .	W2XE	1
21530	13,93	Daventry . .	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburgh .	W8XK	40

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 20

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda Lepit**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Genere di piante cui appartiene il girasole — 5. Celebre compositore — 9. L'umida e immensa via — 10. In direzione contraria — 11. Verità evidente — 12. L'ultimo istante della vita — 13. Enzina che trovasi nei semi in germinazione e nello stomaco degli animali — 14. Bevanda spiritosa — 15. Terreno adibito alla coltivazione di piante dai semi oleosi — 18. Hanno lo stesso nome — 21. Vasaio — 25. Riempire sino all'orlo — 29. — Novello — 30. Studia l'arte di fare e conservare il vino — 31. Tengono unite le vesti — 32. Liquido che si estrae dal catrame di carbon fossile — 33. Personaggio di Rossini — 34. Le consonanti di Tacito — 35. Strumenti a fiato — 36. Pesanti e molesti.

VERTICALI: 1. Titolo ingiurioso — 2. Invincibili — 3. Abbattè gli Ostrogoti in Italia — 4. Consentaneo — 5. Bagna la Lucania — 6. Nota di prezzi correnti al mercato — 7. Abitanti circondati di acqua — 8. Non idoneo — 16. Pronome personale — 17. Le prime lezioni di trigonometria — 19. Possessivo — 20. Si getta nella Drava — 21. Carico di debiti — 22. L'imprecisa situazione della S.D.N. — 23. Piante medicinali velenose — 24. Fatta segno alla stima — 25. Serve a preparare l'azzurro per colorare il vetro — 26. Nascosto, celato — 27. Breve racconto istruttivo — 28. I discendenti di sette eroi argivi uccisi sotto Tebe.

(*Schema di Ottorino e Orlando Magnani - Cerea*).

Le soluzioni del Gioco a Premio su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere» - via Arsenale 21, Torino - entro sabato 16 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

RETTANGOLI GEOGRAFICI

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni rettangolo, lette nell'ordine, daranno il nome di due fiumi italiani.

1. Forte contingente di soldati — 2. Recipiente per la lavandaia — 3. Talvolta — 4. Chiamata, elezione — 5. Prendi le dimensioni — 6. Parte del naso — 7. Lo provi se una cosa ti diverte — 8. Per raccogliere la carta — 9. Così è il letto del fiume — 10. Tossico per eccellenza — 11. La fa il postino — 12. Prendere appunto.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

1	LA	VA	RE
2	VA	LU	TA
3	RE	TA	TA

4	GO	MI	TO
5	MI	SE	RI
6	TO	RI	NO

7	TA	LE	TE
8	LE	VA	RE
9	TE	RE	SA

10	NA	PO	LI
11	PO	DE	STA
12	LI	STA	RE

GIOCO A PREMIO N. 18

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta «Lepit» sono stati assegnati ai seguenti solutori: Eraldo Anviello, Ministero Interni, Roma; Sebastiano Borelli, corso Porta Nuova 40, Milano; Ida Rabossi, via A. Diaz 12, Vigevano; Biagiotti Enrico, via Roma 22, Barca Chiangrande (Lucca); Bozzetti Rosanna, via Manzoni 2, Monza.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società «Lepit» - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate», di Roma, sono stati assegnati a: Valda Margantini, via S. Nicolò 5, Verona; Ester Mancini, vicolungo Montecalvario 11, Napoli.

CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA

Mentre in inverno una bevanda calda offerta nel pomeriggio è sempre gradita, per la primavera e tanto più per l'estate sarà bene preparare qualche sostituto più adatto alla temperatura e che meglio completi le nostre merende con le gustose tartine e con le frutta che offriremo sempre in prevalenza.

Fino a che si troveranno a buon prezzo aranci e limoni sarà da preferirsi una spremuta fresca e anche ghiacciata di questi sani, gustosi e nutrientissimi frutti. Quando gli agrumi cominceranno a scarseggiare si potranno utilizzare gli sciroppi preparati in famiglia, i succhi d'uva, di frutta o di tamarindo. Anche il tè freddo piace, purchè sia leggero e si adoperi solo quello delle nostre colonie; assai più gradevole al gusto e dissetante è un prodotto che si coltiva in vastissime piantagioni in Eritrea, ottimo, delicato, acidulo ed a buon prezzo, il karcadè. Si prepara come il tè, versando sopra le rosse foglioline, che sembrano fiori, pochissima acqua a bollore e lasciando in fusione per qualche minuto; si aggiunge poi la quantità necessaria di acqua, tenendo presente che cinque grammi di foglie sono sufficienti per un litro di bevanda. Si conserva benissimo anche per quattro o cinque giorni. Se si vuole più acidulo si serve con una fettina di limone.

Col karcadè si fa pure un ottimo sciroppo che potrà essere utilizzato con ghiaccio trito o con acqua semplice o di seltz. Si mettono venticinque grammi di karcadè in una teiera, vi si versa mezzo bicchiere di acqua bollente e si ricopre subito, dopo cinque minuti si aggiunge altra acqua ben calda e si lascia in riposo per dieci minuti, poi si filtra. A questo liquido, che dovrà risultare di circa mezzo litro, si unisce mezzo chilo di zucchero, si fa bollire per pochi minuti e quando lo sciroppo avrà una densità giusta si toglie dal fuoco lasciandolo freddare prima di imbottigliarlo. Se piace più acidulo e saporito, si aggiunge, mentre bolle, il sugo di un limone o mezzo cucchiaino di acido citrico polverizzato.

Altra bevanda economica, facile e gradita è la seguente: in un litro di buon vino rosso si scioglie mezzo chilo di zucchero, si fa bollire per un quarto d'ora con la scorza sottile di un limone; si aggiunge il succo di tre o quattro limoni e si continua l'ebollizione per altri dieci minuti. Quando è freddo si imbottiglia e si conserva per diversi mesi.

Per preparare un buon sciroppo di visciole o di amarene c'è un mezzo molto semplice e pratico. Si tolgono i gambi alle amarene e si mettono in un fiasco fino al punto dove finisce l'impagliatura; si coprono di zucchero in modo da riempire completamente il fiasco (circa mezzo chilo) e si lasciano in riposo per un mese, dopo il quale saranno pronte per bibite dissetanti.

Passiamo ora alle tartine e ai crostini di semplice manipolazione, che potremo preparare per una visita improvvisa o una piccola riunione in campagna o sulle nostre terrazze fiorite. Con le tartine ed i saporiti biscotti casalinghi si potrà servire anche del buon vermut, o vin santo o marsala o Frascati o Asti spumante, un vino leggero ed abboccato che legherà molto bene coi salatini o con le frutta fresche e profumate. Torniamo ai gusti semplici e sani, amiche lettrici, e valorizziamo veramente i nostri prodotti.

Tartine al prosciutto e all'acciughe. *Si spalmano di burro delle fettine di pane un po' raffermo, meglio se di quello «in cassetta», a cuore o a rettangoli, e si trita del prosciutto a piccoli quadrettini che lascieremo cadere leggermente sulle tartine. Per quelle di acciughe, mischiando al burro la pasta di acciughe, si potranno guarnire con qualche cappero o fettina di cetriolo, oppure appoggiare sul burro un filetto di acciuga arrotolato con un cappero nel mezzo.*

Grissini al prosciutto. *Si scelgono dei grissini non tanto sottili, si tagliano in due o tre pezzi della lunghezza di dieci o dodici centimetri e vi si avvolge intorno una fettina di prosciutto magro; sembrano dei cannoli, fanno figura, costano poco e si allestiscono in cinque minuti. Le tartine si possono preparare in cento modi, con guarnizioni le più svariate. Un carciofino sott'olio con le foglie aperte, appoggiato sopra le fettine di pane imburrato, sembrerà una rosellina strana; un composto di insalata, un po' di tonno mescolato al burro con delle guarnizioni di maionese, qualche fettina di uovo sodo con filetti di acciuga arrotolati o con capperi, ci offriranno crostini eleganti e saporiti. Se vogliamo imitare il fegato d'oca, si prende mezzo etto di fegato di vitella e si fa cuocere con un pezzetto di burro e una foglia di alloro per cinque minuti; tritato e passato allo staccio si spalma con questo le tartine. Una fetta di vitella arrosto passata alla macchina e amalgamata con un cucchiaio di maionese ci dà pure dei buoni crostini.*

Pizzette rustiche. *Mezzo bicchiere d'olio, mezzo di vino bianco, mezzo di zucchero; si impastano con farina di frumento quanta ne occorre per ottenere una pasta abbastanza dura ed omogenea. Si spiana non tanto sottile, alta circa un mezzo centimetro, si cosparge di uvetta e pinoli, passandovi sopra il mattarello perchè penetrino bene, e si taglia a quadretti o a losanghe, mettendola in forno non troppo caldo per un quarto d'ora. Si mantengono croccanti per molti giorni, tenendole chiuse, come del resto tutti i biscotti, in scatole di latta o in barattoli di vetro.*

PAOLA ALFERAZZI BENEDETTINI.

F.I.M.I. SOCIETÀ ANONIMA - PHONOLA RADIO - MILANO - SARONNO F.I.M.I.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI — Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino